




Living network

Relazione Finanziaria Annuale
2010



Relazione Finanziaria Annuale
2010



Indice

5	Organi di Amministrazione e Controllo
7	I risultati del Gruppo in sintesi
10	Lettera agli Azionisti
13	Reply Living network
43	Relazione sulla gestione
44	Principali rischi ed incertezze cui Reply S.p.A. e il Gruppo sono esposti
47	Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo
53	Principali operazioni societarie del 2010
55	Reply in borsa
57	La Capogruppo Reply S.p.A.
60	Corporate Governance
61	Altre informazioni
64	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
64	Evoluzione prevedibile della gestione
65	Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio
67	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010
68	Conto economico consolidato
69	Conto economico complessivo consolidato
70	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
71	Variazioni del patrimonio netto consolidato
72	Rendiconto finanziario consolidato
73	Note di commento
123	Prospetti allegati
129	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi del art. 154 bis del D. Lgs. 58/98
130	Relazione del Collegio Sindacale
132	Relazione della Società di Revisione
135	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010
136	Conto economico
136	Conto economico complessivo
137	Situazione patrimoniale-finanziaria
138	Variazioni del patrimonio netto
139	Rendiconto finanziario
140	Note di commento
183	Prospetti allegati
189	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi del art. 154 bis del D. Lgs. 58/98
191	Relazione del Collegio Sindacale
198	Relazione della Società di Revisione
201	Relazione di corporate governance



Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Mario Rizzante

Amministratore Delegato

Tatiana Rizzante

Consiglieri

Oscar Pepino

Claudio Bombonato

Fausto Forti ⁽¹⁾ ⁽²⁾ ⁽³⁾

Marco Mezzalama ⁽¹⁾ ⁽²⁾

Carlo Alberto Carnevale Maffè ⁽¹⁾ ⁽²⁾

Collegio Sindacale

Presidente

Cristiano Antonelli

Sindaci effettivi

Paolo Claretta Assandri

Ada Alessandra Garzino Demo

Società di Revisione

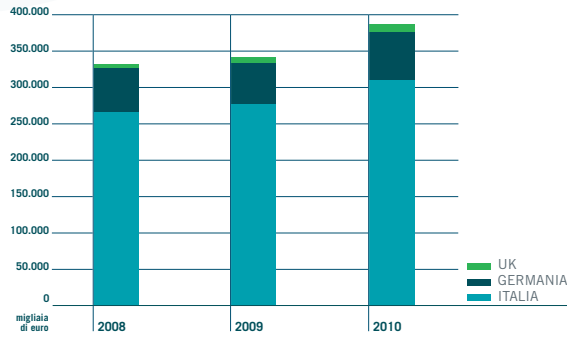
Reconta Ernst & Young S.p.A.

(1) Amministratori non investiti di deleghe operative.

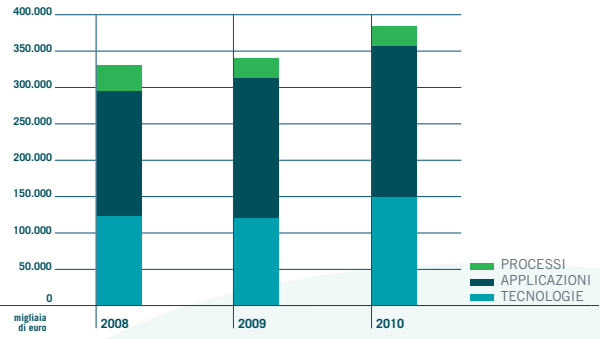
(2) Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

(3) Lead Independent Director.

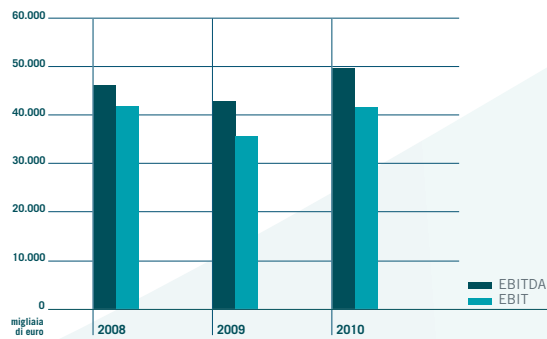
Ricavi per area geografica



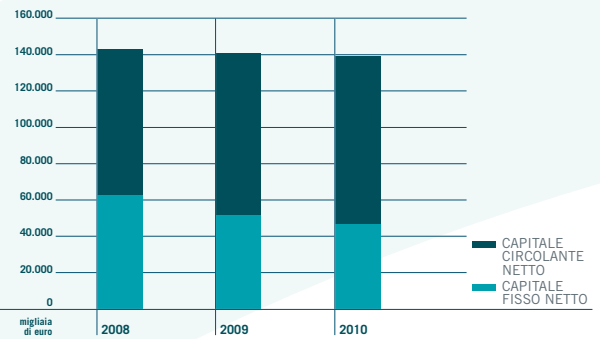
Ricavi per linee di business



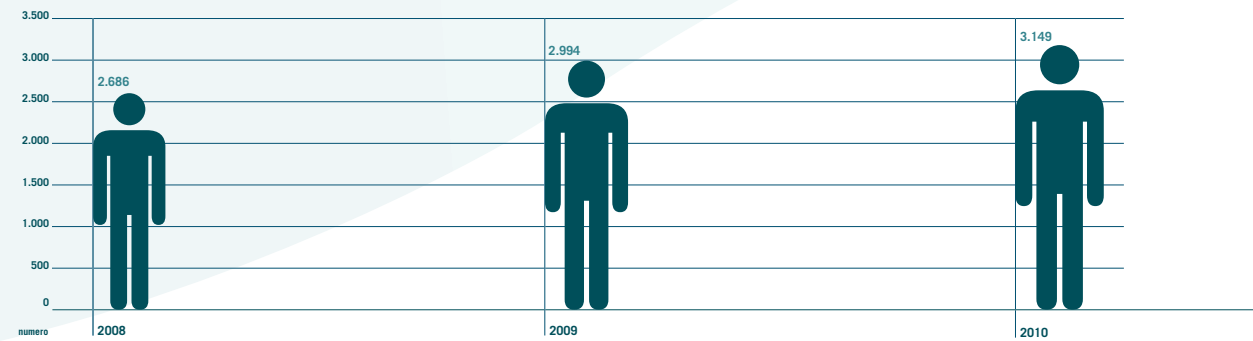
Redditività



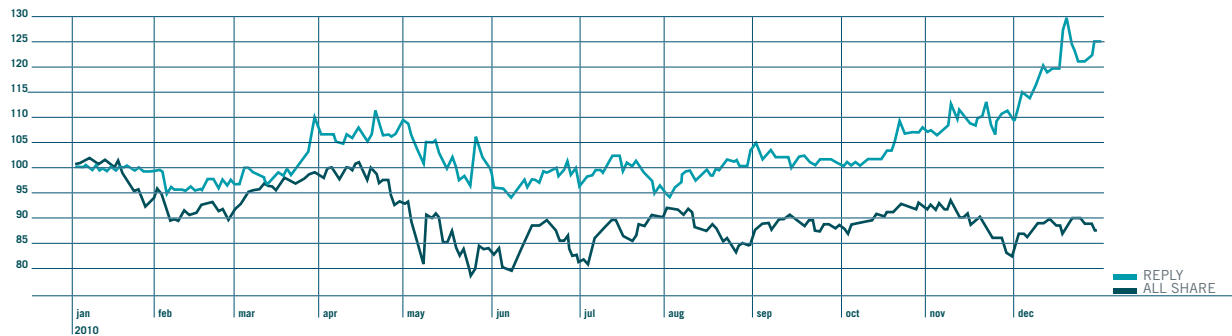
Evoluzione capitale investito netto



Risorse umane



Andamento del titolo Reply nel 2010



I risultati del Gruppo in sintesi

Dati economici (in euro/000)	2010	%	2009	%	2008	%
Ricavi	384.202	100,0	340.166	100,0	330.210	100,0
Margine operativo lordo	49.215	12,8	42.860	12,6	46.044	13,9
Risultato operativo	41.570	10,8	35.882	10,5	41.159	12,5
Risultato ante imposte	40.094	10,4	33.968	10,0	40.135	12,2
Risultato netto di gruppo	20.367	5,3	16.628	4,9	18.924	5,7

Dati patrimoniali e finanziari (euro/000)	2010	2009	2008
Patrimonio netto di gruppo	137.493	123.823	111.646
Patrimonio netto di terzi	1.331	6.462	13.278
Totale attivo	362.333	309.071	301.038
Capitale circolante netto	92.416	89.345	81.358
Capitale investito netto	138.610	140.785	143.551
Cash flow (*)	25.301	26.022	10.267
Posizione finanziaria netta	214	(10.500)	(18.627)

(*) Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative

Dati per singola azione (in euro)	2010	2009	2008
Numero di azioni	9.222.857	9.222.857	9.222.857
Risultato operativo per azione	4,51	3,89	4,46
Risultato netto per azione	2,21	1,80	2,05
Cash flow per azione	2,74	2,82	1,11
Patrimonio netto per azione	14,91	13,43	12,11

Altre informazioni	2010	2009	2008
Numero di dipendenti	3.149	2.994	2.686





Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti.

Nel 2010 Reply è stata in grado di crescere e rinforzarsi ulteriormente: il nostro fatturato ha oltrepassato i 384 milioni di Euro, in aumento di quasi il 13% rispetto al 2009 e, al contempo, abbiamo registrato una crescita di più del 20% per quanto riguarda il nostro utile netto.

Reply ha ottenuto questi risultati, concentrando il proprio sviluppo sulla capacità di mettere al servizio dei clienti l'innovazione, sia essa tecnologica che di business, grazie a un processo continuo di ricerca, selezione e promozione sul mercato di soluzioni in grado di sostenere la creazione di valore all'interno delle organizzazioni.

Oggi tutti noi viviamo e lavoriamo in un mondo in cui le componenti digitali e tecnologiche sono sempre più parti attive del nostro quotidiano: consumerizzazione e industrializzazione sono i nuovi paradigmi della rete con cui confrontarsi. La spinta alla convergenza tra Telecomunicazioni, Media ed Elettronica di Consumo porta alla necessità di interpretare come "Device in rete" oggetti, fino ad oggi, slegati da ogni forma di connettività.

Le infrastrutture e, le applicazioni disponibili, permettono di creare una nuova generazione di servizi, costruibili dagli utenti e fruibili in qualunque momento, in qualunque luogo e su differenti piattaforme e dispositivi. Nuovi modelli a servizio, abilitati da architetture Cloud, si stanno affermando in ogni settore industriale o commerciale. Il mercato della comunicazione ha visto crescere, in modo esponenziale, l'importanza attribuita alla presenza del singolo brand, prodotto o servizio sulle varie piattaforme digitali.

Il contesto in cui un'azienda come Reply opera è in profonda evoluzione e, mai quanto oggi, è fondamentale essere in grado di trasformare le nuove opportunità, date dalla tecnologia, in innovazione rilevante per le aziende.

Con impegno e determinazione, in questi mesi, abbiamo lavorato per posizionarci in nicchie di competenza, che sempre più saranno fondamentali nel prossimo futuro, come il Social Networking, il Digital Media, il Cloud Computing, le Mobile Applications, l'Internet degli Oggetti e la Business Intelligence.

Abbiamo investito nel consolidamento dei nostri asset proprietari e, proseguito nella continua reingegnerizzazione della nostra offerta, lavorando sulle nostre competenze applicative e consulenziali per supportare al meglio le aziende, che interpretano la tecnologia coesa e allineata con processi di business sempre più estesi e rapidi.

Abbiamo sviluppato la nostra presenza, grazie ad un'offerta distintiva sulle nuove tecnologie, sul mercato europeo, non solo in Inghilterra e in Germania, dove eravamo già presenti, ma anche in Belgio, Olanda, Lussemburgo e Polonia; abbiamo aperto i nostri primi uffici in Brasile, un mercato molto interessante e, dal grande potenziale di sviluppo.

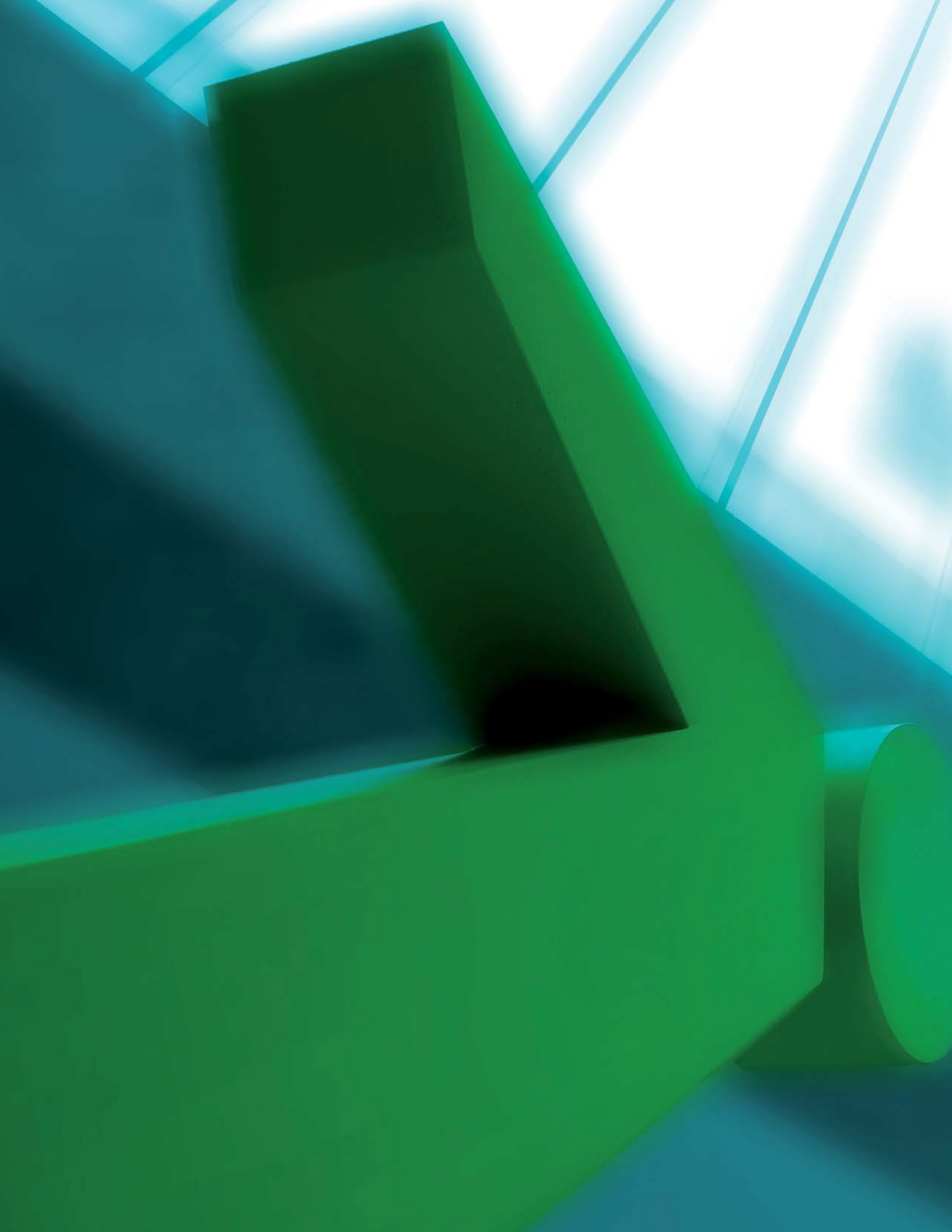
Nel 2010 abbiamo lavorato bene, conquistando nuovi spazi e ponendo le basi, per fare del nostro Gruppo una realtà sempre più significativa in Europa.

Reply, in un settore ormai globale e altamente competitivo, è un brand nuovo, vivo, percepito come innovativo e di grande qualità.

Il nostro impegno, ora, è portarlo a raggiungere nuovi livelli di eccellenza.

Il Presidente
Mario Rizzante







Reply Living network

Reply è una società di Consulenza, System Integration, Application Management e Business Process Outsourcing specializzata nell'ideazione, progettazione e implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione ed i media digitali.

Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi tecnologici e di comunicazione, quali ad esempio, Social Networking, Cloud Computing e Internet degli Oggetti, per ottimizzare ed integrare processi, applicazioni e dispositivi.

Reply si caratterizza per:

- una **cultura** “fortemente” orientata all’innovazione tecnologica;
- una **struttura** flessibile, in grado di anticipare le evoluzioni del mercato e di interpretare i nuovi driver tecnologici;
- una **metodologia** di delivery di provato successo e scalabilità;
- una **rete** di aziende specializzate per area di competenza;
- **team** costituiti da specialisti, provenienti dalle migliori università;
- un **management** di grande esperienza;
- un continuo **investimento** in ricerca e sviluppo;
- **relazioni** di lungo termine con i propri clienti.

Il modello organizzativo

Reply opera con una struttura a rete costituita da società specializzate per Processi, Applicazioni e Tecnologie, che costituiscono centri di eccellenza nei rispettivi ambiti di competenza.

- **Processi** - per Reply, comprendere e utilizzare la tecnologia, significa introdurre un nuovo fattore abilitante ai processi, grazie ad un'approfondita conoscenza del mercato e degli specifici contesti industriali di attuazione.
- **Applicazioni** - Reply progetta e realizza soluzioni applicative volte a rispondere alle esigenze del core business aziendale.
- **Tecnologie** - Reply ottimizza l'utilizzo di tecnologie innovative, realizzando soluzioni in grado di garantire ai clienti la massima efficienza e flessibilità operativa.

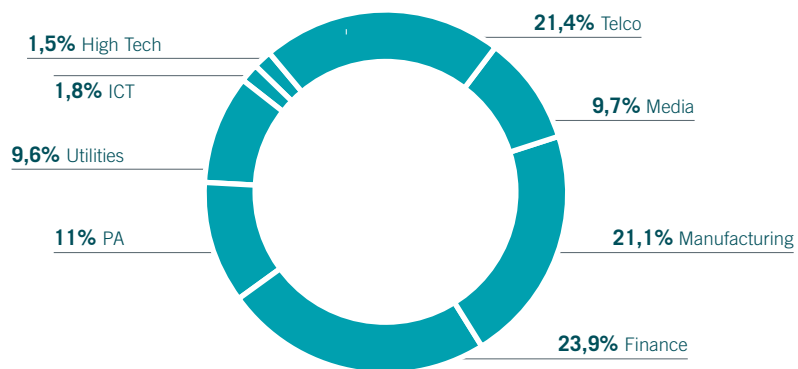
I servizi di Reply includono:

- **Consulenza** - strategica, di comunicazione, di processo e tecnologica;
- **System Integration** - utilizzare al meglio il potenziale della tecnologia coniugando consulenza di business con soluzioni tecnologiche innovative e ad elevato valore aggiunto;
- **Application Management** - gestione, monitoraggio ed evoluzione continua degli asset applicativi.

Market focus

Reply, in ogni segmento di mercato dove opera, coniuga specifiche competenze di settore, con una grande esperienza nell'offerta di servizi e con un vasto patrimonio di capacità tecnologiche avanzate.

Nel 2010 la suddivisione del fatturato del Gruppo tra i vari settori verticali è stata la seguente:





Telco e Media

Reply si posiziona tra i principali partner tecnologici per il mercato delle Telecomunicazioni: un settore caratterizzato, in questi anni, da una rapida trasformazione degli operatori, passati da fornitori di connettività a fornitori di servizi innovativi e contenuti digitali.

In questo contesto, Reply affianca gli operatori nell'attività di integrazione di processi e servizi sui due principali segmenti d'offerta: Business Support Systems (BSS) e Operation Support System (OSS). Parallelamente, la sempre maggiore diffusione di dispositivi di ultima generazione, unita alla crescita esponenziale dei Social Network e dei contenuti generati direttamente dagli utenti, ha portato ad una effettiva convergenza tra i canali di comunicazione, per la diffusione e la fruizione dei servizi a valore aggiunto.

Reply, risponde a questa nuova generazione di contenuti, con un'offerta integrata di consulenza, comunicazione e creatività basata sulle tecnologie più evolute.

Banche, Assicurazioni e Operatori Finanziari

Reply collabora con i principali istituti Bancari e Assicurativi nella realizzazione di soluzioni, per le più rilevanti aree aziendali, basate su di una profonda ed innovativa modifica dei modelli di business, dei processi operativi e delle piattaforme tecnologiche sottostanti.

Esempi sono l'area della multicanalità retail, con soluzioni di CRM e di Segment Oriented Marketing, le piattaforme avanzate per il Mobile Banking e l'Online Trading, lo sviluppo di prodotti digitali innovativi, il Web Marketing, lo sviluppo della nuova generazione di Contact Center e la digitalizzazione dei processi.

L'area del Wealth Management, con soluzioni e modelli sia per le Factories di Asset Management che per la distribuzione, ivi inclusi i nuovi modelli di consulenza a pagamento. L'area del credito, Compliance e Risk Management, con importanti esperienze, italiane ed europee, su soluzioni d'avanguardia, sia nei processi e nei sistemi relativi all'erogazione del credito retail (mutui e credito al consumo), sia nella modellazione e nei sistemi di misura e controllo delle varie tipologie di rischio, oltre che nelle architetture dati abilitanti.

Industria e Servizi

Reply affianca le aziende nelle fasi di trasformazione e gestione dei sistemi informativi, dal disegno strategico alla comprensione e ridefinizione dei processi core, fino alla realizzazione di soluzioni volte a garantire l'integrazione delle applicazioni a supporto dell'azienda estesa.

L'innovazione tecnologica in questo settore riguarda la definizione di soluzioni di CRM ed e-Commerce a supporto dell'attività di marketing, vendita e assistenza, lo sviluppo di progetti in ambito di gestione del magazzino, della logistica e il disegno di sistemi, che sappiano governare una catena produttiva in grado di abbreviare i tempi di adattamento a prodotti sempre più frequentemente definiti dal cliente stesso.

Energy & Utilities

In questi ultimi anni gli operatori del settore Energy & Utilities, sollecitati da una forte pressione sui ricavi e sui margini e, spinti a fornire livelli di servizio e sicurezza sempre più elevati, hanno affrontato il fenomeno della concorrenza e della deregulation attraverso la suddivisione tra i processi di distribuzione e vendita.

Tali evoluzioni generano un conseguente dinamismo degli investimenti, che sempre più individuano nelle componenti ICT nuove leve competitive.

Reply supporta le società di vendita e distribuzione di energia elettrica e di gas nelle iniziative di cambiamento operativo, organizzativo e tecnologico richieste dall'evoluzione normativa, dal progressivo orientamento verso fonti rinnovabili e dalla maggiore competizione di un libero mercato.

In particolare, Reply realizza soluzioni applicative per i principali processi di CRM e Billing, e opera con alcuni dei più importanti operatori dell'energia in progetti in ambito di Pricing, Forecasting, Smart Metering e Meter Data Management.

Pubblica Amministrazione e Sanità

La volontà di aumentare la qualità dei servizi verso il cittadino e la tendenza della spesa pubblica a spostarsi sempre più verso il territorio, richiedono alla Pubblica Amministrazione di reingegnerizzare processi e strumenti di front e back office, ridefinendo le infrastrutture abilitanti in grado di garantire maggiore efficienza e flessibilità operativa.

Reply, in ambito di Pubblica Amministrazione e Sanità, sfrutta l'esperienza maturata sui servizi online più avanzati, verticalizzando applicazioni e competenze per la realizzazione di soluzioni specifiche per la gestione della relazione con cittadini ed imprese.



Innovazione tecnologica

L'innovazione tecnologica è alla base dello sviluppo di Reply, che da sempre persegue l'obiettivo di fornire ai propri clienti gli strumenti necessari per aumentare flessibilità ed efficienza. Reply è impegnata in un processo continuo di ricerca, selezione e promozione sul mercato di soluzioni innovative in grado di sostenere la creazione di valore all'interno delle organizzazioni.

Cloud Computing

Il Cloud Computing è un modello evolutivo degli attuali sistemi IT che concepisce, organizza e amministra servizi, sistemi e processi basandosi su due elementi chiave: la potenza di internet e un modello di costi a consumo.

In questo scenario Reply si posiziona sull'intera value chain del Cloud Computing: dalla consulenza, alla scelta del modello Cloud più adatto alle esigenze della singola azienda; dalla realizzazione e integrazione di applicazioni e piattaforme custom, ai servizi di manutenzione e gestione, basati su modelli di costi a consumo, facilmente misurabili. Reply, in ambito Cloud Computing, ha definito un'offerta strutturata su tre punti:

- un supporto consulenziale end to end (dal processo alla gestione operativa), in grado di affiancare i clienti nella comprensione, nella scelta e nella evoluzione della migliore soluzione tecnologica e applicativa;

- una piattaforma proprietaria di Enterprise Private Cloud, per aiutare le organizzazioni a introdurre rapidamente in azienda questa nuova modalità di erogazione di servizi;
- servizi e soluzioni SaaS basati sulle principali piattaforme applicative Reply (TamTamy, SideUp Reply, Gaia Reply, Discovery Reply).

Le partnership con alcuni dei principali vendor mondiali, tra cui Amazon, Google, Microsoft e Oracle, consentono inoltre, a Reply di offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende sia in termini di modello che di tecnologia adottata.

CRM

In un contesto in forte cambiamento, la vera essenza del CRM continua a rimanere studiare, progettare, costruire e rafforzare giorno dopo giorno i “motivi” e i “principi” per cui il cliente mantiene la propria loyalty ad una marca, ad un prodotto o ad un servizio. Diventa fondamentale per le aziende identificare ed attuare una strategia di relazione basata sia sui driver di valore della clientela - customer analytics - che sui fattori distintivi dell'azienda stessa.

La sempre più forte integrazione con le nuove tecnologie di comunicazione, soprattutto in mobilità, la componente “social” di partecipazione e collaborazione e la diffusione della multicanalità, hanno acquisito un'importanza cruciale nel realizzare soluzioni di CRM che creino effettivo valore all'interno dell'intera value chain.

In quest'ottica, Reply ha definito una visione completa dei processi e dei modelli organizzativi, al fine di realizzare un corretto ed efficiente livello di integrazione tra il framework delle soluzioni CRM proposte e le strutture aziendali esistenti.

Un numero sempre crescente di clienti sono stati supportati nella definizione dei principi, nella revisione dei processi e nella realizzazione di architetture e soluzioni tecnologiche dei sistemi di CRM, anche attraverso una governance end-to-end dei loro processi funzionali e organizzativi.

Reply, inoltre, grazie all'esperienza maturata su molteplici mercati, dove il servizio di assistenza in modalità end-to-end è una componente chiave del framework del CRM, è in grado di integrare modelli sofisticati di gestione della relazione, basati sulle principali tecnologie disponibili quali Microsoft, Oracle, SAP ed altri Best of Breed, anche in modalità a servizio.

Business Intelligence

Come previsto dai principali analisti di mercato, gli investimenti nell'area della Business Intelligence e del Datawarehousing, hanno continuato a calamitare anche nel 2010 una componente significativa dei budget IT delle aziende.

In questo scenario, Reply ha affiancato i propri clienti nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni di Business Intelligence e Datawarehousing negli ambiti del Corporate Performance Management e dei Business Analytics e, in particolare, nella loro adozione strategica in processi volti a migliorare l'efficienza aziendale quali ad esempio il CRM.

Un ulteriore elemento di contribuzione allo sviluppo di quest'area è stato dato, inoltre, dalla sempre più ampia diffusione di soluzioni e nuove applicazioni orientate all'Incentive & Compensation Management.

Social Networking

La sempre maggior diffusione dei Social Network anche in ambito Enterprise è il punto di partenza per lo sviluppo di nuove metodologie ed applicazioni software all'insegna della condivisione. Applicare modelli e tecnologie di Social Networking, infatti, introduce, all'interno delle aziende, nuove forme di collaborazione abilitate dalla conoscenza diffusa e non strutturata.

Le piattaforme di Knowledge Management, nell'ottica sempre più ampia di dare "voce agli utenti" si aprono ad approcci "bottom-up" di costruzione e condivisione delle informazioni basati su wiki, blog, chat e forum.

Reply, oltre a specifiche soluzioni volte a massimizzare, tramite la rete, il coinvolgimento partecipativo dei clienti e degli Stakeholder (Social Engagement) e ad implementare i giusti strumenti per monitorare ed ingaggiare conversazioni ed interazioni nelle community (Social Listening) basa la propria offerta specifica per il Social Networking aziendale sulla piattaforma proprietaria TamTamy™ che adotta un modello di delivery SaaS (Software as a Services) in architettura Cloud Computing.

Mobile & Wireless


Le infrastrutture di rete e le applicazioni oggi disponibili permettono di creare una nuova generazione di servizi, costruibili dagli utenti e fruibili in qualunque momento, in qualunque luogo e su differenti piattaforme e dispositivi.

L'accesso via browser sempre più viene affiancato da quello via client, indispensabile per offrire un'esperienza di maggior qualità a chi accede tramite device evoluti e smartphone.

Grazie alle competenze su device, user experience, protocolli di comunicazione e alla conoscenza dei principali processi Telco e Media, Reply affianca i propri clienti nel realizzare scenari e modelli d'interazione multicanale creando nuovi ambienti collaborativi che garantiscano:

- facilità di accesso a servizi e informazioni in luogo e in ogni momento
- integrazione di dispositivi wireless e wired
- un'infrastruttura "always on" per gestire e distribuire servizi e contenuti

La richiesta di erogazione di servizi ad elevato livello d'interazione con l'utente su tutte le piattaforme mobili,



canali e device (desktop, mobile, internet e tv) ha visto, inoltre, Reply creare una propria “Application Factory” dedicata allo sviluppo di Mobile Applications sia in ambito business che consumer.

Digital Communication

Il mercato della comunicazione ha visto crescere, negli ultimi anni, l'importanza attribuita alla presenza del singolo brand, prodotto o servizio sulle varie piattaforme digitali. Una presenza, nuova, attiva, dialettica nei confronti dell'utente consumatore, molto diversa, per questo, rispetto al classico modello espositivo, ma non interattivo, comune a tutti i mercati e a tutte le marche da alcuni decenni.

Alle competenze creative (da sempre vero valore aggiunto di un efficace progetto di advertising) viene oggi ad aggiungersi il bisogno di alta competenza e progettualità tecnologica; ovvero tutto quello che rende viva e interattiva la creatività sui nuovi canali: Internet, Mobile, ma anche Digital P.O.S., game platform e altri.

Questo nuovo scenario richiede un più efficace rapporto fra creatività e tecnologia, sempre più coesi in un'idea di comunicazione, in grado di sostenere la competitività della marca stessa.

Per rispondere a questa richiesta del mercato Reply e Armando Testa hanno costituito Bitmama, dando vita a un'agenzia creativa digitale esperta in brand marketing multicanale.

Oltre alla creazione e gestione di ogni aspetto della brand image in chiave digitale interattiva, le competenze Bitmama includono creatività e tecnologia applicate a importanti settori quali telefonia mobile, e-commerce e gaming, che rappresentano altrettanti obiettivi di presidio, presente e soprattutto futuro, da parte delle marche commerciali, come i più importanti mercati internazionali della comunicazione oggi, già dimostrano.

Internet degli Oggetti

L'Internet degli Oggetti propone una evoluzione dell'attuale paradigma di comunicazione della rete Internet, dominato da uno scambio di informazioni, che vede, quasi sempre, il coinvolgimento dell'utente umano come destinatario o sorgente dell'informazione. Nel nuovo paradigma gli oggetti acquisiscono la capacità di interagire tra loro, anche senza l'intervento dell'uomo e, necessariamente, aumentano le proprie capacità di autoconfigurarsi e autogovernarsi, guidati da informazioni prelevate autonomamente dal contesto nel quale operano ("context awareness").

I campi di applicabilità sono molteplici: dalle applicazioni industriali (processi produttivi), alla logistica e all'infomobilità, fino all'efficienza energetica, all'assistenza remota e alla tutela ambientale.

Reply, con il proprio centro di Ricerca e Sviluppo sull'Internet degli Oggetti, è impegnata nello sviluppo di una piattaforma di servizi, device e middleware innovativa, che superi le attuali limitazioni delle soluzioni di mercato e, che presenti caratteristiche primarie di pervasività, trasparenza e portabilità, flessibilità, sensibilità al contesto, autoadattività ed autoconfigurabilità.

Questa piattaforma è la base per nuove applicazioni specifiche per ambiti verticali, quali, ad esempio, infomobilità, logistica avanzata, sicurezza ambientale, content aware payments, health e car wellness e tracciabilità dei prodotti.



Gaming

Con circa 57 milioni di europei - quasi un quarto di tutti gli utenti - che utilizzano piattaforme di gioco mobile il settore del Gaming è oggi uno dei comparti che registra i tassi di crescita maggiori, addirittura superiori al 50% anno su anno. Secondo le previsioni dei principali analisti, i download di Apps saliranno dai 10,9 miliardi del 2010 a ben 76,9 miliardi nel 2014.

L'estensione delle "Mobile Applications" ad ogni aspetto della nostra vita personale e professionale, sarà un aspetto chiave del decennio in corso che genererà opportunità praticamente in ogni settore di attività, grazie alla sempre maggiore diffusione di smartphone, device mobili e nuove generazione di oggetti connessi in rete.

Per questo, da fine 2010, Reply lavora per definire una propria offerta, che integri competenze tecnologiche con esperienza nel design digitale, relativa al mobile gaming applicato non solo a casi d'uso Consumer, ma anche integrato all'interno dei più complessi scenari Business to Business.

Security

L'offerta di Reply in ambito Business Security copre tutti gli aspetti legati alla protezione dei beni materiali e immateriali dell'azienda, seguendo un modello integrato che affronta ogni aspetto del rischio: dall'individuazione delle minacce e delle vulnerabilità, alla definizione, progettazione ed implementazione delle contromisure più idonee dal punto di vista tecnologico, procedurale, organizzativo, assicurativo o di ritenzione del rischio.

Reply vanta una posizione di leadership sul mercato dei "Managed Security Services" grazie alla capacità di offrire servizi 24X7 attraverso il proprio Security Operation Center (SOC).

Nel 2010, inoltre, Reply ha sviluppato un'offerta specifica per l'area della "Borderless Security", ovvero le nuove problematiche di sicurezza, innescate dalla fusione dei mondi Mobile, Cloud e Social, sempre più al centro dell'attenzione da parte del mondo aziendale.





Reply services & platforms

La rete è oggi un “sistema informativo” distribuito, tramite cui accedere in tempo reale a quantità sempre maggiori di dati, d’informazioni e di contenuti complessi. Questo utilizzo di internet introduce nuovi modelli competitivi basati su approcci a servizio abilitati da tre componenti fondamentali: le piattaforme software, la comprensione ed il dominio dei processi, la gestione del servizio.

Reply affianca i propri clienti con servizi e piattaforme concepiti per sfruttare pienamente le nuove potenzialità offerte dalla rete e dalle tecnologie di comunicazione.

Click Reply™

Click Reply™ - la piattaforma Reply per la Supply Chain Execution - è indirizzata alla gestione ottimizzata dei processi di Inventory, Warehouse, Transportation Management e Order Fulfillment. L'architettura della soluzione, interamente orientata a servizi e basata su standard aperti, si integra sia con i sistemi ERP sia con sistemi di SCM e MES. Click Reply™ consente di utilizzare un'ampia gamma di dispositivi per la lettura e la scrittura di tag basati sulla tecnologia RFID, oltre che i tradizionali device di rilevazione barcode e di voice recognition.

Definio Reply™

Definio Reply™ - la piattaforma Reply per il Risk Management e Wealth Management - è rivolta al mercato degli operatori finanziari - Banche, Società di Gestione del Risparmio, Compagnie di Assicurazione, Fondi Pensione, Fondazioni Bancarie, Investment e Private Bank, Family Office - che devono analizzare e controllare attività finanziarie gestite, direttamente e presso terzi.

Discovery Reply™

Discovery Reply™ - la piattaforma Reply per il Digital Asset Management - rende più efficiente la gestione dell'intero ciclo di vita degli asset digitali grazie a innovativi metodi per l'organizzazione dei flussi di lavoro, all'elevato livello d'interoperabilità con gli altri sistemi aziendali e ai servizi avanzati di distribuzione multi-canale dei contenuti.

Discovery Reply™ supporta modelli integrati di produzione, utilizzo e archiviazione dei contenuti, mediante una piattaforma aperta e flessibile ed un'interfaccia semplice ed intuitiva per l'acquisizione, l'elaborazione, la catalogazione, l'accesso, la ricerca e la distribuzione di asset digitali sui vari canali di delivery, sia tradizionali (TV analogica e digitale) sia su quelli IP based (IPTV, WebTV, Over-The-Top TV, MobileTV).

Gaia Reply™

Gaia Reply™ - la piattaforma Reply per lo sviluppo e l'erogazione di servizi e contenuti su terminali mobili eterogenei - integra i dati provenienti da una qualsiasi sorgente strutturata, li aggrega secondo le logiche richieste dal tipo di servizio e li rende disponibili in maniera omogenea su qualsiasi canale e dispositivo mobile.

L'alta scalabilità; i tools a disposizione per la gestione dei servizi, rendono Gaia Reply™ adatta alle varie esigenze aziendali, siano esse relative allo sviluppo di servizi particolarmente articolati (ad es: mobile banking) o all'implementazione di servizi più contenuti (ad es: minisite; attività promozionali; ecc).

TamTamy™

TamTamy™ - la piattaforma di Social Network sviluppata da Reply - risponde all'esigenza, sempre più sentita da parte delle aziende di facilitare e accelerare la condivisione dei know-how individuali, la collaborazione e l'attivazione di nuovi modi di comunicare.

Per questo Reply ha integrato in TamTamy™, i principali e più diffusi strumenti di community, oggi disponibili online (wiki, blog, tag, video e foto sharing, podcast, rss,...), con una serie di servizi di base, quali la gestione dell'identità e della presenza, a categorizzazione, il rating, la ricerca e la messaggistica on-line.

SideUp Reply™

SideUp Reply™ - la piattaforma Reply a servizi per il Warehouse Management - è indirizzata alla gestione ottimizzata dei processi di Inventory, Warehouse e Order Management. La soluzione, interamente basata su Cloud Computing, si integra sia con i sistemi ERP sia con sistemi di SCM e MES. SideUp Reply™ si rivolge, in particolare, alle aziende che hanno l'esigenza di attivare soluzioni di Warehouse Management in tempi brevi o per periodi determinati. Rispetto a un sistema di gestione tradizionale del magazzino, SideUp Reply™ è fruibile direttamente via Internet secondo un modello pay per use, rapportato all'effettivo consumo.

Application Management

Reply ha definito un modello di Application Management caratterizzato da:

- un approccio modulare, che consente al cliente di acquisire singole componenti di servizio (es. solo la manutenzione applicativa, solo il supporto all'esercizio) oppure insiemi strutturati di servizi;
- un modello di erogazione flessibile, il cui obiettivo è integrare al meglio il servizio Reply nei processi del cliente, adattandosi alle specifiche esigenze.

Business Process Outsourcing

Reply fornisce servizi di BPO specializzati in tre ambiti di competenza:

- **Finance & Administration** - gestione dei processi contabili transazionali, redazione del bilancio d'esercizio e consolidato, gestione degli adempimenti fiscali, smaterializzazione dei documenti contabili e archiviazione sostitutiva.
- **Human Resources** - formazione, ECM, profili di carriera, knowledge aziendale, cruscotti per l'analisi direzionale.
- **Pharmaceutical** - gestione e controllo della Spesa Farmaceutica.

CFO Services

L'esigenza di utilizzare strumenti di reporting e simulazione complessi per ricevere in maniera tempestiva ed adeguata informazioni sull'andamento dell'azienda e sulla sua capacità di creare valore pongono i CFO di fronte ad un radicale cambiamento di ruolo. Reply, all'interno dell'offerta di Business Performance Management, ha individuato dei servizi specifici in grado di supportare i CFO nella loro evoluzione che sempre più li vede confrontarsi con temi un tempo di pertinenza dei CEO:

- Definizione del modello di controllo aziendale;
- Pianificazione Strategica e Budgeting;
- Creazione del Bilancio Consolidato;
- Supporto all'IPO.

Reply

Reply



Partnership / Ricerca e Sviluppo

Reply considera ricerca e continua innovazione asset fondamentali per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie.

Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende, Reply ha stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare Reply, in Italia e Germania, vanta il massimo livello di certificazione sulle tre tecnologie leader in ambito Enterprise: Microsoft, Oracle e SAP.

Microsoft

Reply, che detiene uno dei principali centri di competenza in Italia su Microsoft, sia in ambito tecnologico che sulle Microsoft Business Suite, nel corso del 2010 ha consolidato competenze ed esperienze in ambiti legati al Cloud Microsoft con Microsoft Azure ed Office 365, al IAAS e agli ambienti virtualizzati. Azure e Office 365 sono oggi alla base di diversi progetti interamente realizzati su piattaforme infrastrutturali non più fisiche ma virtualizzate secondo le regole del Cloud Computing. Reply ha, inoltre, sviluppato competenze su Microsoft Surface - la piattaforma HW/SW di Microsoft basata su innovative modalità di interazione per la gestione dei contenuti digitali - con diversi progetti attivi, in special modo nel mondo della moda, del design e dell'automotive.

La partecipazione ai testing pre-lancio di nuove piattaforme, quali Microsoft Sharepoint 2010, attraverso il programma di adozione anticipata condotto insieme a Microsoft, ha portato alla realizzazione di attività sulle piattaforme Windows7, Office2010 e Sharepoint 2010.

Parallelamente, Reply opera sul resto dell'intera offerta Microsoft, attraverso un continuo aggiornamento, adozione e utilizzo delle piattaforme applicative e di infrastruttura: SQL Server, Biz Talk, Microsoft Dynamics CRM e [Microsoft Dynamics NAV/AX.

Oracle

Reply, Oracle Platinum Partner, ha sempre seguito l'evoluzione dell'offerta Oracle, sia in termini di tecnologia che di prodotto, arrivando ad avere oggi uno dei principali Competence Center Europei in grado di unire la copertura completa dell'intero stack con il dominio delle suite applicative e delle principali soluzioni verticali per industry.

Reply, inoltre, ha partecipato ad un'iniziativa di co-sviluppo, a livello globale, per creare soluzioni basate sulla piattaforma Oracle Application Integration Architecture (AIA), in grado di integrare le soluzioni applicative Oracle e, di terze parti, nella realizzazione dei processi End to End in modo standard ed aperto.

Nel 2009 Reply è stata premiata come miglior partner tecnologico Oracle e, a Gennaio 2010, è stato il primo partner a livello mondiale ad aver ottenuto la specializzazione su Oracle Business Intelligence Foundation. Presso la sede Reply di Milano, è attivo un Demoground dedicato alle soluzioni Oracle, dove le aziende possono verificare, in tempo reale, le potenzialità dell'offerta Oracle, quali, ad esempio, Oracle Database Machine Exadata.

SAP

Reply, con diverse esperienze a livello internazionale nella realizzazione di soluzioni applicative basate sulla suite di prodotti SAP, è in grado di supportare le imprese nell'ottimizzazione delle attività e dei processi, approcciando in modo integrato la progettazione e lo sviluppo di sistemi informativi aziendali. In particolare, per quanto riguarda le componenti di business e i cambiamenti richiesti dal mercato, le competenze coprono sia i tradizionali processi Enterprise che le funzioni dell'azienda estesa, quali ad esempio: Supply Chain, Customer & Supplier Relationship, Financial Services.

La grande esperienza maturata su strumenti di Business Intelligence di SAP, consente a Reply di supportare i clienti nella definizione e realizzazione di strutture di reporting, cruscotti di controllo e funzioni di simulazione e pianificazione. Un'area rilevante è infine costituita dalle competenze tecnologiche e progettuali che, basandosi sull'infrastruttura SAP Netweaver, sono in grado di indirizzare le tematiche di Application Integration e di People & Knowledge Integration, sfruttando l'approccio a servizi secondo i principi SOA.

Sviluppo e evoluzione piattaforme proprietarie

Fin dalla sua costituzione Reply ha dedicato risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo, concentrandole su due ambiti: Sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie e definizione di un processo continuo di Scouting, Selection e Learning di nuove tecnologie volto a portare sul mercato soluzioni innovative in grado di sostenere la creazione di valore all'interno delle aziende.

Click Reply™

Nel 2010 è stata rafforzata la matrice di compatibilità software di Click Web per le componenti di application server (Tomcat 6) e client server (IE8), nonché dei moduli per la gestione RF, per il dispatching dello spooling operativo e per la comunicazione con i sistemi esterni ora certificati anche su AIX. E' stato inoltre introdotto il supporto Unicode per tutte le componenti tecnologiche, completato il processo di autenticazione LDAP sia nell'accesso via web client che via radio frequenza, integrati i nuovi protocolli di comunicazione nel modulo Universal Link. Dopo avere predisposto la gestione dei device mobili su tecnologia Microsoft.NET, è stato realizzato il nuovo modulo radio frequenza che sfrutta la nuova piattaforma .NET consentendo l'up-load/down-load delle immagini e l'integrazione con sistemi esterni di handling execution, tramite la lettura e scrittura di file. Infine, è stata scelta ed integrata la tecnologia VIO™ di Vocollect per il voice recognition, per abilitare l'avvio della realizzazione del nuovo modulo vocale Click Reply™ JVoice.

Definio Reply™

Nel corso dell'anno 2010 sono state svolte attività di ampliamento della piattaforma Definio Reply™ sia dal punto di vista funzionale che tecnologico. Sono state estese le funzionalità di analisi del rischio sui singoli strumenti finanziari ed è stato effettuato il porting completo dei motori di calcolo su piattaforma a 64 bit.

Nell'ambito delle estensioni, per l'utilizzo remoto della piattaforma, è stata sviluppata una versione dell'applicazione Definio Reply™ per iPad.

Come estensione del modulo di Performance Management è stata sviluppata la funzionalità di performance delayed per i fondi di fondi.

Discovery Reply™

Il 2010, è stato contraddistinto da una progressiva estensione delle funzionalità di Discovery Reply™ verso la gestione dei contenuti e media digitali in contesti differenti rispetto al Broadcasting, tra i quali il Manufacturing e la Security.

Sempre nel 2010, Discovery Reply™ è stato dotato di un nuovo layer per integrare differenti canali di delivery, come ad esempio sistemi di Digital Signage. Infine è stato integrato in Discovery Reply™ un sistema che, tramite speech-to-text prima e analisi semantica poi, consente la rapida ed efficace classificazione e successiva individuazione di contenuti audiovisivi.

Gaia Reply™

Gli sviluppi effettuati nel 2010 hanno avuto come principale obiettivo quello di avvicinare ulteriormente la piattaforma alle esigenze delle aziende e degli utenti dei servizi.

Oltre ad aumentare il numero e la tipologia di dispositivi mobili gestiti (cellulari; console di gioco; Net TV), nel corso dell'anno accanto alla classica installazione on-premises presso il cliente, Gaia Reply™ è stata resa disponibile anche in modalità SaaS.

Infine, per facilitare le opportunità di monetizzazione per le aziende, Gaia Reply™ è stata integrata con i principali network advertising (AdMob; DoubleClick; ecc) facilitando l'attività di raccolta pubblicitaria all'interno dei propri siti.

SideUp Reply™

Lo sviluppo nel 2010 è stato focalizzato su due direttrici principali: l'ergonomia di utilizzo, e l'estensione di nuovi servizi logistici in modalità Cloud Computing.

Il potenziamento della user experience si traduce in semplicità d'uso, riduzione dei tempi di formazione, aumento della self customization e, quindi, in rapidità di avvio, uno dei fattori critici di successo dell'offerta SaaS.

L'estensione a nuovi servizi, come la gestione a colli per i transit point, in aggiunta a quelli core di WMS amplia la ricchezza e completezza dell'offerta, consentendo ai clienti di cogliere le opportunità del modello SaaS su un'estensione più ampia della propria Supply chain.

TamTamy™

Reply, nel 2010, ha proseguito nello sviluppo della piattaforma TamTamy™ ampliando le funzionalità "social", rese disponibili dalla soluzione, a differenti contesti aziendali.

Nel corso del 2010 c'è stato un crescente utilizzo delle modalità di delivery in "Dedicated SaaS" (Software as a Service) che, sfruttando le recenti tecnologie ed i modelli di distribuzione dei servizi online, consente di creare community aziendali con un modello di pricing basato sull'effettivo utilizzo, abbattendo notevolmente i tempi di start-up ed i costi di gestione.

Nel corso del 2011 sono state pianificate tre major release con l'obiettivo di continuare ad estendere TamTamy™ in termini di funzionalità, servizi e integrabilità, coerentemente con l'approccio "Perpetual Beta" adottato.



Il valore delle persone

Reply si basa sull'eccellenza delle persone che ne fanno parte. Le donne e gli uomini Reply danno vita al "brand" presso clienti e partner e ne rappresentano l'immagine.


Il Gruppo Reply, composto da professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore, investe continuamente in risorse umane stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.

L'interesse nel recruiting è rivolto principalmente a giovani laureati. In particolare, le facoltà di interesse risultano essere: Informatica, Ingegneria informatica, Ingegneria elettronica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria gestionale ed Economia e Commercio.

Il rapporto tra Reply e le Università si esplica, inoltre, attraverso frequenti collaborazioni a livello di stage, tesi e partecipazione a lezioni e seminari.

I valori che caratterizzano le persone Reply sono l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere il contesto e di comunicare con chiarezza le soluzioni proposte.

Il continuo desiderio di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace.



Chiunque abbia deciso di far parte del “mondo Reply”, vi trova la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità in un modello organizzativo basato su: cultura, etica, fiducia, onestà e trasparenza.

Valori indispensabili, per un continuo miglioramento e per una sempre maggiore attenzione alla qualità nel proprio lavoro.

Tutti i manager del Gruppo lavorano quotidianamente affinché non si disperdano i principi che da sempre sono alla base di Reply e che l'hanno sostenuta nella sua crescita.

Reply team

- Condivisione degli obiettivi del cliente
- Professionalità e rapidità nell'implementazione
- Cultura e flessibilità

Eccellenza: la cultura di base, lo studio, l'attenzione per la qualità, la serietà, la valorizzazione dei risultati.

Squadra: la collaborazione, il trasferimento delle idee e della conoscenza, la condivisione di obiettivi e risultati, il rispetto delle caratteristiche personali.

Cliente: la condivisione degli obiettivi, la soddisfazione del cliente, la coscienziosità, la professionalità, il senso di responsabilità, l'integrità.

Innovazione: l'immaginazione, la sperimentazione, il coraggio, lo studio, la ricerca del miglioramento.

Velocità: la metodologia, l'esperienza nella gestione dei progetti, la collaborazione, l'impegno nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del cliente.





Relazione Finanziaria Annuale
2010



Relazione sulla gestione

Principali rischi ed incertezze cui Reply S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Il Gruppo Reply adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo. Reply S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è di fatto esposta, ai medesimi rischi e incertezze, a cui è esposto il Gruppo stesso e di seguito elencati.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Bilancio Annuale.

Rischi esterni

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale e/o internazionale ovvero un alto livello di inflazione potrebbero arrestare o ridurre la crescita della domanda con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione dei servizi legati all'ICT

Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi, con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi. Pertanto, il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di anticipare le evoluzioni tecnologiche ed i contenuti dei propri servizi, anche attraverso significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato della consulenza ICT è altamente competitivo. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza, legato anche al possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle crescenti esigenze della clientela

Le soluzioni del Gruppo sono soggette a mutamenti tecnologici rapidi che, unitamente alle crescenti esigenze della clientela e alla loro propria necessità di informatizzazione, che si traduce in richieste di sviluppo di attività sempre più complesse, richiedono talvolta impegni eccessivi non proporzionati agli aspetti economici. Questo potrebbe, in

taluni casi, comportare ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo Reply non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in larga misura da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, il Presidente e gli amministratori esecutivi della Capogruppo Reply S.p.A.

Il Gruppo è, inoltre, dotato di un gruppo dirigente (Senior Partner, Partner) in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo.

La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo. Il management ritiene, in ogni caso, che la Società, sia dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre servizi di consulenza prevalentemente ad aziende di medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti (Telco, Manufacturing, Finance, ecc.).

Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, seppur in maniera decrescente nel corso degli ultimi anni, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, le cui eventuali perdite potrebbero, pertanto, incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute.

Tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo all'estero.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore, i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati.

L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo ha inoltre stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale per un massimale annuo complessivo ritenuto adeguato rispetto al rischio sottostante.

Peraltro, qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire significativi effetti negativi.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare un 2011 che si preannuncia difficile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in euro.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio parzialmente attraverso il ricorso a contratti derivati, tipicamente *interest rate swap*, che trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

Premessa

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Andamento dell'esercizio

Il Gruppo Reply ha chiuso l'esercizio 2010 con un fatturato consolidato di 384,2 milioni di euro in crescita del 12,9% rispetto ai 340,2 milioni di euro dell'esercizio 2009.

L'EBITDA è stato pari a 49,2 milioni di euro (42,9 milioni di euro nel 2009) mentre l'EBIT si è attestato a 41,6 milioni di euro (35,9 milioni di euro nel 2009). Il risultato netto è stato pari a 20,4 milioni di euro (16,6 milioni di euro nel 2009).

La posizione finanziaria netta del Gruppo, al 31 dicembre 2010, è positiva per 0,2 milioni di euro ed è in sostanziale miglioramento rispetto al dato di chiusura 2009 quando era risultata negativa per 10,5 milioni di euro.

Il 2010 è stato un anno molto positivo per Reply. In uno scenario economico che si è mantenuto difficile, Reply ha registrato una crescita a due digit, con un risultato netto d'esercizio di oltre 20 milioni di euro superiore del 22% rispetto al dato 2009. Negli ultimi dodici mesi Reply ha sviluppato la propria presenza, grazie ad un'offerta distintiva sulle nuove tecnologie, sul mercato europeo, non solo in Inghilterra e Germania, ma anche nei Paesi Bassi e in Lussemburgo, ponendo le prime basi in Brasile, un mercato molto interessante e dal grande potenziale.

Reply ha investito per posizionarsi in nicchie di competenza che sempre più saranno fondamentali nel prossimo futuro. Lo sviluppo è stato trainato dalla spinta innovativa data dall'integrazione delle tecnologie web e mobile con il Social Networking, la comunicazione digitale, il Cloud Computing, l'Internet degli Oggetti e la Business Intelligence. Reply ha investito nel consolidamento dei propri asset proprietari e proseguito nella reingegnerizzazione dell'offerta investendo sulle competenze applicative e consulenziali, per rispondere alle nuove esigenze delle aziende che interpretano la tecnologia coesa e allineata con processi di business sempre più estesi e rapidi.

Conto economico consolidato riclassificato

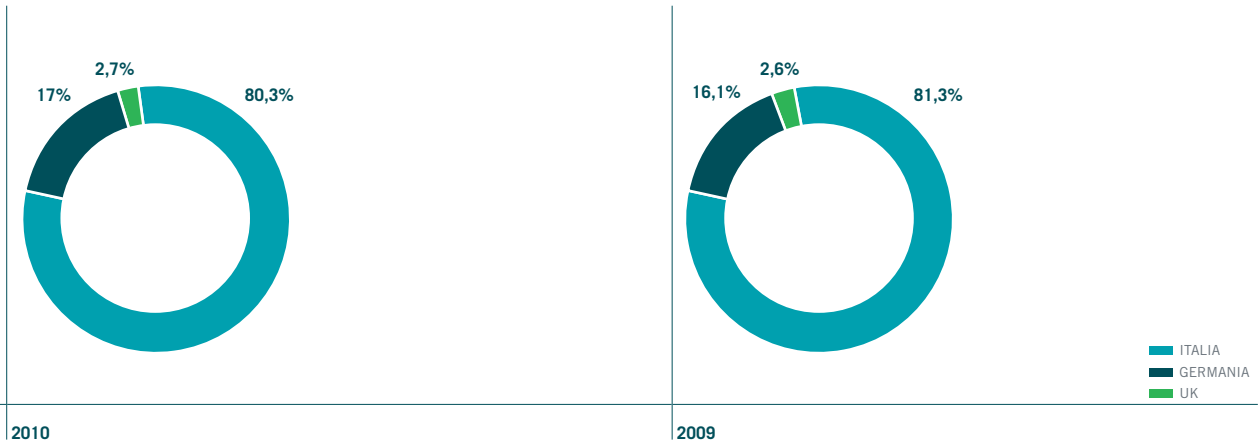
Di seguito si espone il conto economico consolidato riclassificato a valori assoluti e percentuali, raffrontato con i valori dell'esercizio precedente:

(in migliaia di euro)	2010	%	2009	%
Ricavi	384.202	100,0	340.166	100,0
Acquisti	(8.652)	(2,3)	(8.207)	(2,4)
Lavoro	(194.122)	(50,5)	(176.652)	(51,9)
Servizi e costi diversi	(124.444)	(32,4)	(112.442)	(33,1)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(7.769)	(2,0)	(5)	(0,0)
Costi operativi	(334.987)	(87,2)	(297.306)	(87,4)
Margine operativo lordo (EBITDA)	49.215	12,8	42.860	12,6
Ammortamenti e svalutazioni	(7.645)	(2,0)	(6.978)	(2,1)
Risultato operativo (EBIT)	41.570	10,8	35.882	10,5
(Oneri)/proventi finanziari	(1.476)	(0,4)	(1.914)	(0,6)
Utile ante imposte delle attività in funzionamento	40.094	10,4	33.968	10,0
Imposte sul reddito	(19.482)	(5,0)	(17.098)	(5,0)
Utile netto delle attività in funzionamento	20.612	5,4	16.870	5,0
Utile/(perdita) delle attività in dismissione	-	0,0	125	0,0
(Utile)/perdita attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	(245)	(0,1)	(367)	(0,1)
UTILE ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE	20.367	5,3	16.628	4,9

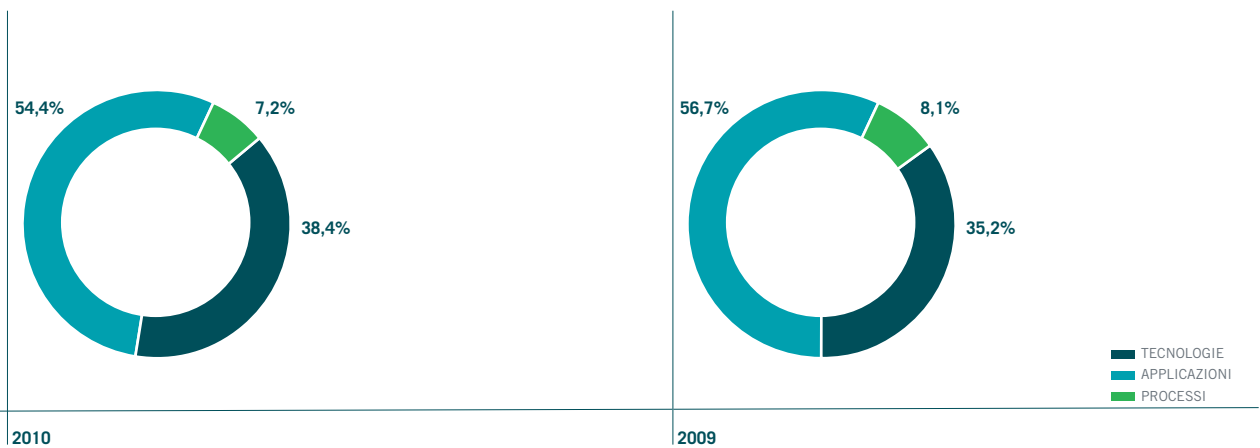
Di seguito sono sintetizzati i principali eventi che hanno interessato il Gruppo nel 2010:

- **febbraio 2010:** Technology Reply, società del Gruppo Reply specializzata su tecnologia Oracle, è stata premiata come miglior partner tecnologico Oracle in occasione dell'OPN Days Satellite Italy, la manifestazione dedicata ai partner italiani Oracle.
Technology Reply è il primo partner a livello Global ad aver completato il processo di specializzazione nel contesto del nuovo programma OPN Specialized. In particolare, Technology Reply si è specializzata su Oracle Business Intelligence Foundation. Reply è invece il primo partner in Italia ad aver già conseguito il livello Platinum, il più elevato previsto nel nuovo programma di certificazione Oracle.
- **giugno 2010:** Si è tenuta ad Amsterdam la prima edizione EMEA dell'Adobe Partner Solution Showcase, l'evento dove Adobe seleziona e premia le migliori soluzioni realizzate dai partner sulla piattaforma Adobe LiveCycle e sulle tecnologie Enterprise di Adobe. All'evento hanno partecipato partner provenienti da tutta Europa ed una giuria di esperti Adobe ha valutato le soluzioni ed ha decretato i vincitori.
Aktive Reply è giunta in finale con due soluzioni ed ha vinto con "Carta Intestata – Letterhead". Questo importante riconoscimento riconferma le capacità del centro di competenza Adobe in Aktive Reply.
Adobe e Aktive Reply porteranno insieme sul mercato la soluzione vincente, che semplifica la gestione della carta intestata automatizzandone l'uso e riducendo gli sprechi di carta.
- **ottobre 2010:** In occasione dell'ultimo RSA EMEA Partner Council tenutosi a Barcellona, Security Reply, società del Gruppo Reply specializzata in servizi di sicurezza gestiti, è stata premiata come miglior partner EMEA 2010 da RSA, la divisione di EMC2 dedicata alla sicurezza.
Il riconoscimento è stato attribuito a Communication Valley, BU di Security Reply, per l'approfondita conoscenza dei prodotti RSA, le forti competenze nella system integration e la focalizzazione nello sviluppo di progetti di sicurezza ad alto valore aggiunto per i clienti.
- **ottobre 2010:** La società Geodis Wilson, leader nel settore dei trasporti internazionali, ha scelto la piattaforma di Warehouse Management SideUp Reply™ per gestire le attività di magazzino della filiale italiana. Costi contenuti, tempi di attivazione estremamente rapidi, semplicità di utilizzo e massima flessibilità le principali caratteristiche di SideUp Reply™ che hanno guidato la scelta di Geodis Wilson verso una soluzione innovativa per il settore della logistica e dei trasporti.
- **novembre 2010:** L'applicazione di live streaming per iPad sviluppata da Reply per Sky Deutschland è tra le applicazioni per iPad di maggior successo con 70.000 download dal lancio a giugno 2010.
Ad Amburgo, in occasione del Kress Award 2010, il premio come miglior applicazione del 2010 per la categoria Web/Mobile è stato conferito all'applicazione Sky Sport, sviluppata da Reply per Sky Deutschland.
Reply è stata scelta da Sky Deutschland come partner di riferimento per l'intero progetto. Il rilascio dell'applicazione sull'iTunes Store tedesco, realizzato in sole dieci settimane, ha visto il coinvolgimento specifico di tre aziende del Gruppo: syskoplan AG, bitmama e Open Reply, che hanno messo in campo le proprie specifiche competenze e precedenti esperienze in progetti analoghi negli ambiti SaaS (Software as a Service), Digital Communication e Mobile Architecture Content Delivery.
- **dicembre 2010:** Reply rilascia la nuova versione di TamTamy™ per il social networking in azienda. La nuova release 1.10, della piattaforma proprietaria di Reply per creare Social Media, introduce funzionalità innovative a vantaggio degli oltre 100.000 membri di comunità aziendali che ne fanno uso e dei community manager.
Disponibile anche in modalità Software as a Services (SaaS), TamTamy (www.tamtamy.com) consente di creare community aziendali, professionali e di consumatori, facilitando il coinvolgimento attivo dei protagonisti, la condivisione di know-how individuali, la collaborazione e l'attivazione di nuovi modi di comunicare.

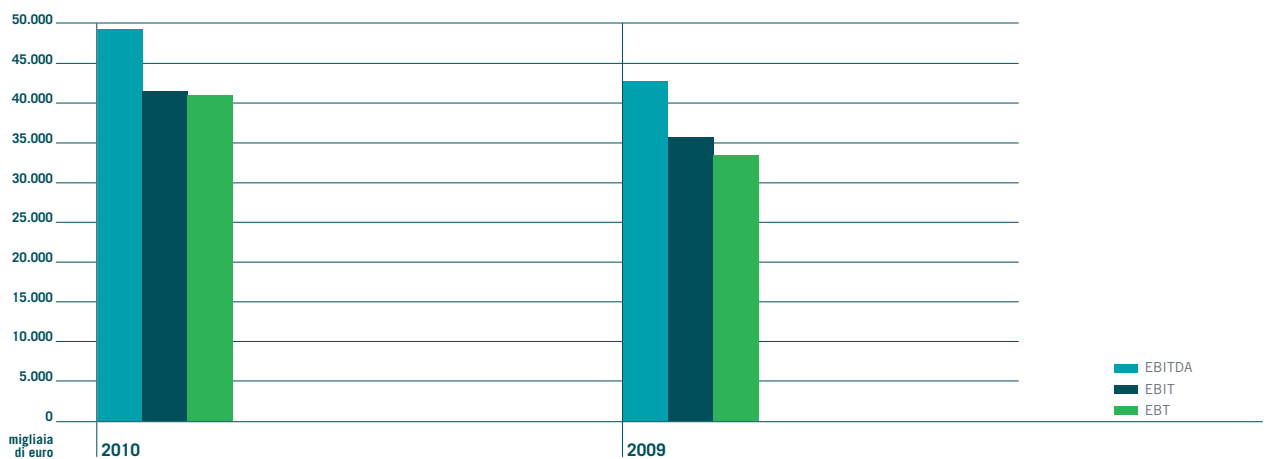
Ricavi per area geografica



Ricavi per linee di business



Andamento dei principali indicatori economici



Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2010, raffrontata con quella al 31 dicembre 2009, è di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	%	31/12/2009	%	Variazioni
Attività operative a breve	210.891		183.677		27.214
Passività operative a breve	(118.475)		(94.332)		(24.143)
Capitale circolante netto (A)	92.416		89.345		3.071
Attività non correnti	99.727		91.428		8.299
Passività non finanziarie a m/l termine	(53.533)		(39.988)		(13.545)
Attivo fisso netto (B)	46.194		51.440		(5.246)
Capitale investito netto (A+B)	138.610	100,0	140.785	100,0	(2.175)
Patrimonio netto (C)	138.824	100,2	130.285	92,5	8.539
INDEBITAMENTO / (DISPONIBILITA')					
FINANZIARIO NETTO (A+B-C)	(214)	(0,2)	10.500	7,5	(10.714)

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2010, pari a 138.610 migliaia di euro, è stato finanziato per 138.824 migliaia di euro dal patrimonio netto e da una disponibilità finanziaria complessiva di 214 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale circolante netto:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Rimanenze	6.100	15.084	(8.984)
Crediti commerciali netti, verso terzi	189.145	153.725	35.420
Altre attività	15.646	14.868	778
Attività operative correnti (A)	210.891	183.677	27.214
Debiti commerciali, verso terzi	36.313	36.185	128
Altre passività	82.162	58.147	24.015
Passività operative correnti (B)	118.475	94.332	24.143
Capitale Circolante Netto (A-B)	92.416	89.345	3.071
<i>Incidenza sui ricavi</i>	<i>24,1%</i>	<i>26,3%</i>	

Posizione finanziaria netta e analisi dei flussi di cassa

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti	26.332	29.263	(2.931)
Attività finanziarie correnti	647	-	647
Debiti verso le banche	(16.854)	(17.137)	283
Debiti verso altri finanziatori	(347)	(600)	253
Posizione finanziaria a breve termine	9.778	11.526	(1.748)
Attività finanziarie non correnti	943	804	139
Debiti verso le banche	(10.323)	(22.223)	11.900
Debiti verso altri finanziatori	(184)	(607)	423
Posizione finanziaria a m/l termine	(9.564)	(22.026)	12.462
Totale posizione finanziaria netta	214	(10.500)	10.714

Di seguito viene analizzata la variazione intervenuta nelle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti:

(in migliaia di euro)	31/12/2010
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	25.301
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(10.978)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(17.254)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D) = (A+B+C)	(2.931)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti all'inizio dell'esercizio	29.263
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti alla fine dell'esercizio	26.332
Totale variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	(2.931)

Il rendiconto finanziario consolidato e il dettaglio della cassa e altre disponibilità liquide nette in forma completa è riportato nei prospetti contabili.

Principali operazioni societarie del 2010

Domination Agreement

Nel corso del mese di aprile Reply S.p.A ha avviato le operazioni propedeutiche alla sottoscrizione di un contratto di "Domination Agreement" con la syskoplan AG, società quotata di diritto tedesco di cui Reply S.p.A. detiene alla data della presente relazione una quota di partecipazione del 79,53%.

Il contratto, che in data 2 agosto è stato iscritto nel Registro delle Imprese competente per syskoplan, prevede che Reply, in qualità di controllante, possa avere un'influenza sulla gestione della società controllata e sul suo management, che altrimenti non risulterebbe ammessa secondo la legislazione tedesca in base all'attuale assetto; tale influenza si tradurrebbe, sotto il profilo legale nel diritto di Reply di poter impartire direttamente istruzioni all'organo amministrativo di syskoplan ai sensi dell'art. 308 AktG, a differenza di quanto avviene attualmente in cui l'influenza sulla controllata è limitata ed indiretta per il tramite dei rappresentanti del Supervisory board.

Attraverso la sottoscrizione del "Domination Agreement" Reply rafforzerà l'integrazione di syskoplan nell'ambito del Gruppo, rendendo più semplice l'implementazione di una strategia di sviluppo e gestione del business comune, nonché l'utilizzazione delle potenziali sinergie e ciò al fine di reagire ai futuri sviluppi del mercato.

Sotto il profilo degli obblighi in capo a Reply S.p.A., il contratto prevede l'assunzione delle seguenti obbligazioni:

- (i) copertura delle eventuali perdite di gestione di syskoplan sorte nel periodo di vigenza del contratto, salvo che tali perdite vengano compensate attraverso l'utilizzo di riserve di utili formatesi durante il periodo di vigenza del contratto medesimo;
- (ii) integrazione della remunerazione spettante agli azionisti di minoranza di syskoplan, nel caso in cui i dividendi distribuiti durante il periodo di vigenza del contratto siano inferiori al dividendo minimo garantito;
- (iii) obbligo di acquistare le azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di syskoplan ad un prezzo predeterminato (8,19 euro), nel termine di tre mesi a decorrere dal giorno in cui, ai sensi del Codice Commerciale tedesco (Sec. 10), è data notizia dell'iscrizione del Contratto nel Registro delle Imprese competente per syskoplan;
- (iv) obbligo di acquistare le azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di syskoplan ad un prezzo predeterminato, nel termine di due mesi a decorrere dal giorno in cui, ai sensi del Codice Commerciale tedesco (Sec. 10), è data notizia della cessazione del Contratto nel Registro delle Imprese competente per syskoplan.

Le obbligazioni sopra descritte potrebbero implicare per Reply S.p.A. i seguenti esborsi finanziari:

- (i) integrazione della remunerazione corrisposta agli azionisti di minoranza di syskoplan pari ad un massimo di circa 441 migliaia di euro per anno (pari ad un dividendo netto di 0,45 euro alle attuali condizioni della fiscalità tedesca);
- (ii) obbligo di acquisto di azioni su richiesta degli azionisti di minoranza per un controvalore massimo di circa 8,1 milioni di euro;

oltre all'assunzione dell'obbligo di copertura delle perdite di gestione per la parte relativa agli azionisti di minoranza, che si somma a quella relativa alla propria quota di partecipazione.

Sotto il profilo della durata, tale contratto è a tempo indeterminato, salvo revoca da comunicarsi per iscritto con un preavviso di sei mesi, avente efficacia al termine dell'esercizio sociale di syskoplan durante il quale viene comunicata.

Acquisizione Riverland Solutions GmbH

In data 4 agosto 2010 Reply S.p.A. ha acquisito il 75,016% del capitale di Riverland Solutions GmbH, società tedesca specializzata nella consulenza e nella system integration su Oracle Applications (Oracle CRM, Master Data Management, Fusion Middleware, Business Intelligence e Fusion Applications).

Con sede a Monaco, Riverland ha registrato nel 2010, 12,5 milioni di euro di fatturato e un EBIT del 15,6%.

Riverland annovera tra i propri clienti alcuni tra i primari gruppi tedeschi appartenenti ai settori Transportation, Life science, Retail e Automotive.

Reply è già presente in Germania con syskoplan AG, quotata a Francoforte e con attività nei settori Finance e Media, per un fatturato complessivo di circa 65,5 milioni di euro. L'acquisizione di Riverland s'inserisce nella strategia di sviluppo di Reply, volta a creare un network europeo di boutique specializzate.

Riverland si inserisce nella linea di offerta sulla tecnologia Oracle di Reply, che è oggi considerata tra i principali player in questo segmento in Europa.

L'acquisizione di Riverland, consentirà a Reply di portare anche nel mercato tedesco la proposta distintiva su Oracle che unisce la copertura dell'intera offerta tecnologica con il dominio delle suite applicative e delle principali soluzioni verticali per i differenti mercati.

Il prezzo per l'acquisto della partecipazione ha comportato un investimento di 4,5 milioni di Euro, interamente pagati per cassa, mediante utilizzo del tiraggio della linea di credito Stand By concessa da Intesa Sanpaolo S.p.A. a Reply S.p.A. per le operazioni di acquisizione. È inoltre prevista una componente variabile di circa 3,8 milioni di euro per l'acquisizione del 75,016% delle quote della società.

Acquisizione Lem Consulting S.r.l.

In data 26 ottobre 2010 Reply S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Lem Consulting S.r.l., società con sede in Genova, specializzata nell'attività di consulenza ed informazione nel settore dei trasporti, della mobilità e degli altri servizi pubblici. L'acquisto della partecipazione ha comportato un investimento di 0,4 milioni di euro, corrisposto mediante pagamento in denaro, per 0,2 milioni di euro e per la differenza, mediante cessione in permuta di numero 10.698 azioni di Reply S.p.A.

Reply in borsa

La comunicazione finanziaria

Reply mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Si segnala che a seguito della minore attenzione degli investitori istituzionali verso i titoli a bassa capitalizzazione si è avuto un calo generalizzato di incontri con la comunità finanziaria. È invece proseguita l'attività di relazione con il mercato da parte della società testimoniato dai numerosi incontri di approfondimento one-to-one che il management ha tenuto nel corso dell'anno. Da segnalare in particolare che Reply è risultata tra le prime 5 società per richiesta di incontri in occasione dell'evento Star 2010.

Tra gli azionisti rilevanti, con quote superiori al 2% del capitale si confermano Kairos Partners, Highclere International Investors Limited e Anima SGR. Tale composizione azionaria conferma l'interesse da parte degli investitori istituzionali italiani ed esteri che ad oggi costituiscono una presenza significativa nell'azionariato Reply.

Sul sito istituzionale www.reply.eu alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Andamento del titolo

Se a livello globale l'anno 2010 si è chiuso con rimbalzo della ripresa mondiale di circa il 5%, dopo la crisi recessiva del 2009, in Italia la cosiddetta onda lunga della crisi che ha investito il mondo occidentale ha impattato anche nell'anno appena concluso. Infatti, se il Pil italiano è cresciuto dell'1,1% nel corso del 2010, secondo i dati dell'Istat, l'anno si è chiuso con un deficit record nella bilancia commerciale, con un rosso di 27,3 miliardi di euro.

In questo contesto, sui mercati mobiliari il 2010 è stato l'anno delle azioni cicliche. In Europa, i sei settori più legati all'andamento economico – auto, industriali, lusso, materie di base, trasporto aereo e chimica – hanno messo a segno rialzi anche di tre o quattro volte superiori all'andamento dei benchmark.

Per quanto riguarda il nostro paese, la Borsa nel suo complesso, rappresentata dall'indice FTSE Italia All Shares, ha registrato un calo del 12,61% rispetto a fine 2009. All'interno del mercato azionario il comparto delle Pmi, e in particolare il segmento STAR, si è segnalato per una performance positiva: l'indice FTSE Italia STAR registra infatti una crescita su base annua del 3,24% (max annuale 11.787 il 15 aprile 2010; min 9.954 il 25 maggio 2010).

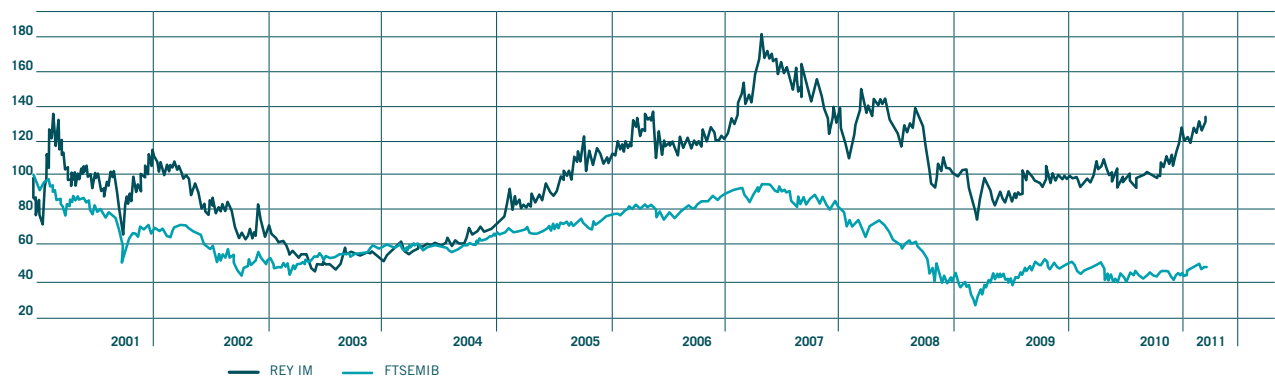
Il mercato borsistico italiano si è distinto inoltre in ambito europeo per la liquidità relativa delle proprie azioni, come evidenziato dal primato in termini di turnover velocity, l'indicatore che - rapportando il controvalore degli scambi telematici alla capitalizzazione - segnala il tasso di rotazione annuale delle azioni. La turnover velocity italiana era infatti pari a 173,2%.

Il titolo Reply ha messo a segno nel corso dell'anno un andamento particolarmente positivo, +24,17% su base annua (passando da 15,93 euro a 19,78 euro per azione. Infatti, dopo un primo trimestre non particolarmente vivace - seppure con performance migliori dell'intero mercato e di poco superiori al comparto Star – e in corrispondenza con l'approvazione del bilancio 2009 l'azione Reply ha superato la soglia psicologica dei 16 euro con un incremento di oltre l'11% in circa 15 giorni.

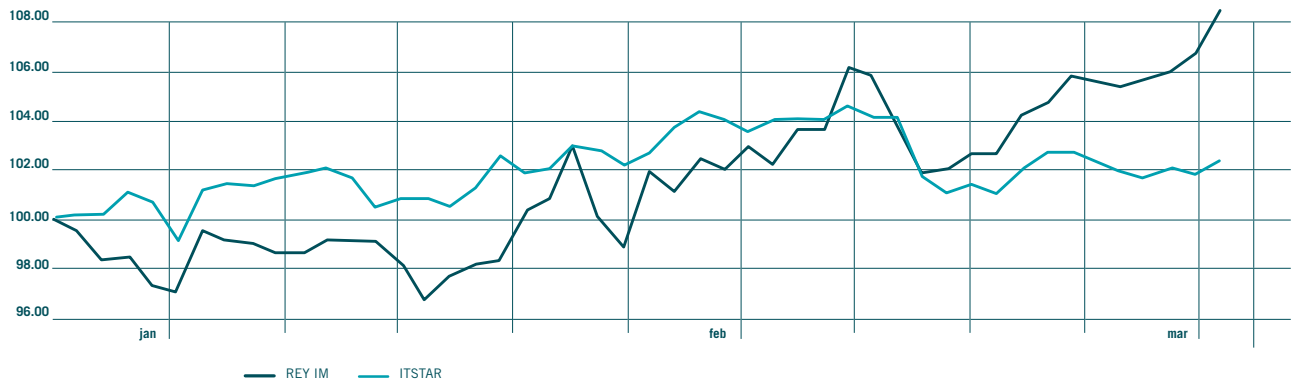
Da aprile, mantenendosi costantemente superiore all'indice del mercato, il titolo Reply ne ha seguito sostanzialmente l'andamento fino ad un nuovo rialzo segnato intorno alla metà di novembre, in corrispondenza con la pubblicazione dei dati dei nove mesi.



Inoltre, ampliando l'analisi della performance del titolo a partire dalla sua quotazione, in confronto con l'intero mercato azionario italiano, Reply ha battuto nei nove anni Piazza Affari con uno scarto positivo di oltre 80 punti percentuali.



Nei primi mesi del 2011, è proseguita la buona performance del titolo Reply che ha messo a segno un +8,5% da inizio anno, evidenziando un andamento migliore rispetto all'indice Star che si è fermato a +2,3%.



La Capogruppo Reply S.p.A.

Premessa

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Conto economico riclassificato

La Capogruppo Reply S.p.A. gestisce principalmente il coordinamento operativo, la direzione tecnica e di qualità del Gruppo, nonché l'amministrazione, la finanza e l'attività di marketing delle società controllate.

Al 31 dicembre 2010 l'organico della Capogruppo era composto da 91 dipendenti (98 dipendenti nel 2009).

Reply S.p.A. svolge inoltre attività di *fronting* nei confronti di primari clienti quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001. Pertanto, i risultati economici della società non sono rappresentativi dell'andamento economico del Gruppo nel suo complesso e delle *performances* dei mercati in cui opera. Tale attività è riflessa nella voce *Altri ricavi* del conto economico sotto riportato.

Il conto economico della Capogruppo presenta, in sintesi, i seguenti valori:

(in migliaia di euro)	2010	2009	Variazioni
Ricavi della gestione caratteristica	29.981	25.637	4.344
Altri ricavi	183.143	139.863	43.280
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(201.958)	(159.157)	(42.801)
Lavoro e relativi oneri	(11.464)	(10.397)	(1.067)
Margine operativo lordo	(298)	(4.054)	3.756
Ammortamenti e svalutazioni	(817)	(903)	86
Risultato operativo	(1.114)	(4.957)	3.843
Proventi/(oneri) finanziari netti	(422)	95	(517)
Proventi da partecipazioni	18.763	17.146	1.617
Svalutazione partecipazioni	(2.465)	(2.071)	(394)
Risultato ante imposte	14.762	10.213	4.549
Totale imposte sul reddito	(718)	914	(1.633)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	14.043	11.127	2.916

I *Ricavi della gestione caratteristica* derivano principalmente dall'addebito di:

- royalties sul marchio Reply per 9.234 migliaia di euro (8.461 migliaia di euro nell'esercizio 2009);
- attività svolte a livello centrale per le società controllate per 16.419 migliaia di euro (13.266 migliaia di euro nell'esercizio 2009);
- servizi di direzione per 4.327 migliaia di euro (3.909 migliaia di euro nell'esercizio 2009).

Il risultato operativo dell'esercizio 2010 risulta negativo per 1.114 migliaia di euro, dopo aver scontato ammortamenti per 817 migliaia di euro (di cui 487 migliaia di euro riferiti ad attività immateriali e 330 migliaia di euro ad attività materiali).

Il risultato della gestione finanziaria, negativa per 422 migliaia di euro, include interessi attivi per 1.176 migliaia di euro e interessi passivi per 1.571 migliaia di euro principalmente relativi al finanziamento in pool al servizio di operazioni di M&A.

I *Proventi da partecipazioni* pari a 18.763 migliaia di euro si riferiscono ai dividendi delle società controllate incassati nel corso del 2010.

Gli *Oneri da partecipazioni* si riferiscono a svalutazioni e perdite consuntivate nell'esercizio da alcune partecipate ritenute non recuperabili sul valore delle stesse.

Il risultato netto dell'esercizio 2010, dopo un carico fiscale di 718 migliaia di euro, si attesta a 14.043 migliaia di euro.

Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2010, raffrontata con quella al 31 dicembre 2009, è di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Attività materiali	303	541	(239)
Attività immateriali	1.262	1.419	(157)
Partecipazioni	107.026	88.650	18.376
Altre attività immobilizzate	863	694	169
Passività non finanziarie a m/l termine	(13.706)	(849)	(12.857)
Capitale immobilizzato	95.748	90.454	5.294
Capitale d'esercizio netto	1.109	4.359	(3.250)
CAPITALE INVESTITO	96.857	94.813	2.044
Patrimonio netto	104.055	93.525	10.530
Posizione finanziaria netta	(7.198)	1.288	(8.486)
TOTALE FONTI	96.857	94.813	2.044

Il capitale investito, pari a 96.857 migliaia di euro, è stato finanziato per 13.706 migliaia di euro dalle passività non finanziarie a medio e lungo termine, costituite dai debiti verso gli azionisti di minoranza (12.895 migliaia di euro) dai benefici a favore dei dipendenti (491 migliaia di euro) e dal fondo imposte differite (320 migliaia di euro), dal patrimonio netto per 104.055 migliaia di euro, con una posizione finanziaria netta positiva di 7.198 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nelle voci patrimoniali sono analizzate ed illustrate nella Nota di commento al bilancio d'esercizio.

Posizione finanziaria

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2010, raffrontata con il 31 dicembre 2009, è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Cassa e mezzi equivalenti, netti	896	6.883	(5.988)
Conti correnti di corrispondenza, netti	23.991	18.180	5.810
Debiti verso le banche	(11.487)	(11.839)	352
	13.400	13.225	175
Crediti finanziari verso società controllate	3.066	1.450	1.616
Debiti verso le banche	(9.267)	(15.963)	6.695
Posizione finanziaria a lungo termine	(6.201)	(14.513)	8.311
Totale posizione finanziaria netta	7.198	(1.288)	8.486

Il rendiconto finanziario in forma completa è riportato nei prospetti contabili.

Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito si espone il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della Capogruppo con gli omologhi dati consolidati.

(in migliaia di euro)	31/12/2010		31/12/2009	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Bilancio d'esercizio Reply S.p.A.	104.055	14.043	93.525	11.128
Dati di bilancio d'esercizio delle società consolidate	93.797	29.497	83.900	25.401
Valore di carico delle partecipazioni al netto dei valori di avviamento	(56.444)	-	(44.411)	2.071
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(18.908)	-	(17.146)
Rettifiche per l'allineamento dei bilanci individuali ai principi contabili di gruppo ed eliminazione di utili e perdite intersocietarie, al netto del relativo effetto fiscale	(2.584)	(4.021)	(2.729)	(4.459)
Patrimonio netto e utile di terzi	(1.331)	(245)	(6.462)	(367)
Bilancio consolidato Gruppo Reply	137.493	20.367	123.823	16.628

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Reply è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina promossa da Borsa Italiana nella versione del marzo 2006, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

La Relazione annuale sulla Corporate Governance, che fornisce una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dalla società, è allegata integralmente al presente Bilancio, ed è inoltre consultabile sul sito internet www.reply.eu (sezione Investors) ove è pure riportata la documentazione inerente il sistema di Corporate Governance del Gruppo Reply.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Reply offre servizi e soluzioni ad alto contenuto tecnologico in un mercato in cui l'elemento dell'innovazione assume importanza primaria.

Reply considera la ricerca e la continua innovazione asset fondamentali per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie.

Reply dedica risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo concentrandole su due ambiti:

- Sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie:
 - Click Reply™
 - Discovery Reply™
 - Gaia Reply™
 - TamTamy™
 - Sideup Reply™

- Diffusione delle nuove tecnologie per incentivarne la comprensione e "l'early adoption" da parte del mercato:
 - Digital store
 - Widget factory
 - Internet of things (M2M)

Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende, Reply ha inoltre stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare Reply, in Italia e Germania, vanta il massimo livello di certificazione sulle tre tecnologie leader in ambito *Enterprise: Microsoft (Gold Certified Partner)*, *Oracle (Certified Advantage Partner)* *SAP (Special Expertise Partner in ambito SAP Netweaver)*.

Le attività di ricerca e sviluppo sono inoltre ampiamente descritte nell'ambito delle informazioni Corporate "Reply Living Network".

Risorse Umane

Le Risorse umane costituiscono un patrimonio di primaria importanza per il Gruppo Reply che basa la propria strategia sulla qualità dei prodotti e dei servizi, imponendo una continua attenzione alla crescita del personale e all'approfondimento delle necessità professionali con conseguente definizione di fabbisogni ed attività di formazione.

Il Gruppo Reply è oggi composto da professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore e intende continuare ad investire in risorse umane stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.

I valori che caratterizzano le persone Reply sono l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere il contesto in cui si viene chiamati ad operare e di comunicare con chiarezza le soluzioni proposte. La capacità di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace.

Il Gruppo intende mantenere questo fattore distintivo incrementando gli investimenti dedicati alla formazione e ai rapporti con le università.

A fine 2010 i dipendenti del Gruppo erano 3.149 rispetto ai 2.994 del 2009. Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 477 assunzioni, le uscite sono state pari a circa 379, mentre la variazione dovuta all'area di consolidamento è di 57 dipendenti.

Documento programmatico sulla sicurezza

Nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 196/03, denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali", sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nelle Società del Gruppo assoggettate a tale normativa. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali Società, inclusa la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, entro i termini previsti dalla legge.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono riportate in specifica nota di commento del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio e quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nei prospetti allegati.

Azioni proprie

Alla data di bilancio la Capogruppo possiede n. 178.526 azioni proprie, pari a 2.522.595 euro, valore nominale pari a 92.834 euro; nel patrimonio netto della società è iscritta l'apposita riserva indisponibile di eguale ammontare; nel corso dell'esercizio Reply S.p.A. ha acquistato n. 123.674 azioni proprie per un valore complessivo pari a 1.981.592 euro e cedute n. 76.650 azioni.

Alla data di bilancio la società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Strumenti finanziari

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, si precisa che la stessa ha adottato una policy per la gestione dei rischi di tasso, da perseguire mediante strumenti finanziari derivati, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione al rischio di tasso sui finanziamenti erogati alla stessa.

Tali strumenti finanziari sono considerati di copertura in quanto riconducibili all'elemento oggetto di copertura, in termini di ammontare e scadenze.

Nella Nota di commento sono fornite le informazioni relative alle citate operazioni.

Partecipazioni dei componenti degli organi di Amministrazione e controllo,
 e dei dirigenti con responsabilità strategiche
 (art. 79 del Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14 maggio 1999)

Nominativo	Carica ricoperta in Reply S.p.A.	N. azioni possedute al 31/12/2009	N. azioni acquistate nel 2010	N. azioni vendute nel 2010	N. azioni possedute al 31/12/2010	% sul capitale
Mario Rizzante	Presidente	11.381	-	-	11.381	0,1234%
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	15.734	-	-	15.734	0,1706%
Sergio Ingegnatti (*)	Amministratore Delegato	10.100	-	-	10.100	0,1095%
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	13.710	-	-	13.710	0,1487%
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	27.500	-	-	27.500	0,2982%
Marco Mezzalama	Consigliere indipendente	250	-	-	250	0,0027%
Dirigenti con responsabilità strategiche		722.783	-	-	722.783	7,8369%

(*) deceduto il 22 gennaio 2011.

Alla data del presente Bilancio, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione detengono le seguenti partecipazioni indirette nella Società:

- I Signori Dott. Mario Rizzante, Dott. Oscar Pepino e Dott. Sergio Ingegnatti, controllano rispettivamente il 51%, 18% e 18% della Alike S.r.l., società a responsabilità limitata con sede in C.so Francia 110, Torino.
- Alike S.r.l. deteneva direttamente n. 4.936.204 azioni della Reply S.p.A. pari al 53,5214% del capitale sociale della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 4 febbraio Reply S.p.A. ha concluso l'acquisizione del 51% delle azioni e del 90% dei diritti di voto di *avantage*, società inglese specializzata nella consulenza per il mercato dei Financial Services sulle tematiche di risk, regulatory, capital and financial performance management e treasury.

avantage, con uffici a Londra, Edimburgo, Amsterdam e Lussemburgo, annovera tra i propri clienti alcuni tra i principali gruppi finanziari mondiali e ha chiuso l'ultimo esercizio annuale (dati al 30 Settembre 2010) con 10,7 milioni di Sterline di fatturato e un EBT di 2,4 milioni di Sterline, pari al 24% dei ricavi.

Il controvalore dell'operazione di acquisto del 51% delle azioni e del 90% dei diritti di voto comporta per Reply un investimento di 6,9 milioni di Sterline, che prevede 4,8 milioni pagati per cassa al momento della firma e 2,1 milioni di Sterline a tre anni.

Reply ha, inoltre, la possibilità di esercitare un diritto di acquisto sul rimanente 49% del capitale a fine 2013.

avantage si inserisce nella linea di offerta di Reply per il Risk Management e il Regulatory Compliance; ambiti in cui, grazie alle sinergie con le altre aziende del Gruppo, Reply dispone oggi di uno dei principali centri di competenza in Europa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2010 Reply ha conquistato nuovi spazi e costruito solide basi per il futuro del Gruppo: un Network unico, innovativo, riconosciuto e apprezzato in Europa.

In Germania, con l'acquisizione di *Riverland*, Reply ha iniziato ad estendere anche al mercato tedesco la propria offerta distintiva su *Oracle*.

In Inghilterra, con l'acquisizione di *avantage* si conferma l'interesse di Reply a svilupparsi in Europa e nel mercato Inglese, dove è presente dal 2008 con *Glue Reply* e, dove nell'ultimo anno, ha fatto partire diverse start-up specializzate nell'ambito delle Telecomunicazioni, dei Financial Services, della Digital Communication, e della Supply Chain Execution.

Aver chiuso con buoni risultati il 2010 e con un andamento positivo nei primi mesi del 2011, consente al Gruppo di guardare con ottimismo e serenità ai mesi futuri. Mesi in cui sarà fondamentale fare emergere quello spirito di squadra che da sempre caratterizza Reply.

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2010 della Reply S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, presenta un utile netto di euro 14.043.415 e un patrimonio netto al 31 dicembre 2010 di euro 104.055.431 così costituito:

(in euro)	31/12/2010
Capitale sociale	4.795.886
Riserva sovrapprezzo azioni	20.622.992
Riserva legale	959.177
Riserva azioni proprie in portafoglio	2.522.596
Altre riserve	61.111.365
Totale capitale sociale e riserve	90.012.016
Utile dell'esercizio	14.043.415
Totale	104.055.431

Il Consiglio di Amministrazione nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato) al 31 dicembre 2010 che evidenzia un utile netto di Euro 14.043.415,00, propone che l'Assemblea deliberi:

- di approvare il Bilancio di Esercizio (Bilancio Separato) di Reply S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 14.043.415,00;
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 14.043.415,00 nel seguente modo:
 - agli azionisti, un dividendo unitario pari a Euro 0,45 per ciascuna azione ordinaria avente diritto - escluse quindi le azioni proprie il cui dividendo verrà assegnato alla Riserva Straordinaria - in circolazione alla data di stacco del dividendo, fissata al prossimo 30 maggio 2011, con conseguente pagamento del dividendo in data 2 giugno 2011;
 - quanto all'importo residuo, modificabile in funzione dell'effetto della titolarità di azioni proprie e del numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco del dividendo per effetto della sottoscrizione di aumenti del capitale sociale, a nuovo mediante imputazione alla Riserva Straordinaria, non rendendosi necessario alcun accantonamento alla Riserva Legale avendo la stessa raggiunto il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.
- di approvare, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale, anche in modo esplicito, la proposta di attribuzione agli Amministratori investiti di cariche operative di una partecipazione agli utili della capogruppo, da stabilirsi in un importo di complessivi Euro 1.521.450,00 arrotondato ad Euro 1.500.000,00, corrispondente al 3,0% del Margine Operativo Lordo Consolidato 2010 (prima dell'assegnazione della partecipazione agli utili per gli Amministratori investiti di cariche operative), consuntivato in 50.715 migliaia di Euro; che verrà corrisposta tenuto conto del relativo accantonamento in bilancio conformemente a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ratificando per quanto occorra il relativo stanziamento in bilancio.

Torino, 15 marzo 2011

/f/ Mario Rizzante

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Mario Rizzante



Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2010

Reply Conto economico consolidato^(*)

(in migliaia di euro)	Nota	2010	2009
Ricavi	5	384.202	340.166
Altri ricavi		6.646	7.190
Acquisti	6	(8.652)	(8.207)
Lavoro	7	(194.122)	(176.652)
Servizi e costi diversi	8	(131.090)	(119.632)
Ammortamenti e svalutazioni	9	(7.645)	(6.978)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	10	(7.769)	(5)
Risultato operativo		41.570	35.882
(Oneri)/proventi finanziari	11	(1.476)	(1.914)
Utile ante imposte delle attività in funzionamento		40.094	33.968
Imposte sul reddito	12	(19.482)	(17.098)
Utile delle attività in funzionamento		20.612	16.870
Utile/(perdita) delle attività in dismissione	13	-	125
(Utile)/perdita attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi		(245)	(367)
UTILE ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE		20.367	16.628
<i>Utile netto per azione</i>	14	<i>2,25</i>	<i>1,84</i>
<i>Utile netto per azione diluito</i>	14	<i>2,20</i>	<i>1,81</i>

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

Reply Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)	Nota	2010	2009
Utile del periodo (A)		20.612	16.995
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (" <i>cash flow hedge</i> ")	25	308	(899)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	25	154	57
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su beneficiari dipendenti	25	789	285
Totale altri utili, al netto dell'effetto fiscale (B)		1.251	(557)
Totale Utile complessivo del periodo (A)+(B)		21.863	16.438
Totale Utile complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		21.596	16.103
Interessenze di pertinenza di terzi		267	335

Reply Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata^(*)

(in migliaia di euro)	Nota	31/12/2010	31/12/2009
Attività materiali	15	8.437	9.823
Avviamento	16	72.794	66.047
Altre attività immateriali	17	6.244	6.644
Partecipazioni	18	92	8
Attività finanziarie	19	4.814	3.685
Attività per imposte anticipate	20	8.855	6.024
Attività non correnti		101.236	92.231
Rimanenze	21	6.100	15.084
Crediti commerciali	22	189.145	153.725
Altri crediti e attività commerciali	23	15.646	14.868
Attività finanziarie	19	81	-
Disponibilità liquide	24	50.125	33.163
Attività correnti		261.097	216.840
TOTALE ATTIVITA'		362.333	309.071
Capitale sociale		4.796	4.796
Altre riserve		112.330	102.399
Utile attribuibile ai soci della controllante		20.367	16.628
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	25	137.493	123.823
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	25	1.331	6.462
PATRIMONIO NETTO		138.824	130.285
Debiti vs azionisti di minoranza	26	15.798	4.768
Passività finanziarie	27	10.507	22.830
Benefici a dipendenti	28	15.318	15.492
Passività per imposte differite	29	7.663	8.584
Fondi	30	14.754	11.144
Passività non correnti		64.040	62.818
Passività finanziarie	27	40.994	21.637
Debiti commerciali	31	36.313	36.185
Altri debiti e passività correnti	32	75.577	52.167
Fondi	30	6.585	5.979
Passività correnti		159.469	115.968
TOTALE PASSIVITA'		223.509	178.786
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		362.333	309.071

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

Reply Variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva utile/(perdita) attuariale	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale
Al 1° gennaio 2009	4.796	(3.691)	50.260	59.985	358	(62)	-	13.278	124.924
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.222)	-	-	-	(473)	(3.695)
Variazione azioni proprie	-	2.219	-	-	-	-	-	-	2.219
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	16.628	(903)	57	321	335	16.438
Altre variazioni	-	-	(1.417)	(1.506)	-	-	-	(6.678)	(9.601)
Al 31 dicembre 2009	4.796	(1.472)	48.843	71.885	(545)	(5)	321	6.462	130.285
Al 1° gennaio 2010	4.796	(1.472)	48.843	71.885	(545)	(5)	321	6.462	130.285
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.170)	-	-	-	(150)	(3.320)
Variazione azioni proprie	-	(1.051)	-	-	-	-	-	-	(1.051)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	20.367	308	154	767	267	21.863
Altre variazioni	-	-	695	(4.400)	-	-	-	(5.248)	(8.953)
Al 31 dicembre 2010	4.796	(2.523)	49.538	84.682	(237)	149	1.088	1.331	138.824

Reply Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	2010	2009
Risultato netto consolidato	20.367	16.995
Imposte sul reddito	19.482	17.098
Ammortamenti	7.645	6.978
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	759	780
Variazione delle rimanenze	10.022	2.936
Variazione dei crediti commerciali	(33.364)	(9.013)
Variazione dei debiti commerciali	(1.229)	3.532
Variazione delle altre passività ed attività	16.572	95
Pagamento imposte sul reddito	(13.498)	(11.601)
Interessi pagati	(1.663)	(2.204)
Interessi incassati	208	426
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	25.301	26.022
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(5.768)	(7.528)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(1.122)	(524)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(4.088)	(6.879)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(10.978)	(14.931)
Pagamento dividendi	(3.320)	(3.695)
(Esborsi)/incassi su azioni proprie	(1.051)	2.220
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	4.500	4.911
Esborsi per rimborso di prestiti	(16.559)	(16.444)
Altre variazioni	(824)	(589)
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(17.254)	(13.597)
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	(2.931)	(2.506)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	29.263	31.769
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	26.332	29.263
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	(2.931)	(2.506)

(in migliaia di euro)	2010	2009
Dettaglio cassa e altre disponibilità liquide nette		
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	29.263	31.769
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	33.163	39.356
Scoperti di conto corrente	(3.900)	(7.587)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	26.332	29.263
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	50.125	33.163
Scoperti di conto corrente	(23.793)	(3.900)

Note di commento

Informazioni generali	Nota 1 - Informazioni generali
	Nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento
	Nota 3 - Gestione dei rischi
	Nota 4 - Area di consolidamento
Conto economico	Nota 5 - Ricavi
	Nota 6 - Acquisti
	Nota 7 - Lavoro
	Nota 8 - Servizi e costi diversi
	Nota 9 - Ammortamenti e svalutazioni
	Nota 10 - Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti
	Nota 11 - (Oneri)/proventi finanziari
	Nota 12 - Imposte sul reddito
	Nota 13 - Utile/(perdita) delle attività in dismissione
	Nota 14 - Utile per azione
Situazione patrimoniale-finanziaria - Attività	Nota 15 - Attività materiali
	Nota 16 - Avviamento
	Nota 17 - Altre attività immateriali
	Nota 18 - Partecipazioni
	Nota 19 - Attività finanziarie
	Nota 20 - Attività per imposte anticipate
	Nota 21 - Rimanenze
	Nota 22 - Crediti commerciali
	Nota 23 - Altri crediti e attività correnti
	Nota 24 - Disponibilità liquide
Situazione patrimoniale-finanziaria - Passività e Patrimonio Netto	Nota 25 - Patrimonio netto
	Nota 26 - Debiti verso azionisti di minoranza
	Nota 27 - Passività finanziarie
	Nota 28 - Benefici a dipendenti
	Nota 29 - Passività per imposte differite
	Nota 30 - Fondi
	Nota 31 - Debiti commerciali
	Nota 32 - Altri debiti e passività correnti
Altre informazioni	Nota 33 - Informativa di settore
	Nota 34 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	Nota 35 - Rapporti con parti correlate
	Nota 36 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	Nota 37 - Garanzie, impegni e passività potenziali
	Nota 38 - Eventi successivi al 31 dicembre 2010

Nota 1 - Informazioni generali

Reply è un Gruppo di società di Consulenza, System Integration e Application Management e leader nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali.

Reply, costituita da una rete di aziende specializzate, offre alle società dei settori Telecom & Media, Manufacturing, Finance e Pubblica Amministrazione applicazioni per ottimizzare i processi aziendali e tecnologie innovative per abilitare la comunicazione con clienti, partner, fornitori e collaboratori.

Il Gruppo fa capo alla controllante Reply S.p.A., società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana [REY.MI], con sede legale a Torino (Italia).

Nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Il Gruppo Reply ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Principi generali

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri.

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1 ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

Prospetti e schemi di bilancio

Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidati, corredati dalle presenti note di commento.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura,

struttura idonea a rappresentare il business del Gruppo stesso e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "*Disposizioni in materia di schemi di bilancio*", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Criteri di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato include il bilancio della società Capogruppo e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre. Si ha il controllo su un'impresa quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'altra impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Ai sensi dello IAS 27, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'aggregazione sono spesi quando sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di Gruppo nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

La contabilizzazione delle opzioni di vendita a valere sulle quote di minoranza delle controllate, sono contabilizzate conformemente a quanto previsto dallo IAS 32, iscrivendo quindi, a seconda dei casi, la presenza e la determinabilità del corrispettivo dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione di eventuali casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi puntuali di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere. L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2010 e 2009 delle società in valuta estera:

	Medi 2010	Al 31 dicembre 2010	Medi 2009	Al 31 dicembre 2009
Sterlina	0,857844	0,86075	0,89094	0,8881
Franchi Svizzeri	1,38034	1,2504	1,51002	1,4836

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzature	30% - 50%
Hardware	40%
Altre	24% - 50%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo "Perdita di valore (*"Impairment"*)" delle presenti Note di commento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore residuo dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le *attività con vita utile indefinita* sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36.

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati, al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cd. Cash generating unit*). Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la direzione aziendale valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della *Cash generating unit* comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la *Cash generating unit*.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni collegate o detenute a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "Available for sale" al *fair value* (o alternativamente al costo qualora il *fair value* non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

Rimanenze

Le rimanenze sono prevalentemente rappresentate dai lavori in corso su ordinazione. Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'adeguata svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo.

Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto, gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

→ **Prestiti bancari**

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

→ **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

→ **Passività finanziarie non correnti**

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica di Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso mediante utilizzo di strumenti derivati designati come “*cash flow hedges*”. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici a dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per le società italiane con meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto (“TFR”) rimane un “*post-employment benefit*”, del tipo “*defined benefit plan*”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “*Projected unit credit method*”. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente aveva già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce “Lavoro” il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli “Oneri/Proventi finanziari” l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

Piani pensione

Alcuni dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali.

Nel caso dei piani pensionistici a contribuzione definita, il costo annuo è iscritto a conto economico nel momento in cui viene erogato il servizio correlato al piano stesso.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo dell’“*ongoing single premiums*”. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri, diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale (“Stock options”)

Il Gruppo applica i principi previsti dall’IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”. In accordo con i principi transitori, l’IFRS 2 è stato applicato a tutte le assegnazioni di stock options successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1° gennaio 2005. I piani di stock options del Gruppo prevedono solamente la consegna fisica delle azioni alla data di esercizio.

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* alla data dell’assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (“*vesting period*”). Il *fair value* dell’opzione, misurato al momento dell’assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti.

Fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell’impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un’obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all’obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all’obbligazione alla data di bilancio e sono aggiornati quando l’effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all’acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell’esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun

Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'ammontare dei costi sostenuti per attività di sviluppo, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione, fondo rischi, avviamento e le imposte differite attive.

Cambiamenti di principi contabili

Non ci sono stati cambiamenti di principi contabili.

Cambiamenti di stima e riclassifiche

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Al fine di una migliore comprensione del bilancio si segnala che si è provveduto a riclassificare le sopravvenienze attive e passive rispettivamente negli *Altri ricavi* e nei *Servizi e costi diversi*, nella voce di dettaglio *Altri*, che sino al 2009 venivano classificate tra gli *Altri Ricavi/(costi) non ricorrenti*. Tale riclassifica è stata effettuata anche per i valori dell'anno 2009 al fine di rendere comparabile il presente bilancio con quello dell'esercizio precedente.

Si è inoltre provveduto a riclassificare nella voce *Debito verso azionisti di minoranza* un importo precedentemente iscritto tra i Fondi rischi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali

In accordo con le regole di transizione del principio, il Gruppo ha adottato l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) – *Aggregazioni aziendali*, in modo prospettico, per le aggregazioni aziendali avvenute a partire dal 1° gennaio 2010.

In particolare, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche, di seguito descritte, che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Acquisizione per fasi di una controllata

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3).

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: Rilevazione*, oppure

secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di “cessione” e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico.

Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. Il goodwill o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite. Secondo la precedente versione del principio l'acquisizione del controllo per fasi era rilevata transazione per transazione, come una serie di acquisizioni separate che generavano complessivamente un avviamento determinato come la somma degli avviamenti generati dalle singole transazioni.

Oneri accessori alla transazione

L'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Secondo la precedente versione del principio tali oneri erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione delle attività nette della società acquisita.

Rilevazione dei corrispettivi sottoposti a condizione

L'IFRS 3 (2008) prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale *fair value* devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

La precedente versione del principio prevedeva che i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo se il loro pagamento era ritenuto probabile e il loro ammontare poteva essere determinato in modo attendibile. Ogni variazione successiva al valore di tali corrispettivi era inoltre sempre rilevata a rettifica del *goodwill*.

IAS 27 (2008) - Bilancio consolidato e separato

Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi.

Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo Reply aveva adottato il cosiddetto "*Parent entity extension method*", che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casi-stiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della del presente Bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- *Improvement* all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*.
- Emendamenti *allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate* e *allo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures*, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- *Improvement* agli IAS/IFRS (2009).
- Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*.
- IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci*.
- IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*.
- Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 "*Financial Instruments*" che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al *fair value*. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito, rilevare le variazioni di *fair value* nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione, non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Inoltre in data 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove

disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del *fair value* connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cd. *own credit risk*) siano rilevate nel prospetto dell'utile complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando *accounting mismatch*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo Reply:

- IFRS 3 (2008) - *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di *stock option* concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*.
- IAS 1 - *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

→ IAS 34 – *Bilanci intermedi*: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha emesso l'*Amendment to IFRS 7 "Disclosures – Transfers of financial assets"*, che prevede l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative addizionali nel caso in cui la società effettua rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio. Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2011 (per il Gruppo Reply dal bilancio 2012).

Allo stato Reply sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 632/2010 emesso dalla Commissione Europea in data 19 luglio 2010, è stata omologata la nuova versione dello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", che: (i) integra la definizione di parti correlate prevedendo nuove fattispecie; (ii) per le transazioni poste in essere tra società correlate alla medesima autorità governativa (Government-related entities), consente di limitare le informazioni di natura quantitativa alle transazioni rilevanti. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 24 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2011.

Con il regolamento n. 662/2010 emesso dalla Commissione Europea in data 23 luglio 2010, è stata omologata l'IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale" (di seguito "IFRIC 19"), che definisce il trattamento contabile da adottare nel caso del regolamento di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale (cd debt for equity swap). In particolare, gli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere in tutto o in parte la passività sono valutati al loro *fair value* ovvero, qualora non attendibilmente determinabile, al *fair value* della passività estinta. La differenza tra il valore di iscrizione della passività finanziaria estinta e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale emessi è rilevata a conto economico.

Le disposizioni dell'IFRIC 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2010 (per il Gruppo Reply dal bilancio 2011).

Con il regolamento n. 149/2011 emesso dalla Commissione Europea in data 18 febbraio 2011 è stato omologato il documento "Improvements to IFRSs" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall'esercizio 2011.

Nota 3 - Gestione dei rischi

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettive (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed*).

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare un 2011 che si preannuncia difficile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in euro.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate nella Nota 27.

Nota 4 - Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2009 riguardano l'inclusione delle società di seguito elencate:

- Tender Reply S.r.l. costituita nel mese di dicembre 2009, di cui Reply detiene l'80% del capitale sociale. La società opera nell'ambito del settore dei trasporti;
- Bridge Reply S.r.l. costituita nel mese di febbraio 2010 di cui Reply detiene il 60% del capitale sociale. La società svolge servizi di elaborazione dei dati relativi all'amministrazione ed alla gestione del personale dipendente ed autonomo;
- Riverland Solutions GmbH, società tedesca specializzata nella consulenza e nella system integration su Oracle Applications, di cui Reply ha acquisito nel mese di agosto 2010 il 75,016% del capitale;
- Lem Reply S.r.l. acquistata a fine ottobre 2010 di cui Reply detiene il 100% del capitale sociale.

La variazione dell'area di consolidamento incide complessivamente sui ricavi e utile netto di Gruppo del 2010 rispettivamente per il 1,6% e 1,5%.

Nota 5 - Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, inclusa la variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontano a 384.202 migliaia di euro (340.166 migliaia di euro nel 2009).

Tale voce comprende ricavi per attività di consulenza, per attività progettuale, per servizi di assistenza e manutenzione e altri ricavi minori.

La ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura di servizi, è riportata di seguito:

Paese	2010	2009
Italia	80,3%	81,3%
Germania	17,0%	16,1%
UK	2,7%	2,6%
	100,0%	100,0%

Le informazioni richieste dallo IFRS 8 ("Informativa per settore") sono riportate nella Nota 33 della presente relazione.

Nota 6 - Acquisti

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Licenze software per rivendita	3.947	4.600	(653)
Hardware per rivendita	1.839	1.084	755
Altri	2.866	2.523	343
Totale	8.652	8.207	445

Gli acquisti di *Licenze software* e *Hardware per rivendita* sono iscritti al netto della variazione delle rimanenze.

La voce *Altri* comprende principalmente l'acquisto di carburante per 1.930 migliaia di euro e l'acquisto di materiale di consumo per 377 migliaia di euro.

Nota 7 - Lavoro

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Personale dipendente	173.398	161.201	12.197
Amministratori	17.342	12.292	5.050
Collaboratori a progetto	3.382	3.159	223
Totale	194.122	176.652	17.470

L'incremento del costo del lavoro, pari a 17.470 migliaia di euro, è imputabile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo e all'aumento del personale dipendente.

Il costo del lavoro include la quota a carico dell'esercizio relativo al *fair value* dei Piani di Stock Option (10 migliaia di euro).

Il numero medio dei dipendenti nel 2010 risulta essere di n. 3.062, in aumento rispetto ai n. 2.932 dell'anno precedente.

Di seguito si evidenzia il numero di dipendenti suddiviso per categoria:

(numero)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Dirigenti	236	231	5
Quadri	477	447	30
Impiegati	2.436	2.316	120
Totale	3.149	2.994	155

Al 31 dicembre 2010 i dipendenti del Gruppo erano 3.149, rispetto ai 2.994 di fine 2009.

L'acquisizione di Riverland Solutions GmbH e di Lem Reply S.r.l. ha comportato un aumento di organico pari a 57 dipendenti.

Il personale dipendente è composto per lo più da laureati in ingegneria elettronica, informatica, ed economia e commercio provenienti dalle migliori Università, italiane ed estere.

Nota 8 - Servizi e costi diversi

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(in migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Consulenze tecniche e commerciali	63.537	52.994	10.543
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	19.204	16.974	2.230
Servizi diversi	30.328	30.154	174
Spese ufficio	8.412	9.105	(693)
Noleggi e leasing	6.269	6.047	222
Costi diversi	3.340	4.358	(1.018)
Totale	131.090	119.632	11.458

La variazione dei *Servizi e Costi diversi*, pari a 11.458 migliaia di euro, è riconducibile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo.

La voce *Servizi diversi* comprende principalmente servizi di marketing, servizi amministrativi e legali, servizi di telefonia e servizi di mensa.

Le *Spese ufficio* includono servizi resi da parti correlate relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, per 4.763 migliaia di euro.

Nota 9 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato un onere complessivo al 31 dicembre 2010 di 4.789 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale. Si segnala inoltre che tra gli ammortamenti materiali risulta contabilizzata la quota parte del contributo in conto capitale previsto dalle leggi Regionali 34/2004 e 4/2006 in relazione ai progetti di ricerca finanziati per 317 migliaia di euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2010 un onere complessivo di 2.856 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale. Si segnala inoltre che, in applicazione dello IAS 36, l'impairment test delle attività immateriali ha comportato una totale svalutazione dell'avviamento di Interactiv sysko GmbH & Co. KG.

Nota 10 - Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti

Gli altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti ammontano a 7.769 migliaia di euro e sono principalmente riconducibili all'accantonamento di costi necessari per il completamento dei progetti finanziati da Enti Pubblici.

Nota 11 - Oneri e proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
Proventi finanziari	207	438	(231)
Interessi passivi	(1.797)	(2.377)	580
Altri	114	25	89
Totale	(1.476)	(1.914)	438

I *Proventi finanziari* includono principalmente interessi attivi banche per 207 migliaia di euro.

Gli *Oneri finanziari* includono principalmente gli interessi passivi relativi ai finanziamenti al servizio di operazioni di M&A.

Nota 12 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2010 ammontano complessivamente 19.482 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2010	2009	Variazione
IRES e altre imposte correnti sul reddito	17.258	11.613	5.645
IRAP	16.781	6.358	10.423
Imposte correnti	34.039	17.971	16.068
Imposte differite passive	(961)	2.840	(3.801)
Imposte differite attive	(2.821)	(3.713)	892
Imposte differite/(anticipate)	(3.782)	(873)	(3.386)
Totale imposte sul reddito	19.482	17.098	2.384

L'incidenza del carico fiscale sul risultato prima delle imposte è pari al 48,6% (50,3% nell'esercizio 2009).

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote teoriche vigenti in Italia:

Utile ante imposte delle attività in funzionamento	40.094	
Imposte sul reddito teoriche	11.026	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	2.028	
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche	(502)	
Altre differenze	446	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite) esclusa IRAP	12.998	32,4%
IRAP (corrente e differita)	6.483	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	19.482	48,6%

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 27,5% nel 2010 e nel 2009) all'Utile ante imposte delle attività in funzionamento.

Nota 13 - Utile/(perdita) delle attività in dismissione

L'importo iscritto a conto economico tra le attività in dismissione si riferisce ad un rimborso fiscale ricevuto a fine 2009 relativamente alle società dismesse nel 2008.

Nota 14 - Utile per azione

Utile base per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2010 è calcolato sulla base di un utile netto di gruppo pari a 20.367 migliaia di euro (16.628 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2010 pari a 9.071.664 (9.041.267 al 31 dicembre 2009).

(in euro)	2010	2009
Risultato netto di gruppo	20.367.000	16.628.000
N. medio di azioni	9.071.664	9.041.267
Utile base per azione	2,25	1,84

Utile diluito per azione

L'utile per azione diluito al 31 dicembre 2010 è stato calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 20.367 migliaia di euro diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2010, considerando anche l'effetto di future diluizioni che potrebbero derivare dall'ipotetico esercizio degli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni (*stock option*).

(in euro)	2010	2009
Risultato netto di gruppo	20.367.000	16.628.000
N. medio di azioni	9.071.664	9.041.267
Effetto dell'esercizio futuro di stock option	168.400	168.400
Numero medio di azioni (diluito)	9.240.064	9.209.667
Utile diluito per azione	2,20	1,81

Nota 15 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2010 risultano pari a 8.437 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fabbricati	2.616	2.758	(142)
Impianti e attrezzature	1.347	1.942	(595)
Hardware	2.346	3.558	(1.212)
Altre	2.128	1.565	563
Totale	8.437	9.823	(1.386)

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Impianti e				Totale
	Fabbricati	attrezzature	Hardware	Altri beni	
Costo storico	4.023	5.433	16.632	4.760	30.848
Fondo ammortamento	(1.265)	(3.491)	(13.074)	(3.195)	(21.025)
Saldo al 31/12/2009	2.758	1.942	3.558	1.565	9.823
Costo storico					
Acquisti	-	373	1.439	1.336	3.148
Alienazioni	-	(149)	(1.416)	(338)	(1.903)
Altre variazioni	-	3	84	124	211
Fondo ammortamento					
Ammortamento	(142)	(917)	(2.548)	(709)	(4.316)
Utilizzi	-	97	1.267	211	1.575
Altre variazioni	-	(2)	(38)	(61)	(101)
Costo storico	4.023	5.660	16.739	5.882	32.304
Fondo ammortamento	(1.407)	(4.313)	(14.393)	(3.754)	(23.867)
Saldo al 31/12/2010	2.616	1.347	2.346	2.128	8.437

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per 3.148 migliaia di euro.

La voce *Fabbricati* include principalmente il valore netto di un immobile di proprietà del gruppo Syskoplan pari a 2.610 migliaia di euro, localizzato a Gutersloh, Germania.

La voce *Impianti e attrezzature* comprende un leasing finanziario di apparato di video conferenza per un valore residuo pari a 5 migliaia di euro.

La variazione della voce *Hardware* è dovuta per 1.114 migliaia di euro ad investimenti fatte dalle controllate italiane e per 493 migliaia di euro ad acquisti effettuati dalle società tedesche. Si evidenzia inoltre che tale voce comprende leasing finanziari per un valore netto pari a 338 migliaia di euro (1.118 al 31 dicembre 2009).

La voce *Altri beni* al 31 dicembre 2010 include principalmente migliorie su beni di terzi (2.702 migliaia di euro) e mobili e arredi per ufficio (443 migliaia di euro).

Le *Altre variazioni* si riferiscono al primo consolidamento delle società Riverland Solutions GmbH e Lem Reply.

Al 31 dicembre 2010 le attività materiali risultano ammortizzate per il 73,9% del loro valore, rispetto al 68,2% di fine 2009.

Nota 16 - Avviamento

Tale voce include il valore dell'avviamento emergente dal consolidamento delle partecipate e il valore dei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso.

L'Avviamento nel corso dell'esercizio 2010 ha avuto la seguente evoluzione:

(in migliaia di euro)

Saldo al 31 dicembre 2009	66.047
Incrementi	7.465
Variazione area	72
Riduzioni	(790)
Saldo al 31 dicembre 2010	72.794

Gli incrementi del 2010 si riferiscono a:

→ Riverland Solutions GmbH

In data 4 agosto 2010 Reply S.p.A. ha acquisito, con un investimento complessivo di 8.270 migliaia di euro composto da un esborso iniziale di 4.500 migliaia di euro e una parte variabile pari a 3.770 migliaia di euro da corrispondere a tre anni quale corrispettivo addizionale, subordinato al raggiungimento di determinati parametri economici, per l'acquisto del 75,016% capitale sociale di Riverland Solutions GmbH, società tedesca specializzata nella consulenza e nella system integration su Oracle Applications.

→ Lem Reply S.r.l.

In data 26 ottobre 2010 Reply S.p.A. ha acquisito, con un esborso di 400 migliaia di euro, il 100% del capitale sociale di Lem Consulting S.r.l., società con sede in Genova, specializzata nell'attività di consulenza ed informazione nel settore dei trasporti, della mobilità e degli altri servizi pubblici.

La variazione d'area si riferisce ai valori di ramo d'azienda acquisiti a titolo oneroso da Riverland Solutions GmbH e da Lem Reply S.r.l.

Nella tabella seguente, è esposta la determinazione dell'avviamento definitivo e la situazione contabile aggregata delle società alla data di acquisizione.

(in migliaia di euro)	Fair value (*)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	133
Avviamento	67
Attività finanziarie	45
Crediti commerciali ed altri crediti	3.086
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	631
Passività finanziarie	(123)
Debiti commerciali e altri debiti	(2.634)
Attività nette acquisite	1.205
Valore delle operazioni	8.670
Avviamento	7.465

(*) i valori contabili coincidono con il fair value.

L'avviamento è allocato alle *cash generating units* ("CGU"), normalmente identificate in una singola società o *business unit* di società.

(in migliaia di euro)

Società che ha originato l'avviamento	CGU/Legal entity attuale	Anno acquisizione	% acquisito	31/12/2010
@logistics Reply S.r.l.	@logistics Reply S.r.l.	2000	30,0%	459
Business Reply S.r.l.	Business Reply S.r.l.	2000	30,0%	160
Cluster Reply S.r.l.	Cluster Nord	2000	15,0%	155
Sytel Reply S.r.l.	Sytel Roma	2000	20,0%	223
Sysproject Reply S.r.l.	Cluster Nord	2002	100,0%	1.665
Aware Reply S.r.l.	Bitmama S.r.l.	2001 - 2003	100,0%	2.418
Blue Reply S.r.l.	Blue Reply S.r.l.	2004	12,0%	285
Planet Reply S.r.l.	Sytel Nord/Live	2004	20,0%	1.191
E*Finance Reply S.r.l.	E*Finance Reply S.r.l.	2001 - 2005	42,0%	2.561
Eos Reply S.r.l.	Eos Reply S.r.l.	2005	(*)	360
IrisCube Reply S.p.A.	IrisCube Reply S.p.A.	2003 - 2005	100,0%	1.563
IrisCube Reply S.p.A. (***)	Sytel Nord/Live	2003 - 2005	100,0%	5.100
Spike Reply S.r.l.	Security Reply S.r.l.	2005	10,0%	298
Discovery Reply S.r.l.	Discovery Reply S.r.l.	2005	(*)	210
syskoplan AG	syskoplan Group	2006	63,8%	9.611
Interactiv! (**)	syskoplan Group	2006	85,1%	-
Macros Innovation (**)	syskoplan Group	2006	100,0%	4.652
Discovery sysko GmbH (**)	syskoplan Group	2006	20,0%	11
Santer Reply S.p.A.	Santer	2002 - 2006	100,0%	1.062
Xuccess Consulting GmbH (**)	syskoplan Group	2007	100,0%	5.195
Axcel Reply S.r.l.	Aktive Reply S.r.l.	2007	100,0%	558
Axcel Reply S.r.l.	Sytel Nord/Live	2007	100,0%	250
Communication Valley S.p.A.	Security Reply S.r.l.	2008	100,0%	11.868
glue Reply Ltd.	glue	2008	100,0%	10.772
Reply Consulting S.r.l.	Reply Consulting S.r.l.	2008	44,0%	4.306
Hermes Reply S.r.l.	Hermes Reply S.r.l.	2008	5,0%	116
Riverland Solutions GmbH	Riverland Solutions GmbH	2010	75,0%	7.134
Lem Consuting S.r.l.	Lem Reply S.r.l.	2010	100,0%	331
Altri (*)				279
Totale				72.794

(*) acquisizione rami d'azienda e altri minori

(**) società del Gruppo syskoplan

(***) avviamento riferito a ramo d'azienda scisso in Sytel Reply S.r.l.

Reply si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi/strategie aziendali, allo sviluppo del budget annuale.

Il modello di *impairment* adottato dal Gruppo Reply si basa su una metodologia di flussi di cassa prospettici identificata nella *Discounted cash flow analysis*.

Nell'applicare tale modello il management utilizza molte assunzioni, applicate alle singole CGU dal primo anno di estrapolazione successivo al budget annuale, quali la stima di:

- incremento di ricavi,
- incremento dei costi operativi,
- investimenti,
- variazioni nel capitale di funzionamento.

Il valore recuperabile della CGU, cui i singoli avviamenti si riferiscono viene determinato come il più elevato tra il *fair value* al netto degli oneri di vendita (*net selling price*) e il valore attuale dei flussi di cassa stimati futuri che ci si attenda deriveranno dall'uso continuativo del bene (valore d'uso). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione dell'attività; in caso contrario, invece il modello di calcolo indica la differenza tra valore netto contabile e il valore recuperabile quale effetto dell'*impairment*.

Di seguito le principali assunzioni utilizzate nel determinare il valore recuperabile delle *Cash Generating Units*:

→ Tasso di crescita dei valori terminali:	1,0%
→ Tasso di sconto al netto delle imposte:	8,89%
→ Tasso di sconto al lordo delle imposte:	12,27%

Si segnala che al 31 dicembre 2010 per le CGU oggetto di *impairment* test non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore ad eccezione della svalutazione totale della controllata Interactiv.

Si segnala inoltre che Reply ha sviluppato, infine, un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato. Il Gruppo considera che il tasso di sconto sia un parametro chiave nella stima del *fair value* ed ha quindi determinato che un incremento di 100 punti base del tasso di sconto non determinerebbe, un'eccedenza del valore contabile delle CGU rispetto al loro valore recuperabile, che risulta essere sempre significativamente più alto.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Inoltre, la stima del valore recuperabile delle *cash-generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal management di Reply.

Nota 17 - Altre attività immateriali

Le attività immateriali nette al 31 dicembre 2010 ammontano a 6.244 migliaia di euro (6.644 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore residuo al 31/12/2010
Costi di sviluppo	10.210	(6.780)	3.430
Software	11.747	(10.828)	919
Marchio	532	-	532
Altre attività immateriali	2.950	(1.587)	1.363
Totale	25.439	(19.195)	6.244

Le attività immateriali nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Valore residuo al 31/12/2009	Incrementi	Altri movimenti	Ammortamenti	Valore residuo al 31/12/2010
Costi di sviluppo	2.680	2.000	34	(1.284)	3.430
Software	1.545	417	-	(1.043)	919
Marchio	527	5	-	-	532
Altre attività immateriali	1.892	-	-	(529)	1.363
Totale	6.644	2.422	34	(2.856)	6.244

I *Costi di sviluppo* si riferiscono a prodotti software e rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38.

Il *Software* si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalle società del gruppo; si segnala che tale valore include 129 migliaia di euro di attività in corso di sviluppo di software ad uso interno.

Il *Marchio* esprime principalmente il valore del marchio "Reply", conferito in data 9 giugno 2000 alla Capogruppo Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in relazione all'aumento del capitale sociale deliberato e sottoscritto dalla controllante Alister Holding SA. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento.

Le *Altre attività immateriali* esprime principalmente il Know-how del *Security Operation Center (SOC)*, attività specifica per l'erogazione di una gamma di *Managed Security Services (MSS)* indirizzati a prevenire e individuare le minacce reali o potenziali alle quali sono esposte le infrastrutture IT complesse, oltre che a proporre e attuare adeguate contromisure per limitare o annullare tali pericoli. Tale posta è stata iscritta a seguito della conclusione del processo di allocazione del costo di acquisizione di Communication Valley, business unit di Security Reply.

Gli *Altri movimenti* si riferiscono al primo consolidamento della società Lem Reply S.r.l.

Nota 18 - Partecipazioni

La voce *Partecipazioni* pari a 92 migliaia di euro si riferisce ad alcune società iscritte al costo di acquisizione.

Il dettaglio di tale voce è fornito nei Prospetti allegati.

Nota 19 - Attività finanziarie

Le *Attività finanziarie* ammontano complessivamente a 4.895 migliaia di euro rispetto ai 3.685 migliaia di euro del 31 dicembre 2009.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Crediti verso compagnie di assicurazione	2.733	2.413	320
Depositi cauzionali	561	457	104
Crediti finanziari verso controllate non consolidate	500	-	500
Titoli a lunga scadenza	943	804	139
Altre attività finanziarie	77	11	66
Titoli a breve scadenza	81	-	81
Totale	4.895	3.685	1.210

La voce *Crediti verso compagnie di assicurazione* si riferisce a premi assicurativi versati a fronte di piani pensionistici del gruppo syskoplan e al trattamento di fine mandato degli amministratori.

I *Titoli a lunga scadenza* si riferiscono principalmente a investimenti a lungo termine a fronte di piani pensionistici del gruppo syskoplan.

Nota 20 - Attività per imposte anticipate

Tale voce, pari a 8.855 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (6.024 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

Il dettaglio delle attività per imposte anticipate è di seguito riportato:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	Accantonamento 2010	Utilizzi 2010	31/12/2010
Imposte anticipate su costi del personale, e altri costi minori deducibili in esercizi futuri	3.426	4.243	(2.358)	5.311
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi su crediti e altri rischi	644	34	(481)	197
Ammortamenti a deducibilità fiscale differita	940	202	(43)	1.099
Rettifiche di consolidamento e altre partite	1.014	3.352	(2.118)	2.248
Totale	6.024	7.831	(5.000)	8.855

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

Nota 21 - Rimanenze

Le rimanenze, pari a 6.100 migliaia di euro, sono così costituite:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	35.979	57.633	(21.654)
Prodotti finiti e merci	52	35	17
Anticipi da clienti	(29.931)	(42.584)	12.653
Totale	6.100	15.084	(8.984)

Nota 22 - Crediti commerciali

I *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2010 ammontano a 189.145 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 35.420 migliaia di euro.

I *Crediti commerciali* sono esposti al netto del fondo svalutazione per 2.107 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (3.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Clienti nazionali	164.164	139.334	24.830
Clienti esteri	27.485	17.543	9.942
Note credito da emettere	(397)	(117)	(280)
Totale	191.252	156.760	34.492
Fondo svalutazione crediti	(2.107)	(3.035)	928
Totale crediti netti	189.145	153.725	35.420

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2009 ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2010
Fondo svalutazione crediti	3.035	444	(1.372)	2.107

Si segnala infine che i *Crediti commerciali* sono tutti esigibili entro l'esercizio.

La composizione per scadenza dei crediti commerciali con l'allocazione del corrispondente fondo svalutazione, confrontato con l'analogo prospetto dell'esercizio precedente, è di seguito riportata:

Aging al 31 dicembre 2010 (in migliaia di euro)	Crediti commerciali						Totale scaduto
	Corrente	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	oltre 360 gg		
Crediti commerciali	191.252	164.795	15.571	2.632	874	1.668	20.745
Fondo svalutazione crediti	(2.107)	-	(179)	(216)	(249)	(1.463)	(2.107)
Totale crediti commerciali	189.145	164.795	15.392	2.416	625	205	18.638

Aging al 31 dicembre 2009 (in migliaia di euro)	Crediti commerciali						Totale scaduto
	Corrente	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	oltre 360 gg		
Crediti commerciali	156.760	136.149	12.774	2.542	2.916	2.379	20.611
Fondo svalutazione crediti	(3.035)	-	(743)	(96)	(884)	(1.312)	(3.035)
Totale crediti commerciali	153.725	136.149	12.031	2.446	2.032	1.067	17.576

Si ritiene che il valore contabile dei *Crediti commerciali* approssimi il loro *fair value*.

Nota 23 - Altri crediti e attività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Crediti tributari	6.455	7.138	(683)
Anticipi a dipendenti	102	186	(84)
Crediti vari	6.226	4.595	1.631
Ratei e risconti attivi	2.863	2.949	(86)
Totale	15.646	14.868	778

La voce Crediti tributari comprende principalmente:

- crediti verso l'Erario per IVA (4.502 migliaia di euro);
- crediti ed acconti IRES ed IRAP al netto del debito accantonato di alcune società italiane (595 migliaia di euro);
- crediti verso l'Erario per ritenute da acconto subite (246 migliaia di euro).

La voce *Crediti vari* include il contributo in conto capitale previsto dalle leggi Regionali 34/2004 e 4/2006 in relazione ai progetti di ricerca finanziati per 5.012 migliaia di euro (3.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Nota 24 - Disponibilità liquide

Il saldo di 50.125 migliaia di euro, con un incremento di 16.962 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto del *Rendiconto finanziario consolidato*.

Nota 25 - Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 4.795.885,64 e risulta composto da n. 9.222.857 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro cadauna.

Azioni proprie

Il valore delle Azioni proprie, pari a 2.523 migliaia di euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo, che al 31 dicembre 2010 erano pari a n. 178.526. Nel corso del 2010 la Capogruppo ne ha acquistate n. 123.674 mentre ne ha cedute 76.650.

Le cessioni hanno riguardato:

- quanto a n. 46.046 azioni a parziale contropartita dell'acquisizione di quote di società controllate;
- quanto a n. 30.604 per assegnazione a favore di personale dipendente quale retribuzione per l'attività prestata.

L'effetto della movimentazione delle azioni proprie, nonché quello relativo agli utili realizzati nell'operazione è stato interamente imputato a patrimonio netto.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2010 le Riserve di capitale, pari a 49.538 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalla:

- Riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 20.165 migliaia di euro.
- Riserva azioni proprie, pari a 2.523 migliaia di euro, relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo.
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 27.477 migliaia di euro, costituita, attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni, e che con delibera Assembleare della Reply S.p.A. del 29 aprile 2010 ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al 10% del capitale sociale, nei limiti di 30 milioni di euro.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 84.682 migliaia di euro comprendono:

- La Riserva legale di Reply S.p.A. pari a 959 migliaia di euro.
- Gli utili a nuovo per complessivi 63.356 migliaia di euro (utili a nuovo per 54.298 migliaia di euro al 31 dicembre 2009);
- l'Utile attribuibile ai soci della controllante per 20.367 migliaia di euro (16.628 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	308	(899)
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico	-	-
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	308	(899)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo	154	57
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	154	57
Altre componenti di conto economico complessivo generate nel periodo	789	285
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificate a conto economico	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo	789	285
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	1.251	(557)

Interessenze di pertinenza di terzi

Le Interessenze di pertinenza di terzi, pari a 1.331 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (6.462 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), si riferiscono alle seguenti società consolidate con il metodo del consolidamento integrale:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009
Società italiane		
4cust Reply S.r.l.	-	(4)
Bitmama S.r.l.	201	94
Bridge Reply	34	-
Open Reply S.r.l.	37	2
Power Reply S.r.l.		190
Tender Reply	(16)	-
Twice Reply S.r.l.	122	94
Società estere		
Syskoplan AG	443	5.968
is4 GmbH & Co. KG	25	118
Riverland Solutions GmbH	485	-
Totale	1.331	6.462

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo Reply ha in essere alcuni piani di pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e amministratori delle società del gruppo.

I piani di stock option hanno in sintesi i seguenti obiettivi:

- **fidelizzare** le risorse, rafforzando la connessione di interessi degli stessi con quelli degli azionisti di Reply S.p.A.;
- **stimolare** il massimo impegno delle risorse rispetto al conseguimento degli obiettivi di crescita;
- **motivare** e coinvolgere le risorse nella partecipazione dei risultati economici futuri del gruppo;
- **consolidare** il legame con l'Azienda attraverso la fidelizzazione e la corresponsabilizzazione delle risorse.

Come specificato nell'ambito della Nota 2, nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo ha applicato l'IFRS 2 alle assegnazioni di opzioni su azioni avvenute dopo il 7 novembre 2002 e non ancora esercitabili alla data del 1° gennaio 2005, ovvero ai piani di stock option 2004 e 2006. Con riferimento a tali piani, il costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio 2010 per pagamenti basati su azioni con sottostante azioni Reply S.p.A. è pari a 10 migliaia di euro (50 migliaia di euro nel 2009).

Piani di stock option con sottostante azioni ordinarie della Capogruppo

Le Assemblee straordinarie della Capogruppo hanno deliberato l'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8° e dell'art. 2441, comma 5° del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Reply S.p.A., responsabile della gestione dei piani, ha assegnato diritti di opzione che hanno interessato dipendenti e amministratori delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere residui n. 168.400 diritti d'opzione le cui principali caratteristiche sono così sintetizzabili:

Piano	Delibera assembleare	CdA di assegnazione	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	11/06/2004	11/11/2005	1	17,569	11/11/2008 - 11/11/2013	2.400
2004	11/06/2004	12/05/2006	10	21,339	12/05/2009 - 12/05/2014	150.000
2006	15/06/2006	08/08/2006	1	18,662	08/08/2009 - 08/08/2014	10.000
2006	15/06/2006	27/09/2007	1	24,096	27/09/2010 - 27/09/2015	6.000

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state esercitate opzioni relative ai piani in essere.

Sotto il profilo contabile i piani rappresentano un *"Equity settled share based payment transaction"* disciplinato dal paragrafo 10 e seguenti dell'IFRS 2 che richiede la valutazione del *fair value* dei servizi ricevuti facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale alla data di assegnazione.

Il *fair value* dei servizi ricevuti deve essere rilevato nel periodo di maturazione delle opzioni con un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Piani di stock option con sottostante azioni ordinarie di Syskoplan AG

L'Assemblea degli Azionisti di syskoplan AG del 20 settembre 2000 ha deliberato l'aumento del capitale sociale mediante emissione di n. 300.000 nuove azioni ordinarie syskoplan AG in favore di dipendenti e amministratori delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2010 le principali caratteristiche del piano così come deliberato dall'Assemblea sono le seguenti:

Piano	Delibera assembleare	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	07/04/2004	329	7,63	07/04/2006 – 07/04/2011	71.407

Nel corso del 2010 sono state esercitate n. 14.991 opzioni; al 31 dicembre 2010 risultano ancora esercitabili n. 23.481 opzioni, mentre ne sono scadute n. 13.791.

Nota 26 - Debiti verso azionisti di minoranza

I Debiti verso azionisti di minoranza al 31 dicembre 2010 ammontano a 15.798 migliaia di euro (4.768 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Tale voce è così costituita:

- Debito verso gli azionisti di minoranza di syskoplan AG pari a 7.957 migliaia di euro. Tale debito riflette la contabilizzazione dell'obbligo in capo alla Reply S.p.A., in virtù della sottoscrizione del Domination Agreement, all'acquisto di azioni su richiesta degli azionisti di minoranza. L'importo rappresenta il *fair value* della passività alla data del bilancio.
- Debito verso gli azionisti di minoranza di Riverland Solutions GmbH pari a 3.770 migliaia di euro riferito alla migliore stima dell'importo da corrispondere a tre anni quale corrispettivo addizionale, subordinato al raggiungimento di determinati parametri economici, per l'acquisto del 75,016% del capitale sociale della società.
- Debito verso gli azionisti di minoranza di is4 GmbH & Co. KG. pari a 2.664 migliaia di euro (2.889 migliaia di euro nel 2009). Tale passività esprime il *fair value* delle quote di minoranza pari al 49% nella is4, società del gruppo syskoplan. Tale rappresentazione soddisfa lo IAS 32 in quanto esiste un accordo di put option tra syskoplan e i soci di minoranza delle quote medesime, da esercitarsi con un preavviso di almeno 12 mesi.
- Il debito relativo all'*Earn-out* che riflette la migliore stima dell'impegno finanziario derivante dall'acquisizione di alcune controllate del Gruppo syskoplan (239 migliaia di euro).
- il debito verso alcuni azionisti di minoranza a fronte delle opzioni che verranno esercitate nei primi mesi del 2011 su azioni/quote in loro possesso (1.168 migliaia di euro).

Nota 27 - Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2010			31/12/2009		
	corrente	non corrente	Totale	corrente	non corrente	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	23.793	-	23.793	3.900	-	3.900
Finanziamenti bancari	16.600	10.467	27.067	16.547	22.459	39.006
Totale debiti verso le banche	40.393	10.467	50.860	20.447	22.459	42.906
Passività finanziarie verso altri	347	184	531	600	607	1.207
Fair value IRS e altre	254	(144)	110	590	(236)	354
Totale passività finanziarie	40.994	10.507	51.501	21.637	22.830	44.467

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(in migliaia di euro)	31/12/2010				31/12/2009			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	23.793	-	-	23.793	3.900	-	-	3.900
Finanziamento in pool	16.443	-	-	16.443	16.443	16.444	-	32.887
Finanziamento stand-by	-	9.411	-	9.411	-	4.093	818	4.911
Banca Carispe	30	78	-	108	-	-	-	-
Credito Bergamasco	12	-	-	12	-	-	-	-
Commerzbank	115	581	397	1.093	104	581	523	1.208
Passività finanziarie verso altri	347	184	-	531	600	607	-	1.207
Fair Value IRS e altre	254	(144)	-	110	590	(236)	-	354
Totale	40.994	10.110	397	51.501	21.637	21.489	1.341	44.467

Il Finanziamento in pool si riferisce al contratto siglato da Reply S.p.A. il 30 dicembre 2005 con Intesa Sanpaolo, banca agente di un gruppo di banche, per la concessione di una linea di credito (importo massimo pari a 66 milioni di euro utilizzabile entro il 31 dicembre 2008) finalizzata ad operazioni M&A.

L'importo complessivo utilizzato è stato pari a 61.330 migliaia di euro così suddiviso:

- Tranche A, utilizzata per cassa per 12.000 migliaia di euro allo scopo di rimborsare integralmente il precedente finanziamento esistente. Il rimborso è avvenuto attraverso rate semestrali pagando un interesse Euribor 6 mesi + 0,75%.
- Tranche B, utilizzata complessivamente per 49.330 migliaia di euro, al fine di sopperire alle esigenze finanziarie di Reply a supporto delle strategie di crescita finalizzate all'acquisizione di società, di partecipazioni strategiche, o di azioni. Il debito residuo è pari a 16.443 migliaia di euro ed il rimborso previsto con rate semestrali (Euribor 6 mesi + spread 0,75%) scadrà il 31 dicembre 2011.

A garanzia di ogni obbligazione connessa al finanziamento sono costituite in pegno, da parte di Reply le azioni e/o quote di società acquisite con l'utilizzo della linea di credito.

Per tutta la durata del finanziamento e sino alla data di estinzione Reply S.p.A. dovrà mantenere determinati rapporti (*Covenants*) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity $\leq 1,5$
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA $\leq 3,0$

Alla data della presente relazione i sopracitati Covenants risultano rispettati.

Il *Finanziamento stand-by* si riferisce al contratto siglato in data 31 marzo 2009 da Reply S.p.A. con Intesa Sanpaolo S.p.A. per una linea di credito per un importo complessivo di 50.000.000 di euro. Il rimborso avverrà con rate semestrali (Euribor 6 mesi + spread 2,5%) a partire dal 30 giugno 2012 e scadrà il 31 dicembre 2014.

Tale linea di credito è stata utilizzata per cassa per un importo pari a 9.411 migliaia di euro. Anche tale finanziamento è subordinato ai medesimi parametri sopra riportati, che risultano rispettati al 31 dicembre 2010.

Il finanziamento da Banca Carispe è stato stipulato nel settembre 2008 dalla neo acquisita Lem Reply S.r.l. per un importo pari a 150 migliaia di euro. Il rimborso avviene mediante rate semestrali ad un tasso variabile (Euribor 6 mesi con uno spread di 1,2%) e scade il 31 gennaio 2014.

Anche il finanziamento da Credito Bergamasco si riferisce ad un finanziamento stipulato da Lem Reply S.r.l. nel maggio 2010 per un importo pari a 20 migliaia di euro. Il rimborso avviene mediante rate mensili ad un tasso variabile (Euribor 3 mesi con uno spread del 3,5%) e scade il 30 giugno del 2011.

Il finanziamento da *Commerzbank* si riferisce ad un finanziamento erogato a Syskotool, società appartenente al Gruppo syskoplan, per l'acquisto dell'immobile in cui ha sede la Capogruppo tedesca.

Il rimborso avviene attraverso rate semestrali (al 4,28%) e scade il 30 settembre 2019.

Le *Passività finanziarie verso altri* si riferiscono alla rappresentazione di contratti di leasing finanziario secondo IAS 17.

La voce *Fair value IRS e altre* si riferisce principalmente alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura. Il sottostante dell'IRS ammonta a 17.536 migliaia di euro.

Si ritiene che il valore contabile delle *Passività finanziarie* approssimi il loro *fair value*.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "*Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*", si riporta la Posizione finanziaria netta del gruppo Reply al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	50.125	33.163	16.962
Attività finanziarie correnti	647	-	647
Attività finanziarie non correnti	943	804	139
Totale disponibilità finanziarie	51.715	33.967	17.748
Passività finanziarie correnti	(40.994)	(21.637)	(19.357)
Passività finanziarie non correnti	(10.507)	(22.830)	12.323
Totale passività finanziarie	(51.501)	44.467)	(7.034)
Totale posizione finanziaria netta	214	(10.500)	10.714

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alle Note 19 e 24, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 27.

Nota 28 - Benefici a dipendenti

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Benefici a favore dei dipendenti	11.794	12.138	(344)
Fondo pensione	2.487	2.396	91
Fondo trattamento di fine mandato amministratori	994	915	79
Altri	43	43	-
Totale	15.318	15.492	(174)

Benefici a favore dei dipendenti

I *Benefici a favore dei dipendenti* secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) che per le società con più di 50 dipendenti riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Per le società con meno di 50 dipendenti, l'indennità è riconosciuto nel corso della vita lavorativa. L'indennità complessiva verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, in presenza di specifiche condizioni o parzialmente anticipata nel corso della vita lavorativa.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo. Al fine di considerare le variazioni introdotte dalla Legge 296/06, il riproporzionamento è stato effettuato solamente per i dipendenti delle società con meno di 50 dipendenti che non versano il TFR alla previdenza complementare.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2010: 2,50% frequenza turnover 2010: 10%

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 2,0%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2010 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,6%
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, da 1,0% al 1,50%

I *Benefici a favore dei dipendenti* (fondo TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2010:

(in migliaia di euro)

Saldo al 31/12/2009	12.138
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	1.473
(Utili)/perdite attuariali	(789)
Oneri finanziari (interest cost)	460
Indennità liquidate	(1.528)
Altri movimenti/Aggregazioni di imprese	39
Saldo al 31/12/2010	11.793

Fondo pensione

La voce *Fondo pensione* si riferisce alla passività per pensioni a benefici definiti del Gruppo syskoplan ed è così dettagliato:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009
Valore attuale della passività	3.783	3.362
Fair value delle attività a servizio del piano	924	872
Valore netto	2.859	2.490
Utili e perdite attuariali	(372)	(94)
Passività per piani pensionistici a benefici definiti	2.487	2.396

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti si è sviluppato come segue:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009
Valore attuale all'inizio dell'esercizio	3.362	2.577
<i>Service cost</i>	25	49
Oneri finanziari (<i>Interest cost</i>)	170	166
Utili e perdite attuariali	274	609
Indennità liquidate	(48)	(39)
Valore attuale alla fine dell'esercizio	3.783	3.362

Nota 29 - Passività per imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2010 ammontano complessivamente a 7.663 migliaia di euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009
Costi dedotti extracontabilmente	1.007	920
Altre partite	6.656	7.664
Saldo al 31/12/2010	7.663	8.584

Le *Altre partite* includono principalmente la valutazione delle commesse in corso, i benefici ai dipendenti, la capitalizzazione di costi di sviluppo e lo storno di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di tali riserve che, nel prevedibile futuro, risulta comunque non probabile.

Nota 30 - Fondi

I *Fondi* ammontano complessivamente a 21.339 migliaia di euro (di cui 14.754 migliaia di euro non correnti).

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nel corso del 2010:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2009	Accantonamento	Utilizzi	Rilascio	Saldo al 31/12/2010
Fondo fedeltà	3.424	3.379	(2.050)	(178)	4.575
Altri rischi ed oneri	2.285	2.409	(1.347)	(52)	3.295
Fondo Centro di ricerca Motorola	11.414	7.200	(5.145)	-	13.469
Totale	17.123	12.988	(8.542)	(230)	21.339

Il *Fondo fedeltà* include principalmente gli accantonamenti a fronte delle probabili passività verso i dipendenti del gruppo syskoplan per il raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Tale passività è determinata mediante calcolo attuariale applicando un tasso del 5,5%.

Il fondo *Altri rischi ed oneri* rappresentano gli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenzioso.

Il *Fondo Centro di ricerca* trova la sua origine nell'operazione di acquisto del ramo d'azienda da Motorola Electronics S.p.A. avvenuto nel 2009.

L'operazione posta in essere ha comportato l'acquisto del ramo d'azienda, effettuato in conseguenza degli accordi con Motorola Electronics, le Organizzazioni Sindacali e la Regione Piemonte.

I movimenti riflessi nel fondo si riferiscono pertanto a:

- implementazione dei progetti di ricerca e sviluppo condivisi e finanziati dalla Regione Piemonte e dal Ministero dello Sviluppo Economico (utilizzo al 31 dicembre per 5.145 migliaia di euro);
- accantonamento di 7.200 migliaia di euro che riflette la migliore stima dei costi necessari per portare a completamento i progetti.

La passività residua verrà rilasciata a conto economico sulla base dello stato di avanzamento delle attività di ricerca, in parte finanziata dagli enti pubblici, che il Gruppo Reply ha assunto l'obbligo di svolgere nei confronti di più soggetti con la sottoscrizione degli accordi sopra citati.

Nota 31 - Debiti commerciali

I *Debiti commerciali* al 31 dicembre 2010 ammontano a 36.313 migliaia di euro con una variazione di 128 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fornitori nazionali	34.799	35.628	(829)
Fornitori estero	4.089	1.998	2.091
Debiti verso controllate	1	-	1
Anticipi a fornitori	(2.576)	(1.441)	(1.135)
Totale	36.313	36.185	128

Nota 32 - Altri debiti e passività correnti

Gli *Altri debiti e passività correnti* al 31 dicembre 2010 ammontano a 75.577 migliaia di euro con una variazione in aumento di 23.410 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debiti per imposte correnti	12.195	2.220	9.975
IVA a debito	2.633	3.818	(1.185)
IRPEF e altri	3.963	3.913	50
Totale debiti tributari	18.791	9.951	8.840
INPS	11.441	9.444	1.997
Altri	1.063	1.054	9
Totale debiti previdenziali	12.504	10.498	2.006
Dipendenti per ratei	19.427	16.556	2.871
Debiti diversi	18.861	12.847	6.014
Ratei e risconti passivi	5.994	2.315	3.679
Totale altri debiti	44.282	31.718	12.564
Altri debiti e passività correnti	75.577	52.167	23.410

I *Debiti tributari* pari a 18.791 migliaia di euro, sono principalmente relativi a debiti per imposte correnti oltre a debiti per imposte e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I *Debiti previdenziali* pari a complessivi 12.504 migliaia di euro, sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico delle società del Gruppo e per quelle relative ai dipendenti.

Gli *Altri debiti* al 31 dicembre 2010 ammontano a 44.282 migliaia di euro e comprendono principalmente:

- le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio verso dipendenti;
- compensi ad amministratori riconosciuti quale partecipazione agli utili delle società controllate.

Nota 33 - Informativa di Settore

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con l'IFRS 8 come ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura dei servizi.

Dati economici (in migliaia di euro)	Italia		Germania		UK		Infrasettore	Totale 2010	
		%		%		%			%
Ricavi	310.229	100	65.457	100	10.599	100	(2.083)	384.202	100
Costi operativi	(267.013)	(86,1)	(58.580)	(89,5)	(11.477)	(108,3)	2.083	(334.987)	(87,2)
Margine operativo lordo	43.216	13,9	6.877	10,5	(878)	(8,3)	-	49.215	12,8
Ammortamenti e svalutazioni	(5.136)	(1,7)	(2.480)	(3,8)	(29)	(0,3)	-	(7.645)	(2,0)
Risultato operativo	38.080	12,3	4.397	6,7	(907)	(8,6)	-	41.570	10,8

Dati economici (in migliaia di euro)	Italia		Germania		UK		Infrasettore	Totale 2009	
		%		%		%			%
Ricavi	276.808	100,0	55.050	100,0	9.036	100,0	(728)	340.166	100,0
Costi operativi	(239.036)	86,4	(51.103)	(92,8)	(7.895)	(87,4)	728	(297.306)	(87,4)
Margine operativo lordo	37.772	13,6	3.947	7,2	1.141	12,6	-	42.860	12,6
Ammortamenti e svalutazioni	(4.592)	(1,6)	(2.362)	(4,3)	(24)	(0,3)	-	(6.978)	(2,1)
Risultato operativo	33.180	12,0	1.585	2,9	1.117	12,3	-	35.882	10,5

Dati patrimoniali

(in migliaia di euro)	31/12/2010					31/12/2009				
	Italia	Germania	UK	Infrasett.	Totale	Italia	Germania	UK	Infrasett.	Totale
Capitale investito netto										
Attività operative a breve	190.664	17.833	4.112	(1.718)	210.891	170.416	11.639	2.562	(940)	183.677
Passività operative a breve	(100.405)	(17.687)	(3.592)	3.209	(118.475)	(81.456)	(12.312)	(1.618)	1.054	(94.332)
Capitale circolante netto (A)	90.259	145	521	1.491	92.416	88.960	(673)	944	114	89.345
Attività non correnti	84.999	16.099	120	(1.491)	99.727	73.278	18.185	79	(114)	91.428
Passività non finanziarie										
a m/l termine	(47.395)	(6.138)	-	-	(53.533)	(33.531)	(6.457)	-	-	(39.988)
Attivo fisso netto (B)	37.604	9.961	120	(1.491)	46.194	39.747	11.728	79	(114)	51.440
Capitale investito netto (A+B)	127.863	10.106	641	-	138.610	128.707	11.055	1.023	-	140.785

Nota 34 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Il gruppo Reply ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Reply S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo “Gestione dei rischi”, il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull’incidenza di tali rischi sul Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2010 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un’oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L’ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell’esperienza storica.

Per un’analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l’incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l’operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall’altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo “Gestione dei rischi”, il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall’attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il gruppo Reply è esposto in misura marginale al rischio di cambio, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, il Gruppo utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Sensitivity analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 *basis points* nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2010 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 11 migliaia di euro (63 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 *basis points* del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il *fair value* utilizzato dal Gruppo per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere a fine esercizio rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 2 (quotazioni non rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato).

Il valore di mercato degli Interest Rate Swap rappresenta il valore attuale delle differenze tra gli interessi a tasso fisso da pagare e/o da ricevere e gli interessi valutati sulla base delle curve dei tassi di mercato riferite alle stesse scadenze dei contratti derivati.

Gli Interest Rate Swap comportano o possono comportare lo scambio di flussi di interessi calcolati sul valore nozionale del derivato ad un tasso fisso o variabile alle date di scadenza concordate tra le parti. Il valore nozionale non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e quindi non costituisce la misura dell'esposizione al rischio di credito, che è limitato all'ammontare dei differenziali di interesse che devono essere scambiati alle date di regolamento.

Nota 35 - Rapporti con parti correlate

Nel bilancio consolidato gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti da operazioni infragruppo, vale a dire quelle fra imprese consolidate, sono eliminati.

Le operazioni poste in essere dalle società del gruppo con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply relative a tali operazioni.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply

(In migliaia di euro)

Rapporti patrimoniali	31/12/2010	31/12/2009	Natura dell'operazione
Crediti commerciali e diversi	620	844	Crediti relativi a prestazioni professionali
Debiti commerciali e diversi	1.771	2.077	Debiti per prestazioni professionali e canoni centro uffici
Rapporti economici	2010	2009	Natura dell'operazione
Servizi vari da controllanti e parti correlate	4.763	5.303	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Servizi vari a controllanti e parti correlate	491	322	Ricavi relativi a prestazioni professionali

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Situazione patrimoniale-finanziaria consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nota 36 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Reply S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre società incluse nell'area di consolidamento sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	2010	2009
Amministratori	4.014	2.445
Sindaci	98	98
Totale	4.112	2.543

Il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 2.712 migliaia di euro (3.039 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Nota 37 - Garanzie, impegni e passività potenziali

Garanzie

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

Impegni

Come indicato al paragrafo “Principali Operazioni Societarie”, in data 14 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. e il Management Board e Supervisory Board di Syskoplan AG hanno deliberato la finalizzazione di un contratto di Domination Agreement tra Syskoplan AG, società dominata e Reply S.p.A., società dominante in forza del quale Reply S.p.A. potrà esercitare il controllo operativo della società attraverso il Management Board che risponderà al Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A.

Tale contratto, sotto il profilo degli obblighi in capo a Reply, prevede l'assunzione delle seguenti obbligazioni a far data dalla data di iscrizione dello stesso nel registro delle imprese competente per Syskoplan AG avvenuto nel mese di agosto 2010:

- (i) copertura delle eventuali perdite di gestione di syskoplan sorte nel periodo di vigenza del contratto, salvo che tali perdite vengano compensate attraverso l'utilizzo di riserve di utili formatesi durante il periodo di vigenza del contratto medesimo;
- (ii) integrazione della remunerazione spettante agli azionisti di minoranza di syskoplan, nel caso in cui i dividendi distribuiti durante il periodo di vigenza del contratto siano inferiori al dividendo minimo garantito;
- (iii) obbligo di acquistare le azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di syskoplan ad un prezzo predeterminato (8,19 euro), nel termine di tre mesi a decorrere dal giorno in cui, ai sensi del Codice Commerciale tedesco (Sec. 10), è data notizia dell'iscrizione del Contratto nel Registro delle Imprese competente per syskoplan;
- (iv) obbligo di acquistare le azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di syskoplan ad un prezzo predeterminato, nel termine di due mesi a decorrere dal giorno in cui, ai sensi del Codice Commerciale tedesco (Sec. 10), è data notizia della cessazione del Contratto nel Registro delle Imprese competente per syskoplan.

Le obbligazioni sopra descritte potrebbero implicare per Reply i seguenti esborsi finanziari:

- (i) integrazione della remunerazione corrisposta agli azionisti di minoranza di syskoplan pari ad un massimo di circa 441 migliaia di euro per anno (pari ad un dividendo netto di 0,45 euro alle attuali condizioni della fiscalità tedesca);
 - (ii) obbligo di acquisto di azioni su richiesta degli azionisti di minoranza per un controvalore massimo di circa 8,1 milioni di euro, pari al *fair value* delle interessenze di pertinenza di terzi;
- oltre all'assunzione dell'obbligo di copertura delle perdite di gestione per la parte relativa agli azionisti di minoranza, che si somma a quella relativa alla propria quota di partecipazione.

Tali obblighi contabilmente si sono tradotti nella rilevazione di una passività finanziaria in luogo dell'interessenze di pertinenza di terzi valutate al loro *fair value*.

Passività potenziali

Il Gruppo operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, delle norme in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati di Gruppo.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Nota 38 - Eventi successivi al 31 dicembre 2010

In data 4 febbraio Reply S.p.A. ha concluso l'acquisizione del 51% delle azioni e del 90% dei diritti di voto di *avantage*, società inglese specializzata nella consulenza per il mercato dei Financial Services sulle tematiche di risk, regulatory, capital and financial performance management e treasury.

avantage, con uffici a Londra, Edimburgo, Amsterdam e Lussemburgo, annovera tra i propri clienti alcuni tra i principali gruppi finanziari mondiali e ha chiuso l'ultimo esercizio annuale (dati al 30 Settembre 2010) con 10,7 milioni di Sterline di fatturato e un EBT di 2,4 milioni di Sterline, pari al 24% dei ricavi.

Il controvalore dell'operazione di acquisto del 51% delle azioni e del 90% dei diritti di voto comporta per Reply un investimento di 6,9 milioni di Sterline, che prevede 4,8 milioni pagati per cassa al momento della firma e 2,1 milioni di Sterline a tre anni.

Reply ha, inoltre, la possibilità di esercitare un diritto di acquisto sul rimanente 49% del capitale a fine 2013. *avantage* si inserisce nella linea di offerta di Reply per il Risk Management e il Regulatory Compliance; ambiti in cui, grazie alle sinergie con le altre aziende del Gruppo, Reply dispone oggi di uno dei principali centri di competenza in Europa.



Prospetti allegati

Conto Economico Consolidato

redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	2010	di cui con parti correlate	incidenza %	2009	di cui con parti correlate	incidenza %
Ricavi	384.202	491	0,1%	340.166	322	0,1%
Altri ricavi	6.646		0,0%	7.190		0,0%
Acquisti	(8.652)		0,0%	(8.207)		0,0%
Lavoro	(194.122)		0,0%	(176.652)		0,0%
Servizi e costi diversi	(131.090)	(4.763)	3,6%	(119.632)	(5.303)	4,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(7.645)		0,0%	(6.978)		0,0%
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(7.769)		0,0%	(5)		0,0%
Risultato operativo	41.570			35.882		
(Oneri)/proventi finanziari	(1.476)		0,0%	(1.914)		0,0%
Utile ante imposte delle attività in funzionamento	40.094			33.968		
Imposte sul reddito	(19.482)		0,0%	(17.098)		0,0%
Utile netto delle attività in funzionamento	20.612			16.870		
(Utile)/perdita attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	(245)		0,0%	(367)		0,0%
Utile attribuibile ai soci della controllante	20.367			16.628		
<i>Utile netto per azione</i>	<i>2,25</i>			<i>1,84</i>		
<i>Utile netto per azione diluito</i>	<i>2,20</i>			<i>1,81</i>		

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	31/12/2010	di cui con		31/12/2009	di cui con	
		parti correlate	incidenza %		parti correlate	incidenza %
Attività materiali	8.437		0,0%	9.823		0,0%
Avviamento	72.794		0,0%	66.047		0,0%
Altre attività immateriali	6.244		0,0%	6.644		0,0%
Partecipazioni	92		0,0%	8		0,0%
Attività finanziarie	4.814		0,0%	3.685		0,0%
Attività per imposte anticipate	8.855		0,0%	6.024		0,0%
Attività non correnti	101.236			92.231		
Rimanenze	6.100		0,0%	15.084		0,0%
Crediti commerciali	189.145	620	0,3%	153.725	844	0,5%
Altri crediti e attività commerciali	15.646		0,0%	14.868		0,0%
Attività finanziarie	81		0,0%	0		0,0%
Disponibilità liquide	50.125		0,0%	33.163		0,0%
Attività correnti	261.097			216.840		
TOTALE ATTIVITA'	362.333			309.071		
Capitale sociale	4.796		0,0%	4.796		0,0%
Altre riserve	112.330		0,0%	102.399		0,0%
Utile attribuibile ai soci della controllante	20.367		0,0%	16.628		0,0%
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	137.493			123.823		
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	1.331		0,0%	6.462		0,0%
PATRIMONIO NETTO	138.824			130.285		
Debiti vs azionisti di minoranza	15.798		0,0%	4.768		0,0%
Passività finanziarie	10.507		0,0%	22.830		0,0%
Benefici a dipendenti	15.318		0,0%	15.492		0,0%
Passività per imposte differite	7.663		0,0%	8.584		0,0%
Fondi	14.754			11.144		
Passività non correnti	64.040			62.818		
Passività finanziarie	40.994		0,0%	21.637		0,0%
Debiti commerciali	36.313	1.771	4,9%	36.185	2.077	5,7%
Altri debiti e passività correnti	75.577		0,0%	52.167		0,0%
Fondi	6.585			5.979		
Passività correnti	159.469			115.968		
TOTALE PASSIVITA'	223.509			178.786		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	362.333			309.071		

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento e delle partecipazioni detenute al costo al 31 dicembre 2010

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale Sociale	Quota del Gruppo
SOCIETA' CAPOGRUPPO			
Reply S.p.A.	Torino - Corso Francia, 110	€ 4.795.886	-
SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE			
4cust Reply S.r.l. (*)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	80,00%
@logistics Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 78.000	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Bitmama S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 29.407	51,00%
Blue Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	60,00%
Business Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 78.000	100,00%
Consorzio Whitehall Reply	Torino - Corso Francia, 110	€ 47.000	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 139.116	100,00%
Discovery Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 34.000	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.400	100,00%
EOS Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 14.000	100,00%
Reply Ltd. (già Glue Reply Ltd.)	Londra - Old Baily, 16	GBP 54.175	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
IrisCube Reply S.p.A.	Torino - Corso Francia, 110	€ 651.735	100,00%
Iriscube Reply SA	Savosa - Svizzera	CHF 100.000	100,00%
Lem Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 47.370	100,00%
Open Reply S.r.l.(*)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	85,00%
Plus Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Power Reply S.r.l. (*)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	85,00%
Reply Consulting S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Reply Services S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Riverland Solutions GmbH (*)	Monaco - Germania	€ 25.000	75,02%
Security Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 50.000	100,00%
Square Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Santer Reply S.p.A.	Milano - Via Durando, 38	€ 2.209.500	100,00%
Syskoplan AG e controllate	Gutersloh - Germania	€ 4.745.669	79,53%
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 32.942	100,00%
Live Reply GmbH (già Sytel Reply GmbH)	Düsseldorf - Germania	€ 25.000	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 115.046	100,00%
Target Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%

SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale Sociale		Quota del Gruppo
Technology Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€	79.743	100,00%
Tender Reply S.r.l. (*)	Torino - Corso Francia, 110	€	10.000	80,00%
Twice Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€	10.000	94,00%
Whitehall Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€	21.224	100,00%

SOCIETA' ISCRITTE AL COSTO

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale Sociale		Quota del Gruppo
Hermes Reply Polska zo.o.	Katowice - Polonia	ZIT	40.000	100,00%
NextNext S.r.l.	Torino - Corso Sommellier, 23	€	10.000	24,00%
Reply GmbH	Monaco - Germania	€	25.000	100,00%
Reply Services Ltd.	Londra - Old Baily, 16	GPB	1	100,00%
Reply do Brasil				
Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte - Brasile	R\$	50.000	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€	10.000	100,00%

(*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della Relazione finanziaria annuale 2010.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.	27
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	135
	Ernst & Young GmbH	Società controllate	171
	Ernst & Young LLP	Società controllate	15
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. (1)	5
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate (1)	23
Totale			376

(1) Sottoscrizione modelli Unico, IRAP e 770

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Reply prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il Bilancio consolidato

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

- 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Torino, 15 marzo 2011

/f/ Mario Rizzante
Presidente e Amministratore Delegato

Mario Rizzante

/f/ Giuseppe Veneziano
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari

Giuseppe Veneziano

Relazione del Collegio Sindacale

all'assemblea degli azionisti relativamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB"), e costituito da conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale e finanziaria, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidati e note di commento.

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 evidenzia un patrimonio netto consolidato pari a 137.493 milioni di Euro, comprensivo di un utile consolidato di 20.367 milioni di Euro.

La Relazione sulla Gestione illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento anche a livello consolidato, della Reply S.p.A. e delle società da essa controllate nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, nonché la suddivisione dei volumi di attività nelle principali linee di business ed i risultati consolidati.

In tale ambito viene definita l'area di consolidamento che al 31 dicembre 2010 include, oltre alla Capogruppo, trentasei società ed un consorzio, tutti consolidati con il metodo del consolidamento integrale.

I controlli effettuati dalla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 trovano riscontro nelle risultanze contabili della controllante, nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, redatti dai rispettivi organi sociali competenti, formano oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della società di revisione legale nell'ambito delle procedure seguite per la revisione legale del Bilancio consolidato.

Ai bilanci di tali società non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La Reconta Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato Reply, ha rilasciato in data odierna la propria relazione, nella quale afferma che, a Suo giudizio, il Bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 ed inoltre che la relazione

sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il Bilancio consolidato.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati, attestiamo che:

- l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto;
- le procedure di consolidamento adottate risultano conformi alle prescrizioni di legge e sono state applicate in modo corretto;
- l'esame condotto sulla Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato;
- tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento si riferiscono all'intero periodo amministrativo rappresentato dall'esercizio 2010;
- i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio;
- le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2009 sono rappresentate dalla inclusione delle seguenti società:
 - Tender Reply S.r.l.;
 - Bridge Reply S.r.l.;
 - Riverland Solutions GmbH;
 - Lem Reply S.r.l.

Torino, 28 marzo 2011

I Sindaci

(Prof. Cristiano Antonelli)

(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)

(Dott. Paolo Claretta Assandri)



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Reply S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Reply S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Reply") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Reply S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 8 aprile 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Reply per l'esercizio chiuso a tale data.

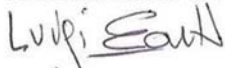
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043400584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Reply S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2010.

Torino, 28 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Conti', written over a horizontal line.

Luigi Conti
(Socio)



Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2010

Reply S.p.A. Conto economico^(*)

(in euro)	Nota	2010	2009
Ricavi	5	207.418.143	162.353.799
Altri ricavi	6	6.211.592	3.977.751
Acquisti	7	(2.033.976)	(756.608)
Lavoro	8	(11.464.167)	(10.396.698)
Servizi e costi diversi	9	(199.923.938)	(159.233.591)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(816.711)	(902.766)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	11	(505.189)	730
Risultato operativo		(1.114.246)	(4.957.383)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	12	16.297.943	15.075.146
(Oneri)/proventi finanziari	13	(421.933)	95.483
Risultato ante imposte		14.761.764	10.213.246
Imposte sul reddito	14	(718.349)	914.329
Risultato dell'esercizio		14.043.415	11.127.575
<i>Utile netto per azione</i>		<i>1,55</i>	<i>1,23</i>
<i>Utile netto per azione diluito</i>		<i>1,52</i>	<i>1,21</i>

Reply S.p.A. Conto economico complessivo

(in euro)	Nota	2010	2009
Utile (perdita) del periodo (A)		14.043.415	11.127.575
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (" <i>cash flow hedge</i> ")	26	346.886	(918.103)
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su beneficiari dipendenti	26	31.913	23.881
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		378.799	(894.222)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		14.422.214	10.233.353

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 34.

Reply S.p.A. Situazione patrimoniale-finanziaria^(*)

(in euro)	Nota	31/12/2010	31/12/2009
Attività materiali	16	302.688	541.437
Avviamento	17	86.765	86.765
Altre attività immateriali	18	1.174.776	1.331.854
Partecipazioni	19	107.025.969	88.649.751
Attività finanziarie	20	3.157.059	1.535.573
Attività per imposte anticipate	21	771.725	608.105
Attività non correnti		112.518.982	92.753.485
Crediti commerciali	22	118.780.312	116.098.489
Altri crediti e attività commerciali	23	31.011.598	14.414.491
Attività finanziarie	24	36.182.079	37.699.565
Disponibilità liquide	25	24.687.731	10.758.268
Attività correnti		210.661.720	178.970.813
TOTALE ATTIVITA'		323.180.702	271.724.298
Capitale sociale		4.795.886	4.795.886
Altre riserve		85.216.130	77.601.610
Risultato dell'esercizio		14.043.415	11.127.575
PATRIMONIO NETTO	26	104.055.431	93.525.071
Debiti vs azionisti di minoranza	27	12.895.016	-
Passività finanziarie	28	9.267.486	15.962.667
Benefici a dipendenti	29	490.741	562.424
Passività per imposte differite	30	319.879	286.908
Passività non correnti		22.973.122	16.811.999
Passività finanziarie	28	47.469.873	35.233.097
Debiti commerciali	31	127.560.467	117.864.555
Altri debiti e passività correnti	32	20.621.809	8.289.576
Fondi	33	500.000	-
Passività correnti		196.152.149	161.387.228
TOTALE PASSIVITA'		219.125.271	178.199.227
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		323.180.702	271.724.298

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 34.

Reply S.p.A. Variazioni del patrimonio netto

(in euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva utile/(perdita) attuariale	Totale
Al 1° gennaio 2009	4.795.886	(3.691.300)	50.155.932	33.386.825	372.768	-	85.020.111
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.221.665)	-	-	(3.221.665)
Variazione azioni proprie	-	2.219.642	-	-	-	-	2.219.642
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	11.127.575	(918.103)	23.881	10.233.353
Altre variazioni	-	-	(776.436)	50.066	-	-	(726.370)
Al 31 dicembre 2009	4.795.886	(1.471.658)	49.379.496	41.342.801	(545.335)	23.881	93.525.071
Al 1° gennaio 2010	4.795.886	(1.471.658)	49.379.496	41.342.801	(545.335)	23.881	93.525.071
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.169.838)	-	-	(3.169.838)
Variazione azioni proprie	-	(1.050.938)	-	-	-	-	(1.050.938)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	14.043.415	346.886	31.913	14.422.214
Altre variazioni	-	-	328.922	-	-	-	328.922
Al 31 dicembre 2010	4.795.886	(2.522.596)	49.708.418	52.216.378	(198.449)	55.794	104.055.431

Reply S.p.A. Rendiconto finanziario

(in euro)	2010	2009
Risultato dell'esercizio	14.043.415	11.127.575
Imposte sul reddito	718.349	(914.329)
Ammortamenti	816.711	902.766
Variazione dei crediti commerciali	(2.681.823)	(37.176.311)
Variazione dei debiti commerciali	9.695.912	21.009.789
Variazione delle altre attività e passività	6.416.096	9.217.879
Pagamento imposte sul reddito	(7.005.725)	(471.865)
Interessi pagati, netti	(325.938)	(2.231.459)
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	2.917.555	1.348.033
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	24.594.552	2.812.078
Esborsi per investimenti in attività materiali ed immateriali	(420.884)	(327.451)
Esborsi per investimenti in partecipazioni	(13.337.676)	(9.623.810)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(13.758.560)	(9.951.261)
Pagamento di dividendi	(3.169.838)	(3.221.665)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	4.500.000	4.911.390
Pagamenti per rimborso di prestiti	(11.276.752)	(11.276.752)
(Esborsi)/Incassi azioni proprie	(1.050.938)	2.219.642
Altre variazioni	(16.828)	(933.811)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di finanziamento (C)	(11.014.356)	(8.301.196)
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	(178.364)	(15.440.379)
Cassa e mezzi equivalenti netti all'inizio dell'esercizio	25.064.765	40.505.144
Cassa e mezzi equivalenti netti alla fine dell'esercizio	24.886.401	25.064.765
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	(178.364)	(15.440.379)

Dettaglio cassa e altre disponibilità liquide nette

(in euro)	2010	2009
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	25.064.765	40.505.144
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10.758.268	10.635.013
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	37.699.565	45.234.802
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(19.519.133)	(7.778.186)
Scoperti di conto corrente	(3.873.935)	(7.586.485)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	24.886.401	25.064.765
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	24.687.731	10.758.268
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	36.182.079	37.699.565
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(12.191.362)	(19.519.133)
Scoperti di conto corrente	(23.792.047)	(3.873.935)

Note di commento

Informazioni generali	Nota 1 - Informazioni generali	
	Nota 2 - Principi contabili e criteri significativi	
	Nota 3 - Gestione dei rischi	
	Nota 4 - Altre informazioni	
Conto economico	Nota 5 - Ricavi	
	Nota 6 - Altri ricavi	
	Nota 7 - Acquisti	
	Nota 8 - Lavoro	
	Nota 9 - Servizi e costi diversi	
	Nota 10 - Ammortamenti e svalutazioni	
	Nota 11 - Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti	
	Nota 12 - Proventi/(oneri) da partecipazioni	
	Nota 13 - (Oneri)/proventi finanziari	
	Nota 14 - Imposte sul reddito	
	Nota 15 - Utile per azione	
Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Attività	Nota 16 - Attività materiali	
	Nota 17 - Avviamento	
	Nota 18 - Altre attività immateriali	
	Nota 19 - Partecipazioni	
	Nota 20 - Attività finanziarie non correnti	
	Nota 21 - Attività per imposte anticipate	
	Nota 22 - Crediti commerciali	
	Nota 23 - Altri crediti e attività correnti	
	Nota 24 - Attività finanziarie correnti	
	Nota 25 - Disponibilità liquide	
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Passività e Patrimonio Netto	Nota 26 - Patrimonio netto	
	Nota 27 - Debiti verso azionisti di minoranza	
	Nota 28 - Passività finanziarie	
	Nota 29 - Benefici a dipendenti	
	Nota 30 - Passività per imposte differite	
	Nota 31 - Debiti commerciali	
	Nota 32 - Altri debiti e passività correnti	
	Nota 33 - Fondi	
	Altre informazioni	Nota 34 - Rapporti con parti correlate
		Nota 35 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
		Nota 36 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
		Nota 37 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
		Nota 38 - Garanzie, impegni e passività potenziali
Nota 39 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche		
Nota 40 - Eventi successivi al 31 dicembre 2010		

Nota 1 - Informazioni generali

Reply S.p.A. è una società organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede legale a Torino (Italia); è quotata al segmento STAR di Borsa Italiana (REY.MI) ed è holding di uno dei principali gruppi italiani operativi nel settore dell'e-business.

La società gestisce principalmente il coordinamento operativo e la direzione tecnica del gruppo, nonché l'amministrazione, l'assistenza finanziaria, parte degli acquisti e l'attività di marketing.

La società, svolge inoltre attività di *fronting* nei confronti di primari clienti quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001.

Nota 2 - Principi contabili e criteri significativi

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio 2010 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo Reply ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Reply S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 1° gennaio 2006.

In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, nonché per il Conto economico 2005 e lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, così come risposti secondo gli IFRS e pubblicati nell'apposita sezione del presente bilancio, cui si rinvia.

Principi generali

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in euro e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza ed aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

Prospetti e schemi di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario, corredati dalle presenti note di commento.

La società adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business della società stessa e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di conto economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

In accordo con lo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, il loro valore contabile è immediatamente allineato al loro valore recuperabile, se minore.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzature	30% - 50%
Hardware	40%
Altre	24% - 50%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità

(*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso ed i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto ed il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della società (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le *attività con vita utile indefinita* non sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36.

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *Cash generating unit*). Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la direzione aziendale valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della *Cash generating unit* comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la *Cash generating unit*.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In applicazione di tale metodo, esse vengono assoggettate a test di *impairment* se vi è un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione, per effetto di uno o più eventi che sono intervenuti dopo l'iscrizione iniziale ed hanno avuto un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e quindi sui dividendi che la stessa potrà distribuire. Tale evidenza oggettiva si ha in presenza di un significativo e reiterato andamento operativo negativo della controllata. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato, sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso.

Ad ogni rilevazione di bilancio, la Società valuta se vi siano obiettive evidenze che una svalutazione per *impairment* di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere. Tali obiettive evidenze sono rappresentate da un significativo e reiterato andamento operativo positivo della partecipata. In questi casi, viene rideeterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, ripristinato il valore di costo.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading,

sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiamo subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza, sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriate svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo.

Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

→ Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

→ Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

→ Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso mediante l'utilizzo di strumenti derivati designati come *cash flow hedges*. L'utilizzo di tali strumenti è regolato dalle strategie di gestione del rischio della Società, che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici a dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto ("TFR") è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale ("Stock options")

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". In accordo con i principi transitori, l'IFRS 2 è stato applicato a tutte le assegnazioni di stock options successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005. I piani di stock options della Società prevedono solamente la consegna fisica delle azioni alla data di esercizio.

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti.

Fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi per prestazioni includono le attività assunte direttamente dalla Società in qualità di gestore unico di processi conformi agli standard di qualità. Tali attività sono fornite anche a fronte di servizi resi da società del Gruppo e i costi di tali servizi sono classificati tra i *Servizi e costi diversi*.

Le vendite di beni sono riconosciute quando essi sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi derivanti da partecipazioni in imprese controllate sono rilevati nel momento in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono

generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico della società e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Cambiamenti di stima e riclassifiche

Al fine di una migliore comprensione del bilancio si segnala che si è provveduto a riclassificare le sopravvenienze attive e passive rispettivamente negli *Altri ricavi* e nei *Servizi e costi diversi*, nella voce di dettaglio *Altri*, che sino al 2009 venivano classificate tra gli *Altri (costi)/Ricavi non ricorrenti*. Tale riclassifica è stata effettuata anche per i valori dell'anno 2009 al fine di rendere comparabile il presente bilancio con quello dell'esercizio precedente.

Non ci sono stati cambiamenti nei principi contabili.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2010.

→ IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali

In accordo con le regole di transizione del principio, la Società ha adottato l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali, in modo prospettico, per le aggregazioni aziendali avvenute a partire dal 1° gennaio 2010.

In particolare, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche, di seguito descritte, che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al fair value eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Acquisizione per fasi di una controllata

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3).

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: Rilevazione*, oppure secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico.

Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. Il goodwill o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Secondo la precedente versione del principio l'acquisizione del controllo per fasi era rilevata transazione per transazione, come una serie di acquisizioni separate che generavano complessivamente un avviamento determinato come la somma degli avviamenti generati dalle singole transazioni.

Oneri accessori alla transazione

L'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Secondo la precedente versione del principio tali oneri erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione delle attività nette della società acquisita.

Rilevazione dei corrispettivi sottoposti a condizione

L'IFRS 3 (2008) prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale *fair value* devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni.

ni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

La precedente versione del principio prevedeva che i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo se il loro pagamento era ritenuto probabile e il loro ammontare poteva essere determinato in modo attendibile. Ogni variazione successiva al valore di tali corrispettivi era inoltre sempre rilevata a rettifica del *goodwill*.

→ IAS 27 (2008) - Bilancio consolidato e separato

Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi.

Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo Reply aveva adottato il cosiddetto "*Parent entity extension method*", che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 e non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data della del presente Bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- *Improvement* all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*.
- Emendamenti *allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate* e *allo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures*, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- *Improvement* agli IAS/IFRS (2009).
- Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*.
- IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci*.
- IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*.
- Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 “*Financial Instruments*” che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al *fair value*. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito, rilevare le variazioni di *fair value* nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione, non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Inoltre in data 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del *fair value* connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (*cd. own credit risk*) siano rilevate nel prospetto dell'utile complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando *accounting mismatch*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“*improvement*”) che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di *stock option* concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con

le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.

- IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al fair value dei collateral.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.
- IAS 34 – *Bilanci intermedi*: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha emesso l'*Amendment to IFRS 7 "Disclosures – Transfers of financial assets"*, che prevede l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative addizionali nel caso in cui la società effettua rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio. Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2011 (per la Società dal bilancio 2012).

Allo stato la Società sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 632/2010 emesso dalla Commissione Europea in data 19 luglio 2010, è stata omologata la nuova versione dello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", che: (i) integra la definizione di parti correlate prevedendo nuove fattispecie; (ii) per le transazioni poste in essere tra società correlate alla medesima autorità governativa (Government-related entities), consente di limitare le informazioni di natura quantitativa alle transazioni rilevanti. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 24 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2011.

Con il regolamento n. 662/2010 emesso dalla Commissione Europea in data 23 luglio 2010, è stata omologato l'IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale" (di seguito "IFRIC 19"), che definisce il trattamento contabile da adottare nel caso del regolamento di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale (cd debt for equity swap). In particolare, gli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere in tutto o in parte la passività sono valutati al loro valore, ovvero, qualora non attendibilmente determinabile, al fair value della passività estinta. La differenza tra il valore di iscrizione della passività finanziaria estinta e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi è rilevata a conto economico.

Le disposizioni dell'IFRIC 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2010 (per la Società dal bilancio 2011).

Con il regolamento n. 149/2011 emesso dalla Commissione Europea in data 18 febbraio 2011 è stato omologato il documento "Improvements to IFRSs" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall'esercizio 2011.

Nota 3 - Gestione dei rischi

La Reply S.p.A. opera in ambito internazionale, per questo la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari: il rischio di mercato (nelle sue componenti di rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari e sul "fair value", rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Al fine esclusivo di minimizzare tali rischi la Reply S.p.A. utilizza degli strumenti finanziari derivati. Essa gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. La Reply S.p.A. non detiene strumenti finanziari derivati per puro scopo di negoziazione.

Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, la società non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità. I clienti di nuova introduzione sono sottoposti ad accurate verifiche per accertarne la capacità di far fronte agli impegni finanziari. Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con primarie istituzioni finanziarie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed*).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare un 2011 che si preannuncia difficile. La società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

L'attività esclusiva nell'"area euro" limita l'esposizione della società a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate nella Nota 28.

Nota 4 - Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4^ comma dell'art. 2423 Codice Civile

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4^ comma dell'art. 2423 Codice Civile.

Consolidato fiscale

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo Unico sulle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Reply S.p.A., società Capogruppo, funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di Società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta integralmente alla Reply S.p.A. il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della società pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Reply, pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo e remunerata secondo i termini stabili nell'accordo di consolidamento stipulato tra le società del Gruppo.

Nota 5 - Ricavi

I ricavi complessivi ammontano a 207.418.143 euro e sono così dettagliati:

(in euro)	2010	2009	Variazione
Ricavi per prestazioni verso terzi	181.845.906	139.710.578	42.135.328
Royalties marchio "Reply"	9.234.291	8.460.761	773.530
Servizi vari infragruppo	11.814.736	10.075.958	1.738.778
Altri addebiti infragruppo	4.523.210	4.106.502	416.708
Totale	207.418.143	162.353.799	45.064.344

Reply svolge attività di *fronting* nei confronti di primari clienti quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001. Tale attività è riflessa nella voce *Ricavi per prestazioni verso terzi* che si incrementa nell'esercizio di complessivi 42.135.328 euro.

I ricavi per *Royalties marchio "Reply"* si riferiscono all'addebito delle stesse alle società controllate in misura del 3% del fatturato verso terzi.

I ricavi per *Servizi vari infragruppo* e gli *Altri addebiti infragruppo* si riferiscono ad attività che la Reply S.p.A. svolge per le società controllate e più precisamente:

- Coordinamento operativo, direzione tecnica e di qualità;
- Amministrazione, personale e marketing;
- Servizi di direzione delle controllate.

Nota 6 - Altri ricavi

Gli *Altri ricavi* che al 31 dicembre 2010 ammontano a 6.211.592 euro (3.977.751 euro al 31 dicembre 2009) si riferiscono principalmente alle spese sostenute da Reply S.p.A. e riaddebitate alle società del Gruppo e comprendono le spese per eventi sociali, telefonia e corsi di formazione.

Nota 7 - Acquisti

I costi di acquisto si riferiscono a:

(in euro)	2010	2009	Variazione
Licenze software per rivendita	1.612.651	410.539	1.202.112
Altri	421.325	346.069	75.256
Totale	2.033.976	756.608	1.277.368

Le spese addebitate a conto economico per *Licenze software* si riferiscono ad attività di rivendita svolte per società del gruppo a terze parti.

La voce *Altri* include principalmente l'acquisto di materiale di consumo (218 migliaia di euro) e l'acquisto di carburante (108 migliaia di euro).

Nota 8 - Lavoro

I costi per il personale ammontano a euro 11.464.167, con un incremento di euro 1.067.469 e sono dettagliati nello schema che segue:

(in euro)	2010	2009	Variazione
Personale dipendente	8.338.581	8.846.913	(508.332)
Amministratori	3.068.846	1.417.922	1.650.924
Collaboratori a progetto	56.740	131.863	(75.123)
Totale	11.464.167	10.396.698	1.067.469

Il costo del lavoro include la quota maturata nel periodo del *fair value* dei Piani di Stock Option pari a 10 migliaia di euro.

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente a fine esercizio suddiviso per categoria:

(numero)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Dirigenti	34	29	5
Quadri	9	9	-
Impiegati	48	60	(12)
Totale	91	98	(7)

Il numero medio dei dipendenti nel 2010 risulta essere di 93 (nel 2009 era pari a 105).

Nota 9 - Servizi e costi diversi

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(in euro)	2010	2009	Variazione
Consulenze tecniche e commerciali	3.753.156	3.921.034	(167.878)
Prestazioni professionali da società del gruppo	181.660.081	141.571.877	40.088.204
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	1.070.291	1.247.351	(177.060)
Spese di marketing	1.245.319	1.012.897	232.422
Servizi amministrativi e legali	1.420.212	1.526.874	(106.662)
Collegio Sindacale e società di revisione	133.867	160.288	(26.421)
Noleggi e leasing	517.348	399.187	118.161
Spese ufficio	2.320.642	2.528.727	(208.085)
Servizi vari da rifattare a società del gruppo	4.434.309	3.550.921	883.388
Altri	3.368.713	3.314.435	54.278
Totale	199.923.938	159.233.591	40.690.347

Le *Prestazioni professionali da società del gruppo* che nell'esercizio evidenziano una variazione di 40.088.204 euro sono correlate ai ricavi per prestazioni verso terzi.

Reply S.p.A. infatti, svolge attività di *fronting* quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001 la cui attività di *delivery* è svolta dalle società operative.

Le *Spese ufficio* includono servizi resi da parti correlate, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, nonché le spese per utenze.

Nota 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato nell'esercizio 2010 un onere complessivo di 329.662 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2010 un onere complessivo di 487.049 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Nota 11 - Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti

Gli *Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti* ammontano a 505.189 euro e sono principalmente relativi al fondo accantonato per la copertura perdita della partecipata Plus Reply S.r.l. in liquidazione.

Nota 12 - Proventi/(Oneri) da partecipazioni

Tale voce risulta così composta:

(in euro)	2010	2009	Variazione
Dividendi	18.762.943	17.146.146	1.616.797
Perdite di valore su partecipazioni	(2.465.000)	(2.071.000)	(394.000)
Totale	16.297.943	15.075.146	1.222.797

La voce *Dividendi* include i proventi a fronte dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Reply S.p.A., deliberati dalle società controllate.

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2010
@logistics Reply S.r.l.	700.000
Aktive Reply S.r.l.	800.000
Atlas Reply S.r.l.	1.500.000
Blue Reply S.r.l.	1.600.000
Business Reply S.r.l.	400.000
Cluster Reply S.r.l.	2.100.000
Hermes Reply S.r.l.	100.000
Santer Reply S.p.A.	600.000
syskoplan AG	562.943
Sytel Reply S.r.l.	9.000.000
Technology Reply S.r.l.	1.400.000
Totale	18.762.943

La voce *Perdite di valore su partecipazioni* si riferisce a svalutazioni e a perdite d'esercizio di alcune società controllate, prudenzialmente ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

Il dettaglio delle partecipazioni oggetto di valutazione è riportato alla Nota 19.

Nota 13 - (Oneri)/proventi finanziari

Questa voce risulta così composta:

(in euro)	2010	2009	Variazione
Interessi attivi netti verso controllate	1.036.831	2.001.312	(964.481)
Interessi attivi banche	59.278	154.454	(95.176)
Oneri finanziari	(1.490.398)	(2.055.073)	564.675
Altri	(27.644)	(5.210)	(22.434)
Totale	(421.933)	95.483	(517.416)

Gli *Interessi attivi netti verso controllate* sono relativi ai c/c di corrispondenza verso le società del gruppo aderenti al sistema di tesoreria accentrata.

Gli *Oneri finanziari* includono principalmente gli interessi passivi relativi a finanziamenti in essere con Intesa Sanpaolo.

Nota 14 - Imposte sul reddito

(in euro)	2010	2009	Variazione
IRES	412.000	(71.699)	483.699
IRAP	437.000	235.000	202.000
Imposte correnti	849.000	163.301	685.699
Imposte differite passive	32.970	32.891	79
Imposte anticipate	(163.621)	(1.110.521)	946.900
Imposte differite / (anticipate)	(130.651)	(1.077.630)	946.979
Totale imposte sul reddito	718.349	(914.329)	1.632.678

Determinazione dell'imponibile IRES

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

(in euro)	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	14.761.764	
Onere fiscale teorico	27,5%	4.059.485
Variazioni fiscali nette	(13.263.582)	
Imponibile fiscale	1.498.182	
IRES corrente dell'esercizio		412.000

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- Variazioni in diminuzione per 18.897 migliaia di euro dovute principalmente alla quota deducibile dei dividendi incassati nell'esercizio (17.825 migliaia di euro);
- Variazioni in aumento per 5.633 migliaia di euro dovute principalmente a svalutazioni su partecipazioni (2.465 migliaia di euro) e compensi amministratori da corrispondere (1.500 migliaia di euro).

Determinazione dell'imponibile IRAP

(in euro)	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.109.054)	
Variazioni IRAP nette	11.255.555	
Imponibile IRAP	10.146.501	437.000
IRAP corrente dell'esercizio		437.000

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- Variazioni in aumento per 14.217 migliaia di euro dovute principalmente a costi per il personale;
- Variazioni in diminuzione per 1.318 migliaia di euro dovute principalmente a costi per servizi ed agli ammortamenti;
- Deduzioni pari a 1.644 migliaia di euro relative principalmente al cuneo fiscale.

Nota 15 - Utile per azione

Utile base per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2010 è calcolato sulla base di un utile netto pari a 14.043.415 euro (11.127.575 euro al 31 dicembre 2009) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2010 pari a 9.071.664 (9.041.267 al 31 dicembre 2009).

(in euro)	2010	2009
Utile dell'esercizio	14.043.415	11.127.575
N. medio di azioni	9.071.664	9.041.267
Utile base per azione	1,55	1,23

Utile diluito per azione

L'utile diluito per azione al 31 dicembre 2010 è stato calcolato sulla base di un utile netto pari a 14.043.415 euro diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2010, considerando anche l'effetto di future diluizioni che potrebbero derivare dall'ipotetico esercizio degli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni (*stock option*).

(in euro)	2010	2009
Utile dell'esercizio	14.043.415	11.127.575
N. medio di azioni	9.071.664	9.041.267
Effetto dell'esercizio futuro stock option	168.400	168.400
Numero medio di azioni (diluito)	9.240.064	9.209.667
Utile diluito per azione	1,52	1,21

Nota 16 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2010 risultano pari a 302.688 euro e sono così dettagliate:

(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Impianti e attrezzature	41.631	121.229	(79.598)
Hardware	45.682	89.785	(44.103)
Altre	215.375	330.423	(115.048)
Totale	302.688	541.437	(238.749)

La voce *Altre* comprende prevalentemente macchine d'ufficio, mobili e arredi, e oneri per migliorie su beni in locazione.

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

(in euro)	Impianti e attrezzature	Hardware	Altri beni	Totale
Costo storico	1.153.828	1.205.120	1.963.859	4.322.807
Fondo ammortamento	(1.032.599)	(1.115.335)	(1.633.436)	(3.781.370)
Saldo al 31/12/2009	121.229	89.785	330.423	541.437
Costo storico				
Acquisti	10.821	37.062	184.565	232.448
Alienazioni	(3.900)	(17.276)	(173.374)	(194.550)
Altre variazioni	-	-	-	-
Fondo ammortamento				
Ammortamento	(89.819)	(78.842)	(161.001)	(329.662)
Utilizzi	3.300	14.953	34.762	53.015
Altre variazioni	-	-	-	-
Costo storico	1.160.749	1.224.906	1.975.050	4.360.705
Fondo ammortamento	(1.119.118)	(1.179.224)	(1.759.675)	(4.058.017)
Saldo al 31/12/2010	41.631	45.682	215.375	302.688

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti complessivi per 232.448 euro, riferibili principalmente a computer e apparati di rete) ed a mobili e spese di ammodernamento uffici relativi alle sedi operative.

Si evidenzia inoltre che la società ha iscritto tra le attrezzature un contratto di leasing finanziario per apparati di video conferenza avente un valore residuo pari a 5 migliaia di euro.

Nota 17 - Avviamento

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2010 ammonta a 86.765 euro e si riferisce al valore del ramo d'azienda (attività di consulenza nell'*Information Technology* e di supporto amministrativo) acquisito nel luglio 2000.

Tale valore è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e relativi flussi finanziari.

Nota 18 - Altre attività immateriali

Al 31 dicembre 2010 le attività immateriali nette ammontano a 1.174.776 euro (1.331.854 euro al 31 dicembre 2009) e sono così dettagliate:

(in euro)	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore residuo al 31/12/2010
Software	2.792.293	(2.149.231)	643.062
Marchio	531.714	-	531.714
Totale	3.324.007	(2.149.231)	1.174.776

Le attività immateriali nel corso del 2010 hanno subito la seguente movimentazione:

(in euro)	Valore residuo al 31/12/2009	Incrementi	Ammortamenti	Valore residuo al 31/12/2010
Software	804.670	325.441	(487.049)	643.062
Marchio	527.184	4.530	-	531.714
Totale	1.331.854	329.971	(487.049)	1.174.776

Il *Software* si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalla società. L'incremento di tale voce include per 281 migliaia di euro attività in corso di sviluppo di software ad uso interno.

Il *Marchio* esprime principalmente il valore del marchio "Reply", conferito a Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in data 9 giugno 2000, in relazione all'aumento del capitale sociale della società, deliberato e sottoscritto dalla controllante Alister Holding SA. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

L'incremento dell'esercizio si riferisce al Marchio "Side up Reply", relativo alla nuova applicazione software per una efficiente gestione del magazzino.

Nota 19 - Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2010 ammonta a euro 107.025.969, con un incremento di euro 18.376.218 rispetto al 31 dicembre 2009.

(in euro)	Valore al 31/12/2009	Acquisiz. e sottoscrizioni	Remissione finanziam.	Svalutaz.	Altri movimenti	Valore al 31/12/2010	Quota di possesso
@logistics Reply S.r.l.	1.049.167	-	-	-	-	1.049.167	100,00%
4cust Reply S.r.l. (*)	288.000	-	-	-	300.000	588.000	80,00%
Aktive Reply S.r.l.	512.696	-	-	-	-	512.696	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	356.575	-	-	-	-	356.575	100,00%
Bitmama S.r.l.	2.897.019	-	120.000	-	-	3.017.019	51,00%
Blue Reply S.r.l.	527.892	-	-	-	-	527.892	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	-	6.000	-	-	-	6.000	60,00%
Business Reply S.r.l.	268.602	-	-	-	-	268.602	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	2.610.032	-	-	-	-	2.610.032	100,00%
Consorzio Whitehall Reply	8.000	14.000	-	-	-	22.000	80,00%
Discovery Reply S.r.l.	1.311.669	-	15.000	(15.000)	-	1.311.669	100,00%
e*finance Consulting Reply S.r.l.	3.076.385	-	-	-	-	3.076.385	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	30.000	-	-	-	-	30.000	100,00%
EOS Reply S.r.l.	98.000	57.369	-	-	-	155.369	80,17%
Reply Ltd. (già glue Reply Ltd.)	11.656.556	-	-	-	-	11.656.556	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	199.500	-	-	-	-	199.500	100,00%
Hermes Reply Polska zo.o.	-	10.217	-	-	-	10.217	100,00%
IrisCube Reply S.p.A.	6.724.952	-	-	-	-	6.724.952	100,00%
Lem Reply S.r.l.	-	400.012	-	-	-	400.012	100,00%
Open Reply S.r.l. (*)	217.750	-	-	-	-	217.750	85,00%
Plus Reply S.r.l.	15.000	-	-	-	-	15.000	100,00%
Power Reply S.r.l. (*)	1.645.500	-	-	-	868.000	2.513.500	85,00%
Reply Consulting S.r.l.	5.168.434	-	-	-	-	5.168.434	100,00%
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	-	17.542	-	-	-	17.542	80,00%
Reply GmbH	-	25.000	-	-	-	25.000	100,00%
Reply Services Ltd.	-	1.211	-	-	-	1.211	100,00%
Reply Services S.r.l.	10.000	-	-	-	-	10.000	100,00%
Riverland Solutions GmbH (*)	-	4.500.000	-	-	3.769.989	8.269.989	75,02%
Santer Reply S.p.A.	11.386.966	-	-	-	-	11.386.966	100,00%
Security Reply S.r.l.	392.866	-	1.150.000	(1.150.000)	-	392.866	100,00%
Square Reply S.r.l.	100.000	-	-	-	-	100.000	100,00%
Syskoplan A.G.	29.658.488	335.851	-	-	7.957.028	37.951.367	79,53%
Syskoplan Reply S.r.l.	949.571	-	-	-	-	949.571	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	5.876.760	-	-	-	-	5.876.760	100,00%
Live Reply GmbH (già Sytel Reply GmbH)	27.500	-	-	-	-	27.500	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	-	10.000	-	-	-	10.000	100,00%
Target Reply S.r.l.	794.000	-	-	-	(16.000)	778.000	100,00%
Technology Reply S.r.l.	216.658	-	-	-	-	216.658	100,00%
Tender Reply S.r.l. (*)	8.000	-	100.000	(100.000)	-	8.000	80,00%
Twice Reply S.r.l.	407.000	-	-	-	-	407.000	94,00%
Whitehall Reply S.r.l.	160.211	-	1.200.000	(1.200.000)	-	160.211	100,00%
Totale	88.649.750	5.377.202	2.585.000	(2.465.000)	12.879.017	107.025.969	

(*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della presente Relazione finanziaria.

Acquisizioni e sottoscrizioni

Bridge Reply S.r.l.

Nel mese di febbraio 2010 è stata costituita la società Bridge Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 60% del capitale sociale. La società svolge servizi di elaborazione dei dati relativi all'amministrazione ed alla gestione del personale dipendente ed autonomo.

Consorzio Whitehall Reply

L'incremento è relativo alla sottoscrizione del versamento della quota annuale al fondo consortile.

Eos Reply S.r.l.

Nel mese di marzo 2010 Reply ha sottoscritto l'aumento del capitale sociale della controllata Eos Reply S.r.l. a seguito del conferimento nella stessa del ramo d'azienda rappresentato dalle unità organizzative svolgente attività di supporto amministrativo.

Hermes Reply Polska zo.o.

Nel mese di agosto 2010 è stata costituita la società Hermes Reply Polska zo.o., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale. La società svolge servizi specializzati in sistemi di gestione della produzione di fabbrica e dati relativi alla qualità e ha sede in Polonia.

Lem Reply S.r.l.

Nel mese di ottobre Reply ha acquisito il 100% del capitale sociale di LeM Consulting S.r.l., con sede a Genova, società specializzata nel settore della mobilità e della logistica per la realizzazione di progetti di miglioramento e di innovazione, a seguito dell'acquisizione la società ha cambiato denominazione sociale in Lem Reply S.r.l.

Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda

Nel mese di dicembre 2010 è stata costituita la società Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda, di cui Reply S.p.A. detiene l'80% del capitale sociale. La società svolge servizi specializzati in ambito di Supply Chain Execution, e ha sede a Belo Horizonte, Brasile.

Reply GmbH

Nel mese di dicembre 2010 è stata costituita la società Reply GmbH, di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale, la società ha sede a Monaco.

Reply Services Ltd

Nel mese di agosto 2010 è stata costituita la società Reply Services Ltd, di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale, la società ha sede a Londra.

Riverland Solutions GmbH

Nel mese di agosto 2010 Reply ha acquisito il 75,016% del capitale sociale di Riverland Solutions GmbH, società tedesca con sede a Monaco, specializzata nella consulenza e nella system integration su Oracle Applications.

syskoplan AG

Tale importo rappresenta gli acquisti effettuati sul mercato tedesco delle azioni syskoplan AG pari al 0,41% del capitale sociale della società.

Sytel Reply Roma S.r.l.

Nel mese di ottobre 2010 con l'operazione di scissione della business unit Sytel Roma dalla società Sytel Reply S.r.l. è stata costituita la società Sytel Reply Roma S.r.l.

Remissione finanziamenti

Gli importi si riferiscono alla rinuncia del credito finanziario vantato nei confronti di alcune partecipate al fine di aumentarne la patrimonializzazione.

Svalutazioni

Gli importi evidenziati riflettono per alcune partecipazioni perdite d'esercizio e svalutazioni ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

Altri movimenti

4cust Reply S.r.l.

In base agli accordi contrattuali stipulati in occasione della costituzione della società controllata 4cust Reply S.r.l., nei primi mesi del 2011 verrà a scadere il termine per le opzioni di "put" da parte dei soci di minoranza della suddetta società (e correlativamente di "call" da parte di Reply S.p.A.).

Secondo quanto previsto dallo IAS 32, al 31 dicembre 2010 è stato rilevato il debito verso gli azionisti di minoranza di 4cust Reply S.r.l. a fronte dell'esercizio delle citate opzioni con relativa iscrizione dell'incremento della partecipazione.

Power Reply S.r.l.

In base agli accordi contrattuali stipulati in occasione della costituzione della società controllata Power Reply S.r.l., nei primi mesi del 2011 verrà a scadere il termine per le opzioni di "put" da parte dei soci di minoranza della suddetta società (e correlativamente di "call" da parte di Reply S.p.A.).

Secondo quanto previsto dallo IAS 32, al 31 dicembre 2010 è stato rilevato una stima del debito verso gli azionisti di minoranza di Power Reply S.r.l. a fronte dell'esercizio delle citate opzioni con relativa iscrizione dell'incremento della partecipazione.

syskoplan AG

L'importo riflette la contabilizzazione dell'obbligo in capo a Reply S.p.A., in virtù della sottoscrizione del Domination Agreement all'acquisto di azioni su richiesta degli azionisti di minoranza.

Riverland Solutions GmbH

L'importo riflette la contabilizzazione della migliore stima da corrispondere a tre anni per l'acquisto del 75,016% del capitale sociale della società.

Target Reply S.r.l.

Gli Altri movimenti sono relativi all'adeguamento tra il prezzo d'esercizio delle opzioni "put" e il debito rilevato a fine 2009 secondo lo IAS 32 (16.000 euro) relativo all'acquisto delle residue quote di Target Reply S.r.l.

L'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è riportato nei prospetti allegati.

Si segnala che l'eventuale eccedenza del valore iscritto in bilancio delle partecipazioni rispetto al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate rappresenta un componente immateriale (avviamento) il cui importo è coerente con i valori di recupero desumibili dai piani aziendali.

Nota 20 - Attività finanziarie non correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Depositi cauzionali	91.059	85.573	5.486
Crediti finanziari verso controllate	3.000.000	1.450.000	1.550.000
Finanziamento a terzi	66.000	-	66.000
Totale	3.157.059	1.535.573	1.621.486

La voce *Depositi cauzionali* include principalmente cauzioni attive per contratti di locazione.

I *Crediti finanziari verso controllate* si riferiscono a finanziamenti nei confronti delle seguenti società:

Società	Importo
Open Reply S.r.l.	250.000
4cust Reply S.r.l.	300.000
Tender Reply S.r.l.	300.000
Reply Ltd (già Glue Reply Ltd.)	950.000
Live Reply GmbH (già Sytel Reply GmbH)	250.000
Reply Services Ltd.	500.000
Lem Reply S.r.l.	450.000
Totale	3.000.000

Nota 21 - Attività per imposte anticipate

Tale voce, pari a 771.725 euro al 31 dicembre 2010 (608.105 euro al 31 dicembre 2009), accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(in euro)	
Differenze temporanee deducibili	Imposte
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2009	608.105
- stanziato	499.159
- utilizzato	(335.537)
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2010	771.725
Di cui:	
- compensi amministratori non corrisposti ed altri oneri deducibili negli esercizi successivi	621.697
- ammortamenti deducibili negli esercizi successivi	145.315
- altre residuali (quote spese di rappresentanza, etc.)	4.713
Totale	771.725

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

Nota 22 - Crediti commerciali

I *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2010 ammontano a 118.780.312 euro e sono tutti esigibili entro l'esercizio.

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Clienti terzi	96.595.318	83.130.612	13.464.706
Note credito da emettere verso terzi	(295.904)	(4.130)	(291.774)
Fondo svalutazione crediti	(373.356)	(140.522)	(232.834)
Crediti commerciali verso terzi	95.926.058	82.985.960	12.940.098
Crediti verso controllate	22.448.068	32.628.863	(10.180.795)
Crediti verso società controllanti	406.186	483.666	(77.480)
Crediti commerciali verso controllate e controllanti	22.854.254	33.112.529	(10.258.275)
Totale crediti commerciali	118.780.312	116.098.489	2.681.823

Reply svolge attività di *fronting* nei confronti di primari clienti quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001. Tale attività è riflessa nella voce *Crediti commerciali verso terzi* che si incrementa nell'esercizio di complessivi 12.940.098 euro.

I *Crediti commerciali* verso controllate si riferiscono principalmente a servizi che la Capogruppo Reply S.p.A. svolge in favore delle società controllate alle normali condizioni di mercato.

Si segnala infine che i *Crediti commerciali* saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

Nel corso dell'anno 2010 una specifica valutazione del rischio ha comportato un adeguamento netto del fondo svalutazione crediti per euro 232.834 euro.

Si ritiene che il valore contabile dei *Crediti commerciali* approssimi il loro *fair value*.

Nota 23 - Altri crediti e attività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Crediti tributari	1.725.297	2.406.834	(681.537)
Altri crediti verso controllate	25.676.000	10.460.000	15.216.000
Crediti vari	56.935	30.552	26.383
Ratei e risconti attivi	3.553.366	1.517.105	2.036.261
Totale	31.011.598	14.414.491	16.597.107

I *Crediti tributari* comprendono principalmente il credito verso Erario per IVA (euro 1.547.851), che rappresenta il saldo netto tra IVA a credito e IVA a debito, nonché le ritenute subite.

Gli *Altri crediti verso controllate* fanno riferimento a crediti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle società italiane nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

I *Ratei e i Risconti attivi* si riferiscono principalmente a risconti su prestazioni di servizi, canoni di leasing, assicurazioni e utenze varie ed altri costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente rispetto alla competenza temporale.

Si ritiene che il valore contabile degli *Altri crediti e attività correnti* approssimi il loro *fair value*.

Nota 24 - Attività finanziarie correnti

Ammontano complessivamente ad euro 36.182.079 (euro 37.699.565 al 31 dicembre 2009) e sono relativi al saldo dei c/c di corrispondenza verso le società controllate aderenti al sistema di tesoreria accentrata della Capogruppo Reply S.p.A. il tasso di interesse applicato risulta allineato ai valori di mercato.

Nota 25 - Disponibilità liquide

Il saldo di 24.687.731 euro, con un incremento di 13.929.463 euro rispetto al 31 dicembre 2009, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile delle *Disponibilità liquide* approssimi il loro *fair value*.

Nota 26 - Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 4.795.886 e risulta composto da n. 9.222.857 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro cadauna.

Azioni proprie

Il valore delle Azioni proprie, pari a 2.522.596 euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A., che al 31 dicembre 2010 erano pari a n. 178.526. Nel corso del 2010 la società ne ha acquistate n. 123.674 mentre ne ha cedute 76.650. Le cessioni hanno riguardato:

- quanto a n. 46.046 azioni a parziale contropartita dell'acquisizione di quote di società controllate;
- quanto a n. 30.604 per assegnazione a favore di personale dipendente quale retribuzione per l'attività prestata.

L'effetto della movimentazione delle azioni proprie, nonché quello relativo agli utili realizzati nell'operazione è stato interamente imputato a patrimonio netto.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2010 le Riserve di capitale, pari a 49.708.418 euro, sono principalmente costituite da:

- Riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 20.165.019 euro.
- Riserva azioni proprie, pari a 2.522.596 euro, relativo alle azioni di Reply, che al 31 dicembre 2010 erano pari a n. 178.526.
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 27.477.404 euro, costituita, attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni, e che con delibera Assembleare della Reply S.p.A. del 29 aprile 2010 ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al 10% del capitale sociale, nei limiti di 30 milioni di euro.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 52.216.378 euro comprendono principalmente:

- la Riserva legale pari a 959.177 euro (959.177 euro al 31 dicembre 2009);
- la Riserva straordinaria pari a 34.215.432 euro (26.257.695 al 31 dicembre 2009);
- gli Utili a nuovo per complessivi 2.894.354 euro (utili a nuovo per 2.894.354 euro al 31 dicembre 2009);
- l'Utile dell'esercizio per 14.043.415 euro (11.127.575 euro al 31 dicembre 2009).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(in euro)	31/12/2010	31/12/2009
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	346.886	(918.103)
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico	-	-
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	346.886	(918.103)
Altre componenti di conto economico complessivo generate nel periodo	31.913	23.881
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificate a conto economico	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo	31.913	23.881
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	378.799	(894.222)

Pagamenti basati su azioni

La società ha in essere alcuni piani di pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e amministratori delle società del Gruppo.

I piani di *stock option* hanno in sintesi i seguenti obiettivi:

- fidelizzare le risorse, rafforzando la connessione di interessi degli stessi con quelli degli azionisti di Reply S.p.A.;
- stimolare il massimo impegno delle risorse rispetto al conseguimento degli obiettivi di crescita;
- motivare e coinvolgere le risorse nella partecipazione dei risultati economici futuri del gruppo;
- consolidare il legame con l'Azienda attraverso la fidelizzazione e la corresponsabilizzazione delle risorse.

Come specificato nell'ambito della Nota 2, nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, la Società ha applicato l'IFRS 2 alle assegnazioni di opzioni su azioni avvenute dopo il 7 novembre 2002 e non ancora esercitabili alla data del 1° gennaio 2005, ovvero ai piani di *stock option* 2004 e 2006. Con riferimento a tali piani, il costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio 2009 per pagamenti basati su azioni con sottostante azioni Reply S.p.A. è pari a 10 migliaia di euro (50 migliaia di euro nel 2009).

Le Assemblee straordinarie di Reply S.p.A. hanno deliberato l'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8° e dell'art. 2441, comma 5° del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Reply S.p.A., responsabile della gestione dei piani, ha assegnato diritti di opzione che hanno interessato dipendenti e amministratori delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere n. 168.400 diritti d'opzione le cui principali caratteristiche sono così sintetizzabili:

Piano	Delibera assembleare	CdA di assegnazione	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	11/06/2004	11/11/2005	1	17,569	11/11/2008 - 11/11/2013	2.400
2004	11/06/2004	12/05/2006	10	21,339	12/05/2009 - 12/05/2014	150.000
2006	15/06/2006	08/08/2006	1	18,662	08/08/2009 - 08/08/2014	10.000
2006	15/06/2006	27/09/2007	1	24,096	27/09/2010 - 27/09/2015	6.000

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state esercitate opzioni relative ai piani in essere.

Sotto il profilo contabile i piani rappresentano un *"Equity settled share based payment transaction"* disciplinato dal paragrafo 10 e seguenti dell'IFRS 2 che richiede la valutazione del *fair value* dei servizi ricevuti facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale alla data di assegnazione.

Il *fair value* dei servizi ricevuti deve essere rilevato nel periodo di maturazione delle opzioni con un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Nota 27 - Debiti verso azionisti di minoranza

I *Debiti verso azionisti di minoranza* al 31 dicembre 2010 ammontano a 12.895.016 euro, tale saldo riflette:

- la contabilizzazione dell'obbligo in capo alla Reply S.p.A., in virtù della sottoscrizione del Domination Agreement, all'acquisto di azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di syskoplan AG, pari ad euro 7.957.027 euro;
- il debito verso gli azionisti di minoranza di Riverland Solutions GmbH pari a 3.769.989 euro riferito alla migliore stima dell'importo da corrispondere a tre anni quale corrispettivo addizionale, subordinato al raggiungimento di determinati parametri economici, per l'acquisto del 75,016% del capitale sociale della società;
- il debito verso gli azionisti di minoranza a fronte delle opzioni che verranno esercitate nei primi mesi del 2011 per le società del gruppo Reply 4cust Reply S.r.l. e Power Reply S.r.l.

L'importo rappresenta il *fair value* della passività alla data del bilancio.

Nota 28 - Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2010			31/12/2009		
	corrente	non corrente	Totale	corrente	non corrente	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	23.792.047	-	23.792.047	3.873.937	-	3.873.937
Finanziamenti bancari	11.475.116	9.267.486	20.742.602	11.822.002	15.952.516	27.774.518
Passività finanziarie verso terzi	11.348	-	11.348	18.025	10.151	28.176
C/C di corrispondenza verso controllate	12.191.362	-	12.191.362	19.519.133	-	19.519.133
Totale passività finanziarie	47.469.873	9.267.486	56.737.359	35.233.097	15.962.667	51.195.764

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(in euro)	31/12/2010			31/12/2009		
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	23.792.047	-	23.792.047	3.873.937	-	3.873.937
Finanziamento in pool Intesa Sanpaolo	11.276.752	-	11.276.752	11.276.752	16.188.142	27.464.894
Finanziamento stand by	-	9.411.390	9.411.390	-	-	-
C/C di corrispondenza vs controllate	12.191.362	-	12.191.362	19.519.133	-	19.519.133
Passività finanziarie verso altri	11.348	-	11.348	18.025	10.151	28.176
Fair Value IRS e altre	198.364	(143.904)	54.460	545.250	(235.626)	309.624
Totale	47.469.873	9.267.486	56.737.359	35.233.097	15.962.667	51.195.764

Il *Finanziamento in pool* si riferisce al contratto siglato da Reply S.p.A. il 30 dicembre 2005 con Intesa SanPaolo IMI, banca agente di un gruppo di banche, per la concessione di una linea di credito finalizzata ad operazioni M&A.

L'importo complessivo utilizzato è stato pari a 61.330 migliaia di euro così suddiviso:

- Tranche A, utilizzata per cassa per 12.000 migliaia di euro allo scopo di rimborsare integralmente il precedente finanziamento esistente. Il rimborso è avvenuto attraverso rate semestrali pagando un interesse Euribor 6 mesi + 0,75%.
- Tranche B, utilizzata complessivamente per 49.330 migliaia di euro, al fine di sopperire alle esigenze finanziarie di Reply a supporto delle strategie di crescita finalizzate all'acquisizione di società, di partecipazioni strategiche, o di azioni. Il debito residuo è pari a 32.887 migliaia di euro ed il rimborso previsto con rate semestrali (Euribor 6 mesi + 0,75%) scadrà il 31 dicembre 2011.

A garanzia di ogni obbligazione connessa al finanziamento sono costituite in pegno, da parte di Reply le azioni e/o quote di società acquisite con l'utilizzo della linea di credito.

Per tutta la durata del finanziamento e sino alla data di estinzione Reply S.p.A. dovrà mantenere determinati rapporti (*Covenants*) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity $\leq 1,5$
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA $\leq 3,0$

Alla data della presente bilancio i sopracitati *Covenants* risultano rispettati.

Il *Finanziamento stand-by* si riferisce al contratto siglato in data 31 marzo 2009 da Reply S.p.A. con Intesa Sanpaolo S.p.A. per una linea di credito per un importo complessivo di 50.000.000 euro. Il rimborso avverrà con rate semestrali (Euribor 6 mesi + Margine del 2,5%) a partire dal 30 giugno 2012 e scadrà il 31 dicembre 2014.

Tale linea di credito è stata utilizzata per cassa per un importo pari a 9.411 migliaia di euro. Anche tale finanziamento è subordinato ai medesimi parametri sopra riportati, che risultano rispettati al 31 dicembre 2010.

Le *Passività finanziarie* verso altri si riferiscono alla rappresentazione di un contratto di leasing finanziario secondo lo IAS 17.

La voce *Fair value IRS* e altre si riferisce principalmente alla valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura.

Si ritiene che il valore contabile delle *Passività finanziarie* approssimi il loro *fair value*.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "*Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*", si riporta la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2010.

(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Disponibilità liquide	24.687.731	10.758.268	13.929.463
C/C di corrispondenza verso controllate (saldi attivi)	36.182.079	37.699.565	(1.517.486)
Totale attività finanziarie correnti	60.869.810	48.457.833	12.411.977
Finanziamento a terzi	66.000	-	66.000
Crediti finanziari verso controllate	3.000.000	1.450.000	1.550.000
Totale attività finanziarie non correnti	3.066.000	1.450.000	1.616.000
Totale attività finanziarie	63.935.810	49.907.833	14.027.977
Debiti verso le banche	(35.278.511)	(15.713.964)	(19.564.547)
C/C di corrispondenza verso controllate (saldi passivi)	(12.191.362)	(19.519.133)	7.327.771
Passività finanziarie correnti	(47.469.873)	(35.233.097)	(12.236.776)
Debiti verso le banche	(9.267.486)	(15.962.667)	6.695.181
Passività finanziarie non correnti	(9.267.486)	(15.962.667)	6.695.181
Totale passività finanziarie	(56.737.359)	(51.195.764)	(5.541.595)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	7.198.451	(1.287.931)	8.486.382
<i>di cui saldo netto verso parti correlate</i>	<i>26.990.717</i>	<i>19.630.432</i>	<i>7.360.285</i>

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Note 20, 24 e 25, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 28.

Nota 29 - Benefici a dipendenti

I *Benefici a favore dei dipendenti* secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) e riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che la società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della società.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2010: 2,50% frequenza turnover 2010: 10%

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 2,00%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2010 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,6%
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, dallo 1,0% al 1,50%

I *Benefici a favore dei dipendenti* (TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2010:

(in euro)

Saldo al 31/12/2009	562.424
(Utili)/perdite attuariali	(31.913)
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	20.815
Indennità liquidate	(32.915)
Altri movimenti/Aggregazioni di imprese	(27.670)
Saldo al 31/12/2010	490.741

Nota 30 - Passività per imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2010 ammontano complessivamente a 319.879 euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile.

(in euro)

Valore di bilancio al 31/12/2009	286.908
- accantonato	32.971
- utilizzato	-
Totale al 31/12/2010	319.879
- deduzioni extracontabili fondo svalutazione crediti	197.671
- deduzioni extracontabili avviamento/marchio	112.475
- altre residuali	9.733
Totale al 31/12/2010	319.879

Nota 31 - Debiti commerciali

I *Debiti commerciali* al 31 dicembre 2010 erano pari a euro 127.560.467 euro e hanno subito un incremento di 9.695.912 euro. Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debiti verso fornitori	4.679.172	7.064.028	(2.384.856)
Debiti commerciali verso controllate	110.063.247	88.056.567	22.006.680
Anticipi da clienti	12.818.048	22.743.960	(9.925.912)
Totale	127.560.467	117.864.555	9.695.912

I *Debiti verso fornitori* si riferiscono principalmente a prestazioni di fornitori nazionali (4.574 migliaia di euro).

I *Debiti commerciali* verso controllate che nell'esercizio evidenziano una variazione di 22.006.680 euro, sono correlati ai ricavi per prestazioni verso terzi. Reply S.p.A. infatti, svolge attività di *fronting* quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001 la cui attività di *delivery* è svolta dalle società operative.

Gli *Anticipi da clienti* corrispondono agli anticipi ricevuti dai clienti per commesse subappaltate a società del gruppo, che alla data di bilancio risultavano non ancora completate.

Si ritiene che il valore contabile dei *Debiti commerciali* approssimi il loro *fair value*.

Nota 32 - Altri debiti e passività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debiti per imposte correnti	7.785.774	3.800	7.781.974
IRPEF e altri	350.651	349.815	836
Totale debiti tributari	8.136.425	353.615	7.782.810
INPS	577.827	400.352	177.475
Altri	165.963	174.204	(8.241)
Totale debiti previdenziali	743.790	574.556	169.234
Dipendenti per ratei	785.951	665.189	120.762
Debiti diversi vs. controllate	5.515.267	3.142.612	2.372.655
Debiti diversi	2.386.832	2.657.606	(270.774)
Ratei e risconti passivi	3.053.544	895.998	2.157.546
Totale altri debiti	11.741.594	7.361.405	4.380.189
Altri debiti e passività correnti	20.621.809	8.289.576	12.332.233

I *Debiti tributari* sono principalmente relativi a debiti per imposte e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I *Debiti verso istituti di previdenza* e di sicurezza sociale sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico della Società e per quelle relative ai dipendenti.

La voce *Dipendenti per ratei* include le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio.

I *Debiti diversi verso controllate* includono principalmente i debiti tributari relativi al trasferimento in capo a Reply S.p.A. delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale 2010 di alcune società controllate, nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, e il debito derivante dall'obbligo di copertura perdite di alcune società controllate.

Si ritiene che il valore contabile delle *Altri debiti e passività correnti* approssimi il loro *fair value*.

Nota 33 - Fondi

Nel corso del 2010 Reply ha effettuato un accantonamento pari a 500.000 euro, che riflette la miglior stima di un probabile esborso finanziario legato alla liquidazione di una società controllata.

Nota 34 - Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DAC/RM 98015375 del 27 febbraio 1998, concernenti i rapporti con parti correlate vengono di seguito riportati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi a tali operazioni sul bilancio di esercizio 2009 di Reply S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalla Reply S.p.A. con parti correlate, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti economici intercorsi fra la Capogruppo Reply S.p.A. e le società controllate e collegate avvengono a prezzi di mercato.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie di Reply S.p.A.

(in migliaia di euro)	Verso imprese controllate	Verso parti correlate	Verso imprese controllate	Verso parti correlate	Natura dell'operazione
Rapporti patrimoniali	31/12/2010		31/12/2009		
Crediti per finanziamenti	3.000	-	1.450	-	Erogazione di finanziamenti
Crediti netti per c/c corrispondenza	23.991	-	18.180	-	Saldi dei c/c di corrispondenza delle controllate attivati presso la Capogruppo con l'introduzione del sistema accentrato di tesoreria di gruppo
Crediti commerciali e diversi	48.124	406	43.080	483	Royalties, servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici, crediti tributari in regime di consolidato fiscale
Debiti commerciali e diversi	125.767	318	112.257	762	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Rapporti economici	2010		2009		
Ricavi per l'addebito di royalties	9.234	-	8.461	-	Concessione della licenza d'uso del marchio "Reply" con un corrispettivo determinato nella misura del 3% del fatturato verso terzi
Ricavi per l'addebito di servizi vari	16.769	139	13.184	214	Servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici
Ricavi per l'addebito di personale direttivo	4.092	-	3.909	-	Servizi di direzione strategica delle controllate
Costi per prestazioni professionali	183.552	17	142.392	24	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Servizi vari da controllanti e parti correlate	-	1.115	-	1.217	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Interessi attivi netti su c/c di corrispondenza	1.037	-	2.001	-	Interessi su finanziamenti fruttiferi nella misura dell'Euribor a tre mesi più uno spread di 3 punti percentuali

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nota 35 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Reply S.p.A. ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la società, a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le relative coperture.

Come descritto nel capitolo “Gestione dei rischi”, Reply S.p.A. monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull’incidenza di tali rischi sulla società. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2010 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un’oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L’ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell’esperienza storica.

Per un’analisi quantitativa si rimanda alla nota sui Crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l’incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l’operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall’altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo “Gestione dei rischi”, la società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall’attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Reply S.p.A. è esposta in misura marginale al rischio di cambio, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Reply S.p.A. utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti della società.

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, la società utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Sensitivity analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 *basis points* nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2010 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 13 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 *basis points* del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply S.p.A. ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il *fair value* utilizzato dalla Società per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere a fine esercizio rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 2 (quotazioni non rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato).

Il valore di mercato degli Interest Rate Swap rappresenta il valore attuale delle differenze tra gli interessi a tasso fisso da pagare e/o da ricevere e gli interessi valutati sulla base delle curve dei tassi di mercato riferite alle stesse scadenze dei contratti derivati.

Gli Interest Rate Swap comportano o possono comportare lo scambio di flussi di interessi calcolati sul valore nozionale del derivato ad un tasso fisso o variabile alle date di scadenza concordate tra le parti. Il valore nozionale non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e quindi non costituisce la misura dell'esposizione al rischio di credito, che è limitato all'ammontare dei differenziali di interesse che devono essere scambiati alle date di regolamento.

Nota 36 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni significative e non ricorrenti nel corso del 2010.

Nota 37 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2010 Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nota 38 - Garanzie, impegni e passività potenziali

Garanzie

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

Impegni

Come indicato al paragrafo "Fatti di rilievo del semestre", in data 14 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. e il Management Board e Supervisory Board di Syskoplan AG hanno deliberato la finalizzazione di un contratto di Domination Agreement tra Syskoplan AG, società dominata e Reply S.p.A., società dominante in forza del quale Reply S.p.A. potrà esercitare il controllo operativo della società attraverso il Management Board che risponderà al Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A.

Tale contratto, sotto il profilo degli obblighi in capo a Reply, prevede l'assunzione delle seguenti obbligazioni a far data dalla data di iscrizione dello stesso nel registro delle imprese competente per Syskoplan AG avvenuta nel mese di agosto 2010:

- (i) copertura delle eventuali perdite di gestione di syskoplan sorte nel periodo di vigenza del contratto, salvo che tali perdite vengano compensate attraverso l'utilizzo di riserve di utili formatesi durante il periodo di vigenza del contratto medesimo;
- (ii) integrazione della remunerazione spettante agli azionisti di minoranza di syskoplan, nel caso in cui i dividendi distribuiti durante il periodo di vigenza del contratto siano inferiori al dividendo minimo garantito;
- (iii) obbligo di acquistare le azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di syskoplan ad un prezzo predeterminato (8,19 euro), nel termine di tre mesi a decorrere dal giorno in cui, ai sensi del Codice Commerciale tedesco (Sec. 10), è data notizia dell'iscrizione del Contratto nel Registro delle Imprese competente per syskoplan;

(iv) obbligo di acquistare le azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di syskoplan ad un prezzo predeterminato, nel termine di due mesi a decorrere dal giorno in cui, ai sensi del Codice Commerciale tedesco (Sec. 10), è data notizia della cessazione del Contratto nel Registro delle Imprese competente per syskoplan.

Le obbligazioni sopra descritte potrebbero implicare per Reply i seguenti esborsi finanziari:

- (i) integrazione della remunerazione corrisposta agli azionisti di minoranza di syskoplan pari ad un massimo di circa 441 migliaia di euro per anno (pari ad un dividendo netto di 0,45 euro alle attuali condizioni della fiscalità tedesca);
- (ii) obbligo di acquisto di azioni su richiesta degli azionisti di minoranza per un controvalore massimo di circa 8,1 milioni di euro, pari al *fair value* delle interessenze di pertinenza di terzi; oltre all'assunzione dell'obbligo di copertura delle perdite di gestione per la parte relativa agli azionisti di minoranza, che si somma a quella relativa alla propria quota di partecipazione.

Tali obblighi contabilmente si sono tradotti nella rilevazione di una passività finanziaria in luogo dell'interessenze di pertinenza di terzi valutate al loro *fair value*.

Passività potenziali

Reply operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, delle norme in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indenizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati della società.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, Reply ha effettuato specifici accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Nota 39 - Compensi ad Amministratori, Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

In relazione a quanto disposto dall'art. 78 del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i vengono riportate le informazioni relative ai: compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da Reply S.p.A. o da Società da questa controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di Reply S.p.A. sono esposti nella seguente tabella:

(in euro)						
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo di carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti in Reply S.p.A.	Altri compensi	Benefici non monetari
Mario Rizzante	Presidente C.d.A.	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	800.000 ⁽¹⁾	120.000 ⁽²⁾	-
Sergio Ingegnatti	Amm. Delegato	01/01/10 – 31/12/10	22/01/11 (**)	440.000 ⁽³⁾	240.000 ⁽⁴⁾	-
Tatiana Rizzante	Amm. Delegato	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	370.000 ⁽⁵⁾	460.000 ⁽⁶⁾	-
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	440.000 ⁽⁷⁾	200.000 ⁽⁸⁾	-
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	880.000 ⁽⁹⁾	-	-
C.A. Carnevale Maffé	Consigliere non esecutivo e indipendente	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	20.000 -	-	-
Marco Mezzalama	Consigliere non esecutivo e indipendente	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	20.000 -	-	-
Fausto Forti	Consigliere non esecutivo e indipendente Lead Independent Director	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	20.000	4.000 ⁽¹⁰⁾	-
Cristiano Antonelli	Presidente Collegio Sindacale	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	41.730	-	-
Ada A. Garzino Demo	Sindaco effettivo	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	28.095	-	-
Paolo Claretta Assandri	Sindaco effettivo	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	28.095	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		01/01/10 – 31/12/10	-	-	2.650.775	61.000

(*) I componenti del Consiglio di Amministrazione scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011.

(**) Deceduto in data 22.01.2011.

Di seguito vengono esposti i dettagli relativi ai compensi dei singoli amministratori operativi:

- (1) Compenso lordo per la carica di Presidente e Amministratore Delegato del C.d.A. per il 2010 pari a Euro 400.000; l'importo residuo si riferisce alla partecipazione agli utili 2010, secondo le indicazioni del Comitato per la Remunerazione.
- (2) Retribuzione lorda da lavoro dipendente su società controllata non quotata.
- (3) Compenso lordo per la carica di Amministratore Delegato per il 2010 pari a Euro 240.000; l'importo residuo si riferisce alla partecipazione agli utili 2010, secondo le indicazioni del Comitato per la Remunerazione.
- (4) Compenso lordo per la carica di Amministratore Delegato su società non quotata per il 2010 pari a Euro 40.000, l'importo residuo si riferisce al compenso relativo alla partecipazione agli utili 2010 su società controllata non quotata.
- (5) Compenso lordo per la carica di Amministratore Delegato per il 2010 pari a Euro 150.000; l'importo residuo si riferisce alla partecipazione agli utili 2010 secondo le indicazioni del Comitato per la Remunerazione.
- (6) Retribuzione lorda da lavoro dipendente su società controllata non quotata per il 2010 pari a Euro 280.000, l'importo residuo si riferisce al compenso relativo alla partecipazione agli utili 2010 su società controllata non quotata.
- (7) Compenso lordo per la carica di Amministratore Esecutivo per il 2010 pari a Euro 240.000 l'importo residuo si riferisce alla partecipazione agli utili 2010 secondo le indicazioni del Comitato per la Remunerazione.
- (8) Compenso relativo alla partecipazione agli utili 2010 su società controllata non quotata.
- (9) Compenso lordo per la carica di Amministratore Esecutivo per il 2010 pari a Euro 400.000; l'importo residuo si riferisce alla partecipazione agli utili 2010 secondo le indicazioni del Comitato per la Remunerazione.
- (10) Gettoni di presenza per il 2010 ricevuti per la partecipazione alle riunioni dell'OdV.

Stock Option attribuite ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nel corso dell'esercizio non sono state esercitate opzioni da parte di componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategica, ne sono state fatte nuove assegnazioni.

Di seguito si riporta la tabella al 31 dicembre 2010:

Nome e cognome	Carica ricoperta	N. opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Opzioni detenute al 31/12/2009		Opzioni detenute al 31/12/2010	
				Scadenza		N. opzioni	
Tatiana Rizzante	Amm. Delegato	15.000	21,339	12-05-09 al 12-05-14		15.000	
Dirigenti con responsabilità strategiche		75.000	21,339	12-05-09 al 12-05-14		75.000	

Nota 40 - Eventi successivi al 31 dicembre 2010

In data 4 febbraio Reply S.p.A. ha concluso l'acquisizione del 51% delle azioni e del 90% dei diritti di voto di *avantage*, società inglese specializzata nella consulenza per il mercato dei Financial Services sulle tematiche di risk, regulatory, capital and financial performance management e treasury.

avantage, con uffici a Londra, Edimburgo, Amsterdam e Lussemburgo, annovera tra i propri clienti alcuni tra i principali gruppi finanziari mondiali e ha chiuso l'ultimo esercizio annuale (dati al 30 Settembre 2010) con 10,7 milioni di Sterline di fatturato e un EBT di 2,4 milioni di Sterline, pari al 24% dei ricavi.

Il controvalore dell'operazione di acquisto del 51% delle azioni e del 90% dei diritti di voto comporta per Reply un investimento di 6,9 milioni di Sterline, che prevede 4,8 milioni pagati per cassa al momento della firma e 2,1 milioni di Sterline a tre anni.

Reply ha, inoltre, la possibilità di esercitare un diritto di acquisto sul rimanente 49% del capitale a fine 2013.

L'acquisizione di *avantage* conferma l'interesse di Reply a svilupparsi in Europa e nel mercato Inglese, dove è presente dal 2008 con *Glue Reply* e, dove nell'ultimo anno, ha fatto partire diverse start-up specializzate nell'ambito delle Telecomunicazioni, dei Financial Services, della Digital Communication, e della Supply Chain Execution.

avantage si inserisce nella linea di offerta di Reply per il Risk Management e il Regulatory Compliance; ambiti in cui, grazie alle sinergie con le altre aziende del Gruppo, Reply dispone oggi di uno dei principali centri di competenza in Europa.

The page features several overlapping, wavy teal-colored bands that create a sense of movement and depth. These bands are semi-transparent and vary in shades of teal, from a light, airy tone to a more saturated, darker teal. They flow across the page, with some bands curving upwards and others downwards, creating a dynamic, organic pattern.

Prospetti allegati

Conto Economico

redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in euro)	2010	di cui con parti correlate	incidenza %	2009	di cui con parti correlate	incidenza %
Ricavi	207.418.143	25.699.494	12,4%	162.353.799	22.646.383	13,9%
Altri ricavi	6.211.592	4.534.491	73,0%	3.977.751	3.120.836	78,5%
Acquisti	(2.033.976)	(1.166.940)	57,4%	(756.608)	(143.556)	19,0%
Lavoro	(11.464.167)	-	-	(10.396.698)	-	-
Servizi e costi diversi	(199.923.938)	(183.517.168)	91,8%	(159.233.591)	(143.489.440)	90,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(816.711)	-	-	(902.766)	-	-
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(505.189)	-	-	730	-	-
Risultato operativo	(1.114.246)	-	-	(4.957.383)	-	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	16.297.943	-	-	15.075.146	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	(421.933)	1.036.831	(245,7%)	95.483	2.001.312	2096,0%
Risultato ante imposte	14.761.764	-	-	10.213.246	-	-
Imposte sul reddito	(718.349)	-	-	914.329	-	-
Risultato dell'esercizio	14.043.415	-	-	11.127.575	-	-
<i>Utile netto per azione</i>	<i>1,55</i>			<i>1,23</i>		
<i>Utile netto per azione diluito</i>	<i>1,52</i>			<i>1,21</i>		

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

redatta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in euro)	31/12/2010	di cui parti		31/12/2009	di cui parti	
		correlate	incidenza %		correlate	incidenza %
Attività materiali	302.688	-	-	541.437	-	-
Avviamento	86.765	-	-	86.765	-	-
Altre attività immateriali	1.174.776	-	-	1.331.854	-	-
Partecipazioni	107.025.969	-	-	88.649.751	-	-
Attività finanziarie	3.157.059	3.000.000	95,0%	1.535.573	1.450.000	94,4%
Attività per imposte anticipate	771.725	-	-	608.105	-	-
Attività non correnti	112.518.982	-	-	92.753.485	-	-
Crediti commerciali	118.780.312	22.854.254	19,2%	116.098.489	33.103.303	28,5%
Altri crediti e attività commerciali	31.011.598	25.676.000	82,8%	14.414.491	10.460.000	72,6%
Attività finanziarie	36.182.079	36.182.079	100,0%	37.699.565	37.699.565	100,0%
Disponibilità liquide	24.687.731	-	-	10.758.268	-	-
Attività correnti	210.661.720	-	-	178.970.813	-	-
TOTALE ATTIVITA'	323.180.702	-	-	271.724.298	-	-
Capitale sociale	4.795.886	-	-	4.795.886	-	-
Altre riserve	85.216.130	-	-	77.601.610	-	-
Risultato dell'esercizio	14.043.415	-	-	11.127.575	-	-
PATRIMONIO NETTO	104.055.431	-	-	93.525.071	-	-
Debiti vs azionisti di minoranza	12.895.016	-	-	-	-	-
Passività finanziarie	9.267.486	-	-	15.962.667	-	-
Benefici a dipendenti	490.741	-	-	562.424	-	-
Passività per imposte differite	319.879	-	-	286.908	-	-
Passività non correnti	22.973.122	-	-	16.811.999	-	-
Passività finanziarie	47.469.873	12.191.362	25,7%	35.233.097	19.519.133	55,4%
Debiti commerciali	127.560.467	123.199.445	96,6%	117.864.555	111.610.777	94,7%
Altri debiti e passività correnti	20.621.809	2.885.718	14,0%	8.289.576	1.408.225	17,0%
Fondi	500.000	-	-	-	-	-
Passività correnti	196.152.149	-	-	161.387.228	-	-
TOTALE PASSIVITA'	219.125.271	-	-	178.199.227	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	323.180.702	-	-	271.724.298	-	-

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006)

Società	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio 2010	Quota di possesso	Valore a bilancio al 31/12/10
@logistics Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	2.428.712	1.886.101	100,00%	1.049.167
4cust Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	511.115	313.587	80,00%	588.000
Aktive Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.907.972	1.185.538	100,00%	512.696
Atlas Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.927.828	1.235.203	100,00%	356.575
Bitmama S.r.l.	Torino	€	29.407	119.010	(30.842)	51,00%	3.017.019
Blue Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.738.699	2.634.119	100,00%	527.892
Bridge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	83.183	73.182	60,00%	6.000
Business Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	2.079.797	1.530.236	100,00%	268.602
Cluster Reply S.r.l.	Torino	€	139.116	6.102.798	5.035.624	100,00%	2.610.032
Consorzio Whitehall Reply	Torino	€	47.000	14.124	(23.090)	47,10%	22.000
Discovery Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	11.453	(123.929)	100,00%	1.311.669
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino	€	34.000	1.444.346	687.131	100,00%	3.076.385
Ekip Reply S.r.l.	Torino	€	10.400	62.549	42.937	100,00%	30.000
Eos Reply S.r.l.	Torino	€	14.000	559.784	191.213	80,17%	155.369
Reply Ltd. (già glue Reply Ltd.)	Londra	GBP	54.175	1.130.803	(563.802)	100,00%	11.656.556
Hermes Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.408.638	694.733	100,00%	199.500
Hermes Reply Polska (*)	Katowice-Polonia	ZLT	40.000	-	-	100,00%	10.217
IrisCube Reply S.p.A.	Torino	€	651.735	1.647.450	749.718	100,00%	6.724.952
Lem Reply S.r.l.	Torino	€	47.370	87.222	239	100,00%	400.012
Live Reply GmbH (già Sytel Reply GmbH)	Düsseldorf	€	25.000	252.704	495.333	100,00%	27.500
Open Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	259.054	238.130	85,00%	217.750
Plus Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	(111.701)	(128.693)	100,00%	15.000
Power Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.803.144	1.484.445	85,00%	2.513.500
Reply Consulting S.r.l.	Torino	€	10.000	1.072.963	(182.789)	100,00%	5.168.434
Reply do Brasil Sitemas de Informatica Ltda (*)	Belo Horizonte Brasile	R\$	50.000	-	-	80,00%	17.542
Reply GmbH (*)	Monaco	€	25.000	-	-	100,00%	25.000
Reply Services Ltd.	Londra	GBP	1	-	-	100,00%	1.211
Reply Services S.r.l.	Torino	€	10.000	36.322	(40.953)	100,00%	10.000
Riverland Solutions GmbH	Monaco	€	25.000	1.943.389	424.692	75,02%	8.269.989
Santer Reply S.p.A.	Milano	€	2.209.500	10.579.102	(552.173)	100,00%	11.386.966
Security Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	94.358	(1.727.285)	100,00%	392.866
Square Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	65.862	(207.458)	100,00%	100.000
Syskoplan AG e controllate	Gutersloh	€	4.745.669	30.430.842	2.167.429	79,53%	37.951.367
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino	€	32.942	467.731	403.370	100,00%	949.571
Sytel Reply S.r.l.	Torino	€	115.046	11.814.568	7.728.470	100,00%	5.876.760
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	-	-	100,00%	10.000
Target Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.667.245	884.217	100,00%	778.000
Technology Reply S.r.l.	Torino	€	79.743	4.187.210	3.390.517	100,00%	216.658
Tender	Torino	€	10.000	15.982	(94.017)	80,00%	8.000
Twice Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.030.415	461.727	94,00%	407.000
Whitehall Reply S.r.l.	Torino	€	21.224	73.285	(1.156.698)	100,00%	160.211

(*) Il primo esercizio chiude il 31 dicembre 2011.

Prospetto delle poste di patrimonio netto

distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

(in euro) Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.795.886				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	2.522.596				
Riserva da sovrapprezzo azioni	20.622.992	A, B, C	20.622.992		
Riserva acquisto azioni proprie	27.477.404	A, B, C	27.477.404		
Riserve di Utili					
Riserva legale	959.177	B			
Riserva straordinaria	34.215.432	A, B, C	34.215.432		
Riserva emissione azioni ex art. 2349 c.c.	104.000	A, B	104.000		
Utili esercizi precedenti	570.731	A, B, C	570.731		
Totale			82.990.559		
Quota non distribuibile			104.000		
Residua quota distribuibile			82.886.559		
Riserve derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS					
Riserva FTA	303.393				
Riserva utili esercizi precedenti	2.323.614				
Riserva cash flow hedge	(198.449)				
Riserva azioni proprie	(2.522.596)				
Riserva IAS	(391.716)				
Spese IAS 32	(770.448)				
	90.012.016				

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	27
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. (1)	5
Totale		32

(1) Sottoscrizione modelli Unico, IRAP e 770.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stata effettuata prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il Bilancio d'esercizio

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

- 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Torino, 15 marzo 2011

/f/ Mario Rizzante
Presidente e Amministratore
Delegato

Mario Rizzante

/f/ Giuseppe Veneziano
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giuseppe Veneziano

Relazione del Collegio Sindacale

all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 Del d.Lgs 58/1998 e dell'art. 2429, 2° Comma del codice civile relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Signori Azionisti,

prima di assolvere ai nostri doveri desideriamo ricordare il Dott. Sergio Ingegnatti, Amministratore Delegato di Reply S.p.A., ed esprimere anche in questa sede il nostro cordoglio per la sua prematura scomparsa il 22 gennaio scorso.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971, adempiendo ai relativi obblighi di informativa.

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, e nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo assolto ai doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e, con riferimento alle raccomandazioni contenute nelle comunicazioni Consob ad oggi emesse in merito al Regolamento degli emittenti, Vi rendiamo le seguenti informazioni:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2010 o in data successiva alla chiusura dello stesso, tra le quali rileviamo:

- La sottoscrizione, nel corso del mese di giugno 2010, di un contratto denominato "Domination Agreement" con syskoplan AG, società quotata di diritto tedesco di cui Reply S.p.A. detiene una quota di partecipazione del 79,53% (31 dicembre 2010).

Il "Domination Agreement", divenuto efficace in data 2 agosto 2010 a seguito dell'iscrizione nel registro delle società competente per syskoplan AG, prevede che Reply S.p.A., in qualità di controllante, possa avere un'influenza sulla gestione della società controllata e sul suo management, altrimenti non consentita dalla legislazione tedesca in base all'attuale assetto. Il contratto è a tempo indeterminato salvo revoca da comunicarsi per iscritto con preavviso di sei mesi, avente efficacia al termine dell'esercizio sociale di syskoplan AG.

Il contratto stabilisce in capo a Reply S.p.A. l'assunzione delle seguenti obbligazioni:

- copertura delle eventuali perdite di gestione di syskoplan AG sorte nel periodo di vigenza del contratto, salvo che tali perdite vengano compensate attraverso l'utilizzo di riserve di utili formatesi durante il medesimo periodo;
- integrazione della remunerazione spettante agli azionisti di minoranza di syskoplan AG, nel caso in cui i dividendi distribuiti durante il periodo di vigenza del contratto siano inferiori al dividendo minimo garantito, il cui ammontare teorico, al lordo degli oneri tributari teorici a carico dell'azienda, è pari a Euro 0,53 per azione;
- obbligo di acquistare le azioni syskoplan AG su richiesta degli azionisti di minoranza ad un prezzo predeterminato (8,19 Euro), nel termine di tre mesi a decorrere dal giorno in cui, ai sensi del codice commerciale tedesco (Sec. 10), è data notizia dell'iscrizione del contratto nel registro delle società competente per syskoplan AG;
- obbligo di acquistare le azioni syskoplan AG su richiesta degli azionisti di minoranza ad un prezzo predeterminato (8,19 Euro), nel termine di due mesi a decorrere dal giorno in cui, ai sensi del codice commerciale tedesco (Sec. 10), è data notizia della cessazione del contratto nel registro delle società competente per syskoplan AG.

- L'acquisizione, nel mese di agosto 2010, di una partecipazione pari al 75,016% del capitale di Riverland Solutions GmbH, società tedesca specializzata nella consulenza e nel "system integration" su applicazioni Oracle (Oracle CRM, Master Data Management, Fusion Middleware, Business Intelligente e Fusion Applications).
L'investimento ha comportato un esborso iniziale di 4,5 milioni di Euro, pari alla componente fissa del prezzo; è prevista altresì una componente variabile da corrispondere a tre anni e ad oggi stimata in 3,8 milioni di Euro.
- L'acquisizione, nel mese di ottobre 2010, del 100% del capitale sociale di Lem Consulting S.r.l., società specializzata nell'attività di consulenza ed informazione nel settore dei trasporti, della mobilità e degli altri servizi pubblici.
L'operazione ha comportato un investimento di 0,4 milioni di Euro, di cui 0,2 milioni di Euro in denaro, e per la differenza, mediante permuta di numero 10.698 azioni di Reply S.p.A.
- L'acquisizione, nel corso del mese di febbraio 2011, del 51% del capitale sociale e del 90% dei diritti di voto esercitabili all'assemblea dei soci della società di diritto inglese advantage ltd. specializzata nella consulenza per il mercato dei servizi finanziari nelle aree di gestione del rischio, tesoreria, capitale, e gestione delle prestazioni finanziarie.
L'operazione comporta un investimento complessivo di 6,9 milioni di sterline inglesi, di cui 2,1 milioni con pagamento a tre anni data.
Possiamo ragionevolmente affermare che tali operazioni sono state poste in essere nel rispetto della legge e dello statuto sociale.

2. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Dai colloqui intrattenuti con gli Amministratori e con i rappresentanti della società di revisione legale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Con riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che:

- Reply S.p.A. ha sottoscritto con la controllata syskoplan AG un contratto denominato "Domination Agreement" le cui principali caratteristiche sono state illustrate nel precedente paragrafo 1.. Al fine di pervenire alla determinazione dei valori da riconoscere agli azionisti di minoranza di syskoplan AG, Reply S.p.A. e syskoplan AG hanno designato quale esperto indipendente la società KPMG AG. Ai sensi della legge tedesca, il Domination Agreement e le risultanze peritali di KPMG AG sono state sottoposte al vaglio di un esperto indipendente nominato dal tribunale regionale di Dortmund. Ai sensi del criterio applicativo 9.C.1. del Codice di Autodisciplina delle società quotate cui Reply S.p.A. aderisce, l'operazione è stata sottoposta al parere preventivo del Comitato per il controllo interno ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. il 14 aprile 2010.
- Reply S.p.A. ha acquistato da società del gruppo prestazioni professionali correlate a ricavi relativi a contratti sottoscritti con primari clienti;
- Reply S.p.A. ha rilasciato fideiussioni, a prima richiesta, a favore di società controllate;
- Reply S.p.A. ha concesso alle seguenti società controllate finanziamenti senza vincolo di scopo finalizzati a supportarne l'attività:
 - 4cust Reply S.r.l., Open Reply S.r.l. e Tender Reply S.r.l. – finanziamenti infruttiferi;
 - Sytel Reply GmbH, Glue Reply Ltd., Reply Services Ltd. e Lem Reply S.r.l. - finanziamenti fruttiferi;
- Reply S.p.A. ha fornito alle controllate servizi di assistenza gestionale, amministrativa, commerciale e marketing, locazione spazi, nonché servizi per la gestione della rete internet aziendale, posta elettronica e web;
- Reply S.p.A. ha gestito in modo centralizzato la tesoreria di gruppo tramite conti correnti di corrispondenza intestati alle singole società controllate;
- Reply S.p.A. ha concesso alle società del gruppo l'utilizzo del marchio "REPLY" di sua proprietà.

Le operazioni intercorse con altre parti correlate nel corso del 2010, poste in essere a condizioni di mercato, hanno riguardato servizi generali e la locazione di uffici da parte di Alike S.r.l., controllante diretta di Reply S.p.A..

Tali situazioni si verificano anche alla data della presente relazione.

Ancora in tema di operazioni con parti correlate, segnaliamo che in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A., avuto il parere favorevole del Comitato per il controllo interno – al quale sono state attribuite le funzioni di cui al terzo comma dell’art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 – ha approvato e adottato il documento intitolato “Procedura per le operazioni con parti correlate” ai sensi dell’art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

La procedura risulta conforme ai principi contenuti nel citato Regolamento Consob del 12 marzo 2010 e nella successiva Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 ed è efficace dal 1° gennaio 2011.

3. Informazioni rese, nella relazione sulla gestione, su operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio al 31 dicembre 2010 e nelle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo Reply e al bilancio di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2010 circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, nonché i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate, sono adeguate.

Dalla relazione non emerge la presenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionatesi nel corso dell’esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d’informativa contenuti nella relazione della società di revisione legale.

Reconta Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, ha rilasciato in data odierna la propria relazione, nella quale afferma che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 della Reply S.p.A. è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data ed inoltre che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il Bilancio d’esercizio.

5. Denunce ex art. 2408 C.C.

Nel periodo compreso tra il 14 aprile 2010 e il 28 marzo 2011 non sono state presentate al Collegio denunce ai sensi dell’articolo 2408 del c.c..

Come già reso noto con la Relazione del Collegio Sindacale predisposta con riferimento al bilancio al 31/12/2009, con lettera raccomandata RR del 2 aprile 2010 un azionista lamentò il mancato ottemperamento alle prescrizioni contenute nell’art. 84, comma 2 del Regolamento Emittenti n. 11971 emanato dalla Consob, con riferimento all’avviso di convocazione dell’Assemblea indetta per il 29 aprile 2010. La Società richiese la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul quotidiano MF Milano Finanza del paragrafo “Avvertenze”, che per mero errore materiale non risultava in calce all’avviso di convocazione.

6. Presentazione di esposti.

Gli Amministratori della società non ci hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. Eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione legale e dei relativi costi.

Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti a Deloitte & Touche S.p.A. – revisore uscente il cui mandato è scaduto con la revisione dei bilanci al 31 dicembre 2009 – i seguenti ulteriori incarichi:

→ sottoscrizione Modelli Unico, IRAP, 770 di Reply S.p.A.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 5.000.

→ sottoscrizione Modelli Unico, IRAP, 770 delle controllate Reply S.p.A.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 23.355.

Nel corso del 2010 non sono stati conferiti a Reconta Ernst & Young S.p.A. – società incaricata della revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2010 – ulteriori incarichi rispetto alla revisione legale.

8. Eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione legale, da rapporti continuativi e relativi costi.

Non risultano essere stati conferiti incarichi professionali a soggetti legati a Reconta Ernst & Young S.p.A. da rapporti continuativi e/o da soggetti appartenenti alla rete della stessa.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale come previsto dalla legge.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 6 riunioni, ed il Collegio Sindacale ha tenuto n. 8 riunioni.

Il Comitato per il controllo interno si è riunito n. 4 volte ed il Comitato per la remunerazione n. 1 volta.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, per il tramite del proprio Presidente, a quelle del Comitato per il controllo interno.

11. Disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.LGS. 58/1998.

Le disposizioni impartite da Reply S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.LGS. 58/1998, appaiono adeguate; come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

In tal senso Vi informiamo che al fine di garantire la tempestività della comunicazione delle notizie richieste nel corso del 2010, e sino a tutto il 22 gennaio 2011, il Dott. Sergio Ingegnatti, in qualità di Amministratore Delegato di Reply S.p.A. ha ricoperto la carica di consigliere anche in tutti gli organi amministrativi delle società controllate italiane.

Vi informiamo inoltre che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A., Dott. Mario Rizzante, ricopre la carica di Presidente del Supervisory Board della controllata tedesca syskoplan AG. e di Director della controllata inglese Glue Reply Ltd.

12. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori legali ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.LGS. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri tenutisi con i rappresentanti della società di revisione legale non sono emersi fatti rilevanti meritevoli di menzione.

13. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

La Società aderisce, a partire dall'esercizio 2000, al codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. In tal senso in data 15 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale predisposta a commento del Sistema di Corporate Governance attualmente adottato dalla Società, contenente le informazioni sugli assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998.

14. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

L'attività di controllo svolta dal Collegio è avvenuta mediante:

- gli interventi volti alla verifica degli adempimenti di legge e di statuto;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri periodici con la società incaricata della revisione legale concernenti sia l'attività dalla stessa svolta, sia eventuali rischi per la sua indipendenza;
- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate per scambiare informazioni sull'attività del Gruppo e per coordinare l'attività di controllo e vigilanza;
- la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con l'Amministratore Delegato, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Preposto al controllo interno e l'Organismo di Vigilanza;
- la partecipazioni alle riunioni del Comitato per il controllo interno;
- l'analisi di eventuali nuove disposizioni di legge o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Il Collegio ha constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare si porta a conoscenza degli Azionisti che:

- il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato aggiornato come previsto dall'apposito decreto legislativo;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";
- abbiamo vigilato sulla compatibilità con le limitazioni previste dalla legge dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti annuali e consolidati prestati dalla società di revisione legale a Reply S.p.A. ed alle sue controllate;
- abbiamo verificato il possesso da parte dei componenti del Collegio Sindacale dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori;
- non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing".

Sulla scorta dei principi menzionati e delle informazioni assunte durante le verifiche di legge e la partecipazione agli incontri con i responsabili della gestione e del controllo interno, siamo pervenuti alle seguenti conclusioni:

1. Amministrazione

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dalle informazioni ottenute in tale sede, dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate ed effettuande della Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Struttura organizzativa

Nell'ambito delle competenze riservateci dalle norme contenute nel D.Lgs. 58/1998 e in ottemperanza ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale, abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della società di revisione legale e della funzione organizzativa, raccogliendo le opportune informazioni.

Ciò ha permesso al Collegio Sindacale di vigilare compiutamente sulla struttura organizzativa della società e di pervenire ad un giudizio di complessiva adeguatezza rispetto alle dimensioni della stessa.

Il Collegio dà atto di aver altresì vigilato sulle modifiche alla struttura organizzativa della Società conseguenti alla scomparsa del Dott. Ingegnatti.

3. Sistema di controllo interno

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione risultano operanti un Comitato per il controllo interno e ed un Comitato per la Remunerazione, le cui attività sono svolte secondo un programma in linea con le esigenze della Società.

La partecipazione del Preposto al controllo interno, così come la nostra partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno ci hanno consentito di coordinare le nostre funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, con le attività del Comitato per il controllo interno e, in particolare, svolgere le attività di vigilanza previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

Abbiamo ricevuto da Reconta Ernst & Young S.p.A. la comunicazione rilasciata ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, nonché la relazione di cui all'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010 nella quale viene dichiarato che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione legale, né carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria.

Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

4. Sistema amministrativo - contabile

E' positiva la nostra valutazione circa le procedure amministrativo-contabili che risultano impostate anche a livello delle società appartenenti al Gruppo.

Riteniamo pertanto il sistema amministrativo-contabile idoneo a rappresentare e monitorare i fatti di gestione, alla formazione dei dati di periodo, alla identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa e di eventuali frodi a danno della società.

Il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis comma 5 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

15. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ex art. 153 D.Lgs. 58/1998.

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea che prevede la discussione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che il Bilancio al 31 dicembre 2010 è stato redatto, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione legale, preso altresì atto della relazione, ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010, di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulle proposte ivi formulate, che conseguentemente ritiene, per quanto di propria specifica competenza, suscettibili della Vostra approvazione.

Del pari, con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materie di sua competenza.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in materia di acquisto ed alienazione di azioni proprie richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, a quelle di cui all'art. 132 del D.Lgs. 58/1998, nonché a quelle dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi circa la modifica degli articoli 7, 13, 14, 20, 21, 23 e 27 dello Statuto Sociale, richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs. 58/1998, come modificate dal D.Lgs. 27/2010 ed ai contenuti di cui al Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221/2010.

Torino, 28 marzo 2011

I Sindaci
(Prof. Cristiano Antonelli)
(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)
(Dott. Paolo Claretta Assandri)

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Reply S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Reply S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Reply S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

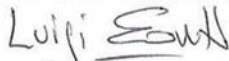
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 8 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Reply S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Reply S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Torino, 28 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Conti', written over a horizontal line.

Luigi Conti
(Socio)

The page features several overlapping, wavy teal-colored bands that create a sense of movement and depth. These bands are positioned primarily in the upper half of the page, framing the central text.

Relazione di Corporate Governance

Indice

- **1. Il sistema di governo della Società**
- **2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-Bis, comma 1 del D. Lgs 58/1998) alla data del 15 marzo 2011**
 - A. Struttura del capitale
 - B. Restrizioni al trasferimento dei titoli
 - C. Partecipazioni rilevanti nel capitale
 - D. Titoli che conferiscono diritti speciali
 - E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
 - F. Restrizioni al diritto di voto
 - G. Accordi tra azionisti
 - H. Clausole di change of control
 - I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
- **3. Attività di direzione e coordinamento**
- **4. Compliance**
- **5. Consiglio di Amministrazione**
 - A. Nomina e sostituzione degli Amministratori
 - B. Composizione
 - C. Ruolo del Consiglio di Amministrazione
 - D. Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori Delegati e Consiglieri Esecutivi
 - E. Amministratori Indipendenti
 - F. Lead Independent Director
- **6. Trattamento delle informazioni societarie**
- **7. Comitati interni al Consiglio**
- **8. Comitato per la remunerazione**
- **9. Remunerazione degli Amministratori**
- **10. Comitato per il controllo interno**
- **11. Sistema di controllo interno**
 - A. Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria
 - B. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di Controllo Interno e Preposto al Controllo Interno
 - C. Modello organizzativo ex D. Lgs 231/2001
 - D. Società di Revisione
 - E. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- **12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate**
- **13. Nomina dei Sindaci**
- **14. Sindaci**
- **15. Rapporti con gli Azionisti**
- **16. Assemblee**
- **17. Ulteriori pratiche di governo societario**
- **18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento**

1. Il sistema di governo della Società

Il sistema di *Corporate governance* della Società e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo si ispira ai principi e ai criteri applicativi raccomandati dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nella versione del marzo 2006 (di seguito "il Codice").

In quanto Società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa, sul Mercato MTA, segmento STAR, aderente al Codice, la struttura di *governance* di Reply S.p.A. - fondata sul modello organizzativo tradizionale - si compone dei seguenti organi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi ed è assistito dai Comitati consultivi per il controllo interno, per la remunerazione), Collegio sindacale e Società di revisione.

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzianti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con i titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della società e del gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri di amministrazione della Società, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della società, con la sola esclusione, ovviamente, di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha in particolare:

- funzioni di controllo sulla gestione dovendo in particolare verificare:
 - il rispetto dei principi di buona amministrazione;
 - l'adeguatezza della struttura organizzativa della società;
 - le modalità di concreta attuazione del Codice;
- l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate;
- funzioni proprie del comitato per il controllo interno e la revisione contabile dovendo in particolare vigilare su:
 - il processo di informativa finanziaria;
 - l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
 - la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
 - l'indipendenza della società di revisione legale.

Ad esso non spetta la revisione legale affidata, come invece richiesto dalla legge, ad una Società di revisione designata dall'Assemblea.

La Società di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché che il bilancio separato ed il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano. Essa può svolgere gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione legale.

Completano la *governance* il Sistema di controllo interno ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

Nella presente Relazione è riprodotta la struttura di *governance* esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2011 e si dà conto, delle raccomandazioni, del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione.

La Relazione di *Corporate governance*, che costituisce parte integrante della Relazione sulla Gestione, e lo Statuto sono consultabili sul sito della società (www.reply.eu – Investors – Corporate Governance).

2. Informazione sugli assetti proprietari (ex art. 123-Bis, comma 1, del D. Lgs. 58/1998) alla data del 15 marzo 2011

A. Struttura del capitale

Si riepiloga di seguito la struttura del capitale di Reply S.p.A.

Il capitale sottoscritto e versato, alla data del 15 marzo 2011, risulta pari ad Euro 4.795.885,64, diviso in 9.222.857 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 – si rende noto che non sussistono altre categorie di azioni.

Il capitale può ulteriormente essere aumentato sino ad un massimo di euro 87.568,00 a seguito dell'esercizio delle *stock option*, aventi ad oggetto la sottoscrizione, a prezzi predeterminati, di azioni ordinarie Reply, esistenti alla data del 31 dicembre 2010, non ancora esercitate, come meglio precisato nel paragrafo "Piani di *stock option*" della Relazione sulla gestione e nel seguente prospetto:

Piano	Delibera assembleare	CdA di assegnazione	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	11/06/2004	11/11/2005	1	17,569	11/11/2008 - 11/11/2013	2.400
2004	11/06/2004	12/05/2006	10	21,339	12/05/2009 - 12/05/2014	150.000
2006	15/06/2006	08/08/2006	1	18,662	08/08/2009 - 08/08/2014	10.000
2006	15/06/2006	27/09/2007	1	24,096	27/09/2010 - 27/09/2015	6.000

B. Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto della società non prevede restrizioni al trasferimento delle azioni.

C. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 15 marzo 2011, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su Capitale sociale	Quota % su Capitale votante
Rizzante Mario	Alika S.r.l.	53,5214	53,5214
	Rizzante Mario	0,1095	0,1095
	Totale	53,6309	53,6309
Kairos Partners Sgr S.p.A.	Kairos Partners Sgr S.p.A.	4,8321	4,8321
Anima Sgr S.p.A.	Anima Sgr S.p.A.	3,1123	3,1123
Highclere International	Highclere International		
Investors Limited	Small Companies Fund	3,6089	3,6089
Lodigiani Riccardo	Lodigiani Riccardo	2,0991	2,0991

D. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che comporti che il diritto di voto non sia esercitato direttamente dagli stessi.

F. Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto della società non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

G. Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, alla Società consta l'esistenza dei seguenti patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, aventi ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori al 2% del capitale sociale:

1. Accordo del 9 novembre 2004, tacitamente rinnovato fino al 9 novembre 2010 e tacitamente rinnovato per un periodo ulteriore di tre anni fino al 9 novembre 2013, con il quale i soci della società Alika S.r.l. con sede in Torino corso Francia n. 110, capitale sociale di euro 90.600,00 (novantamilaseicento virgola zerozero) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Torino 07011510018, titolari di quote pari a complessivi nominali euro 46.206,00 (quarantaseimiladuecentosei virgola zerozero) rappresentanti il 51% (cinquantuno per cento) del capitale e precisamente:
 - signor Mario Rizzante titolare di una quota di nominali euro 5.706,00 (cinquemilasettecentosei virgola zerozero), pari a circa il 6,3% (sei virgola tre per cento) del capitale sociale;
 - signora Maria Graziella Paglia, titolare di una quota di nominali euro 17.100,00 (diciassettemilacenti virgola zerozero) pari a circa il 18,87% (diciotto virgola ottantasette per cento) del capitale sociale;
 - signora Tatiana Rizzante, titolare di una quota di nominali euro 11.700,00 (undicimilasettecento virgola zerozero) pari a circa il 12,91% (dodici virgola novantuno per cento) del capitale sociale;
 - signor Filippo Rizzante, titolare di una quota di nominali euro 11.700,00 (undicimilasettecento virgola zerozero) pari a circa il 12,91% (dodici virgola novantuno per cento) del capitale sociale;hanno stipulato un Patto parasociale ex articolo 122 del TUF, della durata di tre anni rinnovabile automaticamente per successivi periodi di eguale durata laddove almeno una delle parti non comunichi la disdetta con preavviso scritto alle altre di almeno sei mesi, avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nella società "Alika S.r.l." controllante della società REPLY S.p.A.
2. Convenzione del 21 maggio 2009, con la quale i Signori: Luigi Luoni, Fabrizio Alberton, Nicola Angelina, Nicola Canepa, Marco Cossutta e Carlo Gotta risultano alla data odierna, impegnati nei confronti della Società per complessive numero 163.011 (centosessantatremilaundici) azioni Reply pari al 1,77% del capitale sociale, a non effettuare, direttamente o indirettamente, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di effettuare, direttamente o indirettamente i seguenti atti: offrire vendere e in generale a non disporre in alcun modo delle azioni di loro titolarità e dei diritti sulle stesse ad essi spettanti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 123 del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58 s.m.i., secondo i termini e le seguenti modalità:

Il Signor Luigi Luoni:

 - quanto a numero 35.196 (trentacinquemila centonovantasei) azioni pari allo 0,38% (zero virgola trentotto per cento) per la durata di ventiquattro mesi successivi alla data del 21 maggio 2009;
 - quanto a numero 35.195 (trentacinquemila centonovantacinque) azioni pari allo 0,38% (zero virgola trentotto per cento) per la durata di trentasei mesi successivi alla data del 21 maggio 2009.

I Signori: Fabrizio Alberton, Nicola Angelina, Nicola Canepa, Marco Cossutta, Carlo Gotta:

 - quanto a n. 9.262 (novemila duecentosessantadue) azioni ciascuno pari allo 0,10% (zero virgola dieci per cento) per la durata di ventiquattro mesi successivi alla data del 21 maggio 2009;
 - quanto a n. 9.262 (novemila duecentosessantadue) azioni ciascuno pari allo 0,10% (zero virgola dieci per cento) per la durata di trentasei mesi successivi alla data del 21 maggio 2009.

H. Clausole di Change of Control

In merito agli accordi che potrebbero estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Reply S.p.A. si segnala quanto segue:

Contratti di finanziamento

Reply S.p.A., in data 30 dicembre 2005 ha sottoscritto un Contratto di Finanziamento con un pool di banche, avente San Paolo Imi (ora Intesa San Paolo S.p.A.) nel ruolo di Agente per l'importo di 66.000.000 Euro.

Reply S.p.A., in data 31 marzo 2009 ha sottoscritto un Contratto di Finanziamento con Intesa San Paolo S.p.A. per l'importo di 50.000.000 Euro.

Detti contratti aventi la principale finalità di finanziare il Gruppo per esigenze connesse ad operazioni di acquisizioni totalitarie o maggioritarie di società italiane e/o europee, attribuiscono alle banche finanziatrici, la facoltà di recesso dallo stesso nel caso in cui si modifichi il controllo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 del C.c. di Reply S.p.A.

Contratti e accordi

Nell'ambito di alcuni contratti e accordi commerciali stipulati da Reply S.p.A. è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo; la Società è altresì parte di accordi in cui la clausola di *change of control* potrebbe comportarne la risoluzione.

Tali accordi, nel complesso non significativi rispetto all'attività del Gruppo, sono soggetti a vincoli di confidenzialità.

I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato dall'Assemblea degli Azionisti ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del C.c.

Le informazioni sintetiche relative alle deleghe in essere sono riportate nel prospetto che segue:

Delibera		Scadenza	Importo delega		Delega esercitata		
			Euro	Azioni	Euro	Azioni	
Assemblea	Delega						
15/06/2006	Delega al Consiglio di Amministrazione di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione da eseguirsi in forma scindibile a pagamento da liberarsi mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società di capitali aventi oggetto analogo o affine a quello della società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività.	15/06/2011	312.000,00	600.000	-	-	
14/06/2007	Delega al Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile da assegnare ai dipendenti e dirigenti della società Capogruppo e alle società della stessa controllate che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi del Gruppo.	14/06/2012	104.000,00	200.000	-	-	

La Società ha approvato in data 14 giugno 2007 un piano di incentivazione azionaria a favore di amministratori, dipendenti e dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi del gruppo; piano da realizzarsi tramite assegnazione gratuita di azioni ordinarie (Stock Granting), la cui provvista sarà rappresentata da azioni proprie della società e/o da nuove azioni emesse ai sensi dell'articolo 2349 del Codice civile. Al servizio di detto piano, l'Assemblea ha attribuito la delega al Consiglio di amministrazione, per deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni, un aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice civile, di massimi nominali Euro 104.000,00 corrispondenti ad un numero massimo di 200.000 azioni ordinarie. Alla data della presente Relazione, il piano di incentivazione azionaria di Stock Granting non è ancora stato attivato.

L'Assemblea, con delibera del 29 aprile 2010, ha concesso l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del C.c. secondo le seguenti modalità:

numero di azioni: tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società a detta data, di massime numero 757.758 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52, corrispondenti al 8,216% dell'esistente capitale sociale, nel limite di un impegno massimo di spesa di Euro 30.000.000;

durata: periodo di 18 mesi, vale a dire dal 29 aprile 2010 al 29 ottobre 2011, con sostituzione dell'autorizzazione concessa con delibera assembleare del 29 aprile 2009;

corrispettivo minimo di acquisto: valore nominale dell'azione ordinaria (attualmente Euro 0,52);

corrispettivo massimo: non superiore al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato MTA il giorno precedente l'acquisto maggiorato del 15%, con un impegno finanziario massimo di Euro 30.000.000 (trentamilioni);

autorizzazione alla cessione: (i) mediante sia alienazione in Borsa o ai blocchi, sia offerta pubblica; (ii) mediante cessione, conferimento, scambio, assegnazione, permuta quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni e/o per la conclusione di accordi con *partners* strategici; (iii) a seguito di conclusione di accordi con singoli amministratori, dipendenti e/o collaboratori della società ovvero delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, che non rientrino tra i piani di assegnazioni gratuita di azioni ex art. 114 bis del TUF; (iv) mediante assegnazione a titolo gratuito in conformità alle disposizioni attuative dei piani di Stock Granting.

Alla data della chiusura dell'esercizio, il numero delle azioni proprie possedute è pari a 178.526.

* * * * *

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione.

3. Attività di direzione e coordinamento

Reply S.p.A. ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.c. La società controllante non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Reply S.p.A. in quanto ha assunto sostanzialmente la configurazione di *holding* di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e, di conseguenza, non esercita, in fatto, la direzione unitaria di Reply S.p.A..

Tutte le società italiane controllate, direttamente o indirettamente, da Reply S.p.A. hanno provveduto agli adempimenti pubblicitari previsti dall'articolo 2497-bis del C.c., indicando nella Reply S.p.A. il soggetto alla cui attività di direzione e coordinamento sono soggette.

4. Compliance (ex art. 123-Bis, comma 2, lettera a), TUF)

La presente Relazione riflette ed illustra la struttura di governo societario che la Società si è data in aderenza alle indicazioni contenute nel Codice, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it ed a cui la Società ha aderito.

Il Consiglio di Amministrazione è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel Codice di Autodisciplina ed il loro eventuale recepimento nel sistema di Corporate Governance della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente l'affidabilità della Società presso gli investitori.

Reply S.p.A. e le sue controllate aventi rilevanza strategica, per quanto consta il Consiglio di Amministrazione, non sono soggette disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

5. Consiglio di Amministrazione

A. Nomina e sostituzione degli amministratori

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'art. 16 (Nomina degli amministratori) dello Statuto, riprodotto nel sito *internet* della Società (www.reply.eu – sezione Investors – Corporate Governance).

L'art. 16 dello Statuto della Società, è stato riformulato, con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 giugno 2007, al fine di aderire alle modifiche normative legislative e regolamentari introdotte anche in materia di applicazione del meccanismo del “voto di lista”, nonché al Principio 6.P.1 del Codice che prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. Lo stesso articolo è stato modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010 per recepire le modifiche obbligatorie conseguenti alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 27/2010 (esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate).

L'art. 16 dello Statuto della Società, prevede, tra l'altro, che:

- le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea; almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea, le liste, corredate dalle informazioni e dichiarazioni richieste, devono essere messe a disposizione del pubblico;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno una quota minima di partecipazione pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la eventuale minore quota minima di partecipazione richiesta per effetto di inderogabili disposizioni di legge o regolamentari;
- ai fini della partecipazione al riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste presentate che non abbiano conseguito una percentuale di voto almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;
- il meccanismo del voto prevede che dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i cinque settemi degli amministratori da eleggere, mentre i restanti sono tratti dalle altre liste, garantendo in ogni caso che almeno uno dei componenti risulti espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- qualora, a seguito dell'applicazione del procedimento che precede, non risulti nominato il numero minimo di amministratori indipendenti, l'ultimo candidato eletto in ciascuna lista che abbia espresso almeno un amministratore, prese in ordine di numero di voti ottenuto, sarà sostituito dal candidato indipendente immediatamente successivo nella rispettiva lista e ciò fino a concorrenza del numero minimo di amministratori indipendenti da eleggere;

→ lo statuto prevede che gli amministratori indipendenti devono possedere oltre i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 gli ulteriori requisiti previsti dai codici di comportamento cui la società ha aderito, nel caso specifico il Codice.

B. Composizione

Il Consiglio di Amministrazione della società è composto da un numero variabile di componenti da un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri. La determinazione del numero dei componenti è effettuata dall'Assemblea degli Azionisti. Come richiesto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi; il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Attualmente, la società ha un Consiglio di Amministrazione composto di sette (7) Amministratori di cui quattro (4) esecutivi:

- Dott. Mario Rizzante Presidente e Amministratore Delegato
- Ing. Tatiana Rizzante Amministratore Delegato
- Dott. Oscar Pepino Consigliere Esecutivo
- Ing. Claudio Bombonato Consigliere Esecutivo

e tre (3) non Esecutivi ed Indipendenti:

- Dott. Fausto Forti *(Lead Independent Director)*
- Prof. Marco Mezzalama
- Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè

Gli Amministratori non Esecutivi ed Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

I suddetti Amministratori sono stati nominati con deliberazione assembleare del 29 aprile 2009 sulla base della lista presentata dall'azionista di maggioranza Alike S.r.l.

Il mandato dei suddetti Amministratori scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia di giudizio, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché i suoi componenti siano informati con adeguato anticipo, sui punti di particolare rilievo, sugli elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve le esigenze di necessità, urgenza o riservatezza.

Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Si rende noto che in data 22 gennaio 2011 è deceduto l'Amministratore Delegato, Dott. Sergio Ingegnatti e il Consiglio di Amministrazione, riunitosi nella seduta del 24 gennaio 2011, ha deliberato di soprassedere alla sostituzione per cooptazione.

Si riporta nella tabella che segue la composizione del Consiglio di Amministrazione con l'indicazione delle principali informazioni sulla composizione, anche ai sensi e per gli effetti, dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob.

Nominativo	Carica	Consiglio di Amministrazione								Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
		In carica	L(**)	E	N.E	I. da codice	I. TUF	Partecip. %	Altri incarichi	Presenza	Partecip. %	Presenza	Partecip. %
Mario Rizzante	Presidente e Amministratore Delegato	Dal 29/04/09	M	X	-	-	-	83,33%	1	-	-	-	-
		Al 31/12/11(*)											
Sergio Ingegnatti	Amministratore Delegato	Dal 29/04/09	M	X	-	-	-	83,33%	N/A	-	-	-	-
		Al 22/01/11(*)(***)											
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	Dal 29/04/09	M	X	-	-	-	100,00%	1	-	-	-	-
		Al 31/12/11(*)											
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	Dal 29/04/09	M	X	-	-	-	100,00%	N/A	-	-	-	-
		Al 31/12/11(*)											
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	Dal 29/04/09	M	X	-	-	-	100,00%	1	-	-	-	-
		Al 31/12/11(*)											
Fausto Forti	Lead Independent Director	Dal 29/04/09	M		X	X	X	66,67%	1	X	100%	X	100%
		Al 31/12/11(*)											
Marco Mezzalama	Consigliere non esecutivo ed indipendente	Dal 29/04/09	M		X	X	X	100,00%	N/A	X	100%	X	100%
		Al 31/12/11(*)											
Carlo Alberto Carnevale Maffé	Consigliere non esecutivo ed indipendente	Dal 29/04/09	M		X	X	X	66,67%	1	X	100%	X	100%
		Al 31/12/11(*)											
Numero di riunioni svolte nel corso del 2010		Riunioni del C.d.A.: 6								Riunioni del Comitato controllo interno: 4		Riunioni del Comitato Remuneraz: 1	

(*) In carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

(**) In occasione dell'ultima nomina il quorum richiesto per la presentazione delle liste è stato pari a 2,5%.
La nomina è avvenuta all'unanimità con il voto favorevole del 56,718% del capitale sociale.

(***) Cessazione della carica a seguito del decesso avvenuto in data 22.01.2011.

Legenda:

L: lista

M/m: M/lista di maggioranza, m/lista di minoranza

E: esecutivo

N.E.: non esecutivo

I: indipendente;

I TUF: indipendente ai sensi dell'art. 148 TUF

Di seguito si riportano le sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione della società attualmente in carica:

Mario Rizzante (Presidente, Amministratore Delegato e fondatore Reply S.p.A.)

Laureato in Scienze dell'Informazione all'Università di Torino. Negli anni '70, nel Gruppo Fiat, si occupa di diversi progetti per l'automazione di fabbrica. Nel 1981, lascia il Gruppo Fiat per fondare Mesarteam S.p.A., società attiva nella System Integration che, in pochi anni, porta a divenire uno dei riferimenti nel settore dell'ICT in Italia. Ceduta la Mesarteam, nel 1990, a Sligos, società del Gruppo Crédit Lyonnais, contribuisce come Presidente al potenziamento delle attività presso grandi clienti internazionali. Nel 1994 entra in Digital (oggi HP), come Southern Europe Territory Manager della Consulenza e della System Integration. Nel giugno del 1996, insieme ad alcuni partner, decide di affrontare una nuova sfida imprenditoriale: fondare una società di consulenza e system integration specializzata sulle nascenti tecnologie internet. Nasce Reply. In soli quattro anni dalla fondazione, nel dicembre 2000, Mario Rizzante porta Reply in Borsa, quotandola a Milano. Dal 2006 entra a far parte del Supervisory Board di Syskoplan AG (Germania), società controllata di Reply S.p.A., di cui ricopre la carica di Presidente.

Tatiana Rizzante (Amministratore Delegato di Reply S.p.A.)

Laureata in Ingegneria Informatica presso il Politecnico di Torino. Nel 1995, appena laureata, si dedica all'attività di sperimentazione e ricerca sulle tecnologie internet in collaborazione con Politecnico di Torino e Cselit. Nel 1996, in Technology Reply S.r.l. partecipa attivamente a progetti per la realizzazione di siti Intranet, network computing e information retrieving, prosegue la sua carriera all'interno del Gruppo Reply assumendo il ruolo di Direttore Tecnico di Sytel Reply S.r.l., con l'incarico di sviluppare un centro di competenza nell'area relativa ai servizi Internet per operatori di Telecomunicazioni. Nel 2002, come Senior Partner di Reply ha l'incarico di seguire la linea di business "Architetture Tecnologiche e Portali", nonché le attività di marketing, comunicazione e partnership. Nel 2003, entra nel Consiglio di Amministrazione di Reply con la qualifica di Consigliere e continua ad occuparsi per il Gruppo delle attività Sales & Marketing per l'Italia. Nel 2006, viene nominata Amministratore Delegato di Reply e nello stesso anno entra a far parte del Supervisory Board di Syskoplan AG (Germania) società controllata di Reply S.p.A.

Oscar Pepino (Amministratore Esecutivo e fondatore di Reply S.p.A.)

Laureato in Scienze dell'Informazione presso l'Università degli Studi di Torino nel 1977. Nel 1981, fonda Mesarteam S.p.A., società attiva nella System Integration in cui ricopre la posizione di responsabile della sede di Milano. Ceduta la Mesarteam, nel 1990, a Sligos, società del Gruppo Crédit Lyonnais, entra in Digital (oggi HP), dove ricopre il ruolo di consulente informatico. Nel giugno del 1996 partecipa alla fondazione di Reply in qualità di Amministratore Delegato con l'incarico di Direttore Tecnico e qualità del Gruppo Reply. Attualmente, all'interno del Gruppo ricopre il ruolo di Responsabile dell'Operation Office a cui afferiscono: i sistemi informativi, la qualità, la responsabilità delle sedi operative, la Pm Accademy e Cmmi; l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nonché le funzioni attribuite al titolare di tale incarico secondo la Procedura per le Operazioni con Parti correlate.

Claudio Bombonato (Amministratore Esecutivo di Reply S.p.A.)

Laureato in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Torino, un PHD in Ingegneria Aerospaziale presso l'Università di Torino e un Master in Business Administration presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo 10 anni di esperienza professionale, in Fiat Divisione Aviazione e Ibm Italia, nel 1981 entra in McKinsey dove si occupa principalmente del settore bancario e Ict. Nel 1986 diventa Partner e leader in Italia delle practices Istituzioni finanziarie e Ict. Nel 1990, viene nominato da McKinsey Director delle società e membro del leadership group europeo sulle Financial Institutions. Per diversi anni, è stato Responsabile Europeo della practice Commercial Banking. Nel 2006, ha lasciato McKinsey ed è stato nominato Senior Advisor per l'Europa di Morgan Stanley (settore Istituzioni Finanziarie in Italia). E' autore di ampia pubblicistica su tematiche strategiche, organizzative e tecnologiche per il settore finanziario e per il settore pubblico. E' stato consigliere della società SI Holding. Attualmente, è consigliere delle società Fonspa.

Fausto Forti (Consigliere Indipendente e Lead Independent Director di Reply S.p.A.)

Laureato in Matematica. Dal 1974 al 1983 ha ricoperto diversi incarichi in Iveco S.p.A. (Gruppo Fiat) tra cui: IS e Responsabile gestione Ricambi della filiale in Brasile; dal 1983 al 1994 in Fiat Auto S.p.A., ricopre il ruolo di Direttore della Logistica. Dal 1994 al 2004 entra nel Gruppo Tnt – divisione Logistica – dove assume il ruolo di Amministratore Delegato della Business Unit Italy e Sud America. Nel 2005 entra in DHL Express Mediterranean (Italia, Grecia, Cipro, Malta, Israele), Gruppo Deutsche Post World Net, assumendo il ruolo, che ricopre ancora ad oggi, di Presidente e Amministratore Delegato. E' stato dal 2000 al 2006 Presidente di Assologistica (Associazione Italiana delle Aziende di Logistica). Da aprile 2010 è Presidente di Confetra (Confederazione italiana delle Associazioni di Trasporto e Logistica).

Marco Mezzalama (Consigliere Indipendente di Reply S.p.A.)

Laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino nel 1972, è Professore ordinario di Sistemi di Elaborazione. Dal 2005 riveste la carica di Vice Rettore per i sistemi informatici presso il Politecnico di Torino. Dal 2001 al 2005 è stato Pro-Rettore (Vicario). Dal 1993 fino al 2001 ha ricoperto la carica di Vice Rettore per i sistemi informativi, è membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Ricopre inoltre, varie cariche presso enti di ricerca e/o del settore ICT, di cui attualmente è membro, in rappresentanza del Politecnico.

Carlo Alberto Carnevale Maffè (Amministratore Indipendente di Reply S.p.A.)

E' docente di Strategia presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi, dove è stato fondatore e coordinatore del Master in Strategia Aziendale (MISA). E' responsabile del corso di Business Strategy per il Bachelor in International Economics and Management. Insegna al Media MBA della Steinbeis University di Berlino e al Master in Intelligence della University of Malta, e ha svolto attività di docenza presso la Graduate School of Business della Columbia University e la Stern School of Business della New York University.

E' membro dello Steering Committee "E-business Policies" della Commissione Europea DG Enterprise. E' editorialista di MF-Milano Finanza e collabora regolarmente a diverse testate giornalistiche e televisive nazionali e internazionali, quali CNBC International/Class CNBC e Il Sole 24 Ore. E' membro del comitato scientifico di Assodigitale e dell'editorial review board di "Economia & Management". E' Amministratore Indipendente di Società del comparto Technology, Media and Telecommunications, alcune delle quali sono quotate in Borsa. Svolge attività di advisor strategico per primarie aziende nazionali ed internazionali. Ha pubblicato numerosi articoli, libri e casi aziendali, ed è regolarmente presente con interviste e commenti su alcune tra le più importanti testate economico-finanziarie internazionali.

I criteri per la valutazione del requisito di indipendenza degli Amministratori non sono stati integrati o modificati.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, alla medesima data di approvazione della presente Relazione, le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Da detta verifica risulta quanto segue:

- il Dott. Mario Rizzante, è Presidente del Supervisory Board di Syskoplan AG., società di diritto tedesco controllata da Reply S.p.A. quotata sul mercato azionario di Francoforte;
- l'Ing. Tatiana Rizzante è membro del Supervisory Board di Syskoplan AG., società di diritto tedesco controllata da Reply S.p.A., quotata sul mercato azionario di Francoforte;
- l'Ing. Claudio Bombonato, risulta Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fonspa S.p.A.;
- il Prof. Marco Mezzalama risulta membro dei Consigli di Amministrazione del CSI Piemonte, Compagnia di San Paolo, CSP Innovazione nelle Ict e Consorzio Topix;
- il Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè risulta membro del Consiglio di Amministrazione di Poligrafica San Faustino S.p.A.;
- il Dott. Fausto Forti risulta Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione della Società DHL Express Italy S.r.l..

Diversamente da quanto raccomandato dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell'emittente, in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli amministratori e al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica e successivamente con periodicità annuale.

C. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale di gestione della società investito di ogni potere inerente l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il Consiglio di Amministrazione svolge primariamente una funzione di indirizzo e controllo in ordine alla generale attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ferme restando le competenze di legge dei vari soggetti giuridici componenti il gruppo.

In particolare, in aderenza al Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, il sistema di governo societario dell'emittente stesso e la struttura del gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed esecutivi definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;

- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dei propri compiti e, in particolare, sul numero delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

In conformità a quanto suggerito dal Codice (art. 1.C.1, lettera f), la società ha riservato al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione delle operazioni ritenute "significative" nonché di alcune categorie di operazioni con parti correlate, in dettaglio identificate nel paragrafo di questa Relazione dedicato a tale tematica.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, che secondo Statuto è di regola almeno trimestrale, e comunque ogni qual volta ciò sia ritenuto necessario ed opportuno.

Gli Amministratori riferiscono, in occasione delle verifiche trimestrali, al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interesse.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sei (6) volte e la durata media delle riunioni è stata di circa un'ora (1).

Per l'esercizio 2011 è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno cinque (5) volte. Alla data della presente Relazione si è tenuta una (1) riunione.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo.

Per agevolare la presenza del maggior numero di Consiglieri e di Sindaci, il calendario di massima delle riunioni viene programmato annualmente.

In occasione delle riunioni consiliari, la documentazione relativa agli argomenti all'Ordine del Giorno viene messa in anticipo a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci.

D. Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori Delegati e Consiglieri Esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica ha al suo interno un Amministratore Delegato, due Amministratori Esecutivi ed ha attribuito ampie deleghe operative al Presidente e ciò alla luce delle deliberazioni assunte il 29 aprile 2009.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Mario Rizzante, sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società, eccetto quelli specificatamente riservati dalla legge al Consiglio di Amministrazione ed escluse le operazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, come individuate nel *Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate* cui si rinvia.

Il Presidente è il principale responsabile della gestione della società nonché principale azionista così come precedentemente illustrato.

Si sintetizzano, qui di seguito, le principali deleghe operative conferite, all'Amministratore Delegato Ing. Tatiana Rizzante:

- compiere tutti gli atti relativi alla gestione ordinaria della società, ivi compresi gli acquisti, le vendite, le permutate di prodotti, merci, automezzi, valori mobiliari, ed ogni altra cosa mobile, inerente all'attività sociale;
- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, determinandone le relative clausole, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati;
- fare e perfezionare operazioni di qualsiasi natura presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa depositi e prestiti, della tesoreria, quelli postali, presso le autorità amministrative e finanziarie, doganali, ferroviarie e delle imprese di trasporto in genere, presso qualsiasi autorità governativa, regionale, provinciale e comunale, presso le amministrazioni dipendenti ed enti parastatali, presso i ministeri ed in genere presso ogni ufficio pubblico e privato, ivi compresa la sottoscrizione di qualunque atto o dichiarazione prevista dalle norme tributarie;
- rappresentare la società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa della Repubblica italiana ed estere, anche con riferimento a liti passive ed attive, anche di carattere tributario in ogni ordine e grado, anche per giudizi di appello, revocazioni e cassazioni, elevare protesti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge, accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti, fare transazioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
- richiedere, accettare ed utilizzare fidi bancari, a breve, medio e lungo termine, senza limite di importo, secondo le modalità che si rendessero necessarie presso qualsiasi azienda od istituto di credito e presso l'amministrazione dei conti correnti postali;
- assumere, nominare, sospendere personale dipendente, stipulare i relativi contratti di impiego o di lavoro, addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi e transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali; nominare ed incaricare consulenti e collaboratori, concordando le relative condizioni contrattuali, tra cui l'importo del compenso; risolvere e recedere dai suddetti contratti;
- partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati – anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro “5.000.000,00” (cinque milioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine potrà:
 - predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
 - conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
 - sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
 - concedere a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati.

Deleghe operative analoghe a quelle conferite all'Ing. Tatiana Rizzante sono state esercitate dal Dott. Sergio Ingegnatti nel corso dell'esercizio.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe operative conferite al Consigliere Esecutivo Dott. Oscar Pepino:

- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati. Accettare, convenire ed imporre in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzi, canoni, corrispettivi, commissioni, effettuando i relativi pagamenti

ottenendo quietanze e scarichi nelle debite forme; risolvere, annullare, rescindere qualunque di detti contratti;

→ partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati – anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro "5.000.000,00" (cinquemilioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine il nominato procuratore potrà:

→ predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;

→ negoziare e sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi, sia attivi che passivi, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile od opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite rispettivamente di Euro "5.000.000,00" (cinquemilioni/00) per singola operazione per i rapporti attivi e di Euro "500.000,00" (cinquecentomila/00) per singola operazione per i rapporti passivi;

→ rappresentare la società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa della Repubblica italiana ed estere, anche con riferimento a liti passive ed attive, anche di carattere tributario in ogni ordine e grado, anche per giudizi di appello, revocazioni e cassazioni, elevare protesti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge, accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti, fare transazioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;

→ assumere, nominare, sospendere personale dipendente, stipulare i relativi contratti di impiego o di lavoro, addvenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi e transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali; nominare ed incaricare consulenti e collaboratori, concordando le relative condizioni contrattuali, tra cui l'importo del compenso; risolvere e recedere dai suddetti contratti.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe operative conferite al Consigliere Esecutivo, Ing. Claudio Bombonato, al fine di supportare la Società nello sviluppo delle attività sociali a favore delle istituzioni finanziarie:

→ a firma singola:

a) rappresentare la Società Reply S.p.A. nei contatti e nelle trattative commerciali con istituzioni finanziarie ed autorizzare l'emissione delle relative offerte commerciali nel limite di un importo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per singola operazione;

b) sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi attivi a favore di istituzioni finanziarie, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile od opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite di un importo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per singola operazione;

c) partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati indette da istituzioni finanziarie - anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per la parte di competenza della società; a tal fine potrà:

→ predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della società ad ogni singola gara;

→ conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;

→ sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;

→ concedere a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati;

d) fare nell'interesse della Società tutto quanto si renderà necessario o conveniente nell'ambito dei poteri sopra conferiti;

→ a firma congiunta, con quella di un altro consigliere munito dei necessari poteri, i poteri indicati alle precedenti lettere a), b) e c), in caso di superamento dei limiti di importo sopra definiti.

Al Consigliere Esecutivo, Ing. Claudio Bombonato è stata prevista l'attribuzione di ulteriori deleghe in relazione all'incarico di Responsabile Esecutivo assunto per le attività facenti capo al Network Finance & Security all'interno del Gruppo Reply.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed i Consiglieri Esecutivi riferiscono, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio ed al Collegio Sindacale in merito alle attività dagli stessi svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite nonché forniscono adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame ed approvazione non siano riservate al Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente è attribuito dal vigente Statuto Sociale il potere di convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione. In preparazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente comunica le materie all'ordine del giorno e fornisce ai Consiglieri ed ai Sindaci la documentazione e le informazioni necessarie al fine di consentire un'efficace partecipazione ai lavori del Consiglio.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai fini di una migliore gestione delle attività del Gruppo il Consiglio di Amministrazione della società Reply S.p.A. ha nominato procuratori sociali alcuni esponenti di alto livello della Società e delle controllate affinché possano agire in nome, per conto e nell'interesse della Società.

E. Amministratori Indipendenti

Come già riportato in precedenza, nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza:

- Dott. Fausto Forti (*Lead Independent Director*)
- Prof. Marco Mezzalama
- Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè

Gli Amministratori Indipendenti costituiscono integralmente il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno.

Gli stessi Amministratori Indipendenti sono stati individuati, in qualità di membri del Comitato per il Controllo Interno, altresì come componenti del Comitato per le Operazioni con Parti correlate individuato nella relativa procedura.

Gli Amministratori non Esecutivi ed Indipendenti, fatto salvo quanto di seguito precisato, hanno le caratteristiche di Amministratori Indipendenti, ai sensi del paragrafo 3.C.1. dell'edizione 2006 del Codice, che prevede che un Amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle seguenti ipotesi, da considerarsi non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciario interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, ha verificato, nella seduta del 13 marzo 2009 nonché nella prima riunione dopo il suo rinnovo del 29 aprile 2009, e successivamente in data 15 marzo 2010, con esito positivo il grado di indipendenza dei suddetti Amministratori, con riferimento alle indicazioni fornite da ciascuno di essi, anche sulla base della definizione contenuta nel Codice, deliberando di non applicare il criterio di cui alla precedente lettera e) in ragione dell'autorevolezza, della reputazione e della statura morale dei consiglieri non esecutivi nominati. Tale circostanza si è verificata limitatamente al Prof. Marco Mezzalama, a decorrere dal mese di settembre del 2009.

Il Collegio sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'assemblea.

Nel corso del 2010 non si è resa necessaria la tenuta di specifiche riunioni di soli Amministratori indipendenti, in quanto si riuniscono periodicamente, in occasione delle riunioni dei Comitati (Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione) dagli stessi integralmente costituiti.

F. Lead Independent Director

Il Codice richiede che, nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione sociale, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un Amministratore Indipendente quale "*Lead Independent Director*", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; a tal proposito, ricorrendo in concreto tali circostanze, si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 2.C.3 del Codice, è stata prevista la figura del *Lead Independent Director* che è rivestita attualmente dal Consigliere non Esecutivo ed Indipendente Dott. Fausto Forti.

6. Trattamento delle informazioni societarie

L'Amministratore Delegato, Dott. Sergio Ingegnatti, fino alla data del 22 gennaio 2011, e poi *ad interim* dal Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Mario Rizzante e l'*Investor Relator*, Dott. Riccardo Lodigiani, curano la gestione delle informazioni riservate al fine di evitare che la diffusione all'esterno di tali informazioni avvenga in maniera non conforme alle disposizioni di legge e regolamentari o avvenga in forma selettiva, intempestivamente o in forma incompleta ed inadeguata.

In particolare, tutte le comunicazioni della società rivolte all'esterno ed i comunicati stampa sono redatti a cura o sotto la supervisione dei predetti soggetti che ne verificano la correttezza informativa e la conformità, nei contenuti e nelle modalità di trasmissione, alla vigente normativa.

Inoltre tutti i dipendenti, in particolare quelli con funzioni direzionali, sono stati resi edotti dei doveri di riservatezza correlati alla natura di società quotata e provvedono, nei rispettivi settori di competenza, a verificare che le suddette direttive siano rispettate e rese esecutive.

Si dà inoltre atto che, a seguito del recepimento in Italia della Direttiva c.d. "*market abuse*" ad opera della Legge Comunitaria 2004 (Legge 18 aprile 2005, n. 62), e dell'adozione da parte di Consob dei corrispondenti regolamenti di attuazione è stato introdotto a livello legislativo l'obbligo di comunicazione al pubblico delle operazioni effettuate da persone rilevanti e da persone strettamente legate a esse su strumenti finanziari della società.

Conseguentemente la previgente disciplina dell'Internal Dealing contenuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e relative Istruzioni, già applicata da Reply sin dal 1° gennaio 2003 attraverso l'adozione di un apposito Codice di Internal Dealing, è stata eliminata a far data dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni del regolamento emittenti Consob n. 11971/99, ossia dal 1° aprile 2006.

Tale disciplina è stata debitamente adempiuta, in applicazione delle nuove norme in vigore dal 1° aprile 2006, istituendo un nuovo Codice di Comportamento diretto a disciplinare, con efficacia cogente, i flussi informativi delle "Persone Rilevanti" e dei "Soggetti ad esse Collegati" nei confronti della Società ed i correlati obblighi e modalità informative e di comunicazione nei confronti di Consob e del mercato delle operazioni poste in essere da tali persone.

Il Codice di Comportamento è stato adottato con decorrenza 1° aprile 2006 a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2006.

Più in particolare il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing relativo alle operazioni su strumenti finanziari emessi da Reply S.p.A. compiute dai c.d. "Soggetti Rilevanti" disciplina l'informativa da fornire alla Società, alla Consob ed al mercato in occasione di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni, a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dai "Soggetti Rilevanti", cioè dai quei soggetti che essendo più vicini alla Società, possono lecitamente operare sulle sue azioni, avendo accesso ad informazioni sulle prospettive economico finanziarie della stessa Capogruppo quotata ovvero delle società da quest'ultima controllate. Il suddetto codice consta di nove articoli attraverso i quali viene definita la nuova disciplina in tema di Internal Dealing e le modalità di applicazione della stessa. Il Codice disciplina in particolare l'individuazione dei soggetti considerati "Rilevanti", le tipologie di operazioni soggette ad obbligo di comunicazione, l'individuazione del soggetto preposto al ricevimento delle informazioni ed alla loro relativa comunicazione alla Consob ed al mercato, le tempistiche e le modalità delle comunicazioni che devono essere effettuate da parte dei c.d. "Soggetti Rilevanti"; il tutto in coerenza con le disposizioni regolamentari emanate da Consob.

Il testo integrale del Codice di Comportamento è disponibile sul sito internet della Società (www.reply.eu – Investors – Corporate Governance).

7. Comitati interni al Consiglio

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, come anche consentito dal Codice, non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore non ricorrendo, allo stato, i presupposti su cui si fonda la previsione normativa del Codice. In particolare, si rileva che la definizione delle caratteristiche professionali dei candidati alla carica di amministratore e la selezione delle candidature sia di fatto avvenuta sulla base della condivisione, da parte degli azionisti, della conoscenza approfondita dei requisiti morali e delle competenze professionali dei soggetti coinvolti.

8. Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto dal Prof. Marco Mezzalama ed il Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè, Consiglieri non Esecutivi ed Indipendenti e dal Dott. Fausto Forti, *Lead Independent Director*.

Il Comitato formula proposte al Consiglio per la remunerazione del Presidente e degli Amministratori Delegati e, su indicazione di questi ultimi, formula proposte per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta e media direzione della società, anche con riguardo alla scelta dei nominativi dei beneficiari dei Piani di incentivazione azionaria adottati dalla Società.

Il Comitato si riunisce, su richiesta di uno qualunque dei suoi membri, prima delle riunioni consiliari chiamate a deliberare sui compensi degli Amministratori Delegati, in merito all'assegnazione dei diritti di opzione, ovvero con riferimento ad altre forme alternative di remunerazione legate ai risultati, nonché ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

Viene tenuto apposito verbale delle riunioni in cui vengono in particolare riportate le proposte del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Comitato per la Remunerazione, ai fini dello svolgimento delle suddette attività, si è riunito una (1) volta con la presenza del 100% di tutti i membri e una volta nel 2011.

Nell'esercizio 2011 sono programmate due (2) riunioni, di cui una già tenuta.

Allo stato attuale non è previsto che il Comitato si avvalga di consulenti esterni.

Ai sensi dell'articolo 7.C.4 del Codice nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

9. Remunerazione degli Amministratori

Il compenso spettante agli Amministratori non investiti di deleghe operative, per ciascun anno di incarico è stato stabilito dall'Assemblea del 29 aprile 2009, all'atto della loro nomina, in misura pari ad Euro 20.000,00 (ventimila virgola zerozero) al lordo delle ritenute di legge.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stata invece fissata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di remunerazione, sentito il Collegio sindacale.

Conformemente alle indicazioni dell'articolo 7.C.1. del Codice nella versione del marzo 2006, l'art. 22 dello Statuto Sociale prevede la possibilità dell'attribuzione agli Amministratori investiti di particolari cariche di un compenso variabile,

rappresentato da una partecipazione agli utili della società capogruppo, legata all'andamento economico del Gruppo ed in particolare correlata al Margine Operativo Lordo Consolidato, la cui quantificazione viene annualmente determinata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio.

Questa possibilità è già stata adottata in sede di destinazione dei risultati degli esercizi a partire dal 2004 (ad esclusione dell'esercizio 2009), tenuto in considerazione che tale comportamento non preclude la distribuzione di dividendi a tutti gli azionisti: è previsto che tale strumento venga utilizzato a valere sui risultati consuntivati al 31 dicembre 2010.

La remunerazione dei soggetti sopraindicati è riprodotta nella tabella seguente:

(in euro)

Nome Cognome	Carica ricoperta	Periodo di carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti in Reply S.p.A.	Altri compensi	Benefici non monetari
Mario Rizzante	Presidente C.d.A.	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	800.000 ⁽¹⁾	120.000 ⁽²⁾	-
Sergio Ingegnatti	Amm. Delegato	01/01/10 – 31/12/10	22/01/11 ^(**)	440.000 ⁽³⁾	240.000 ⁽⁴⁾	-
Tatiana Rizzante	Amm. Delegato	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	370.000 ⁽⁵⁾	460.000 ⁽⁶⁾	-
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	440.000 ⁽⁷⁾	200.000 ⁽⁸⁾	-
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	880.000 ⁽⁹⁾	-	-
C.A. Carnevale Maffé	Consigliere non esecutivo e indipendente	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	20.000	-	-
Marco Mezzalama	Consigliere non esecutivo e indipendente	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	20.000	-	-
Fausto Forti	Consigliere non esecutivo e indipendente Lead Independent Director	01/01/10 – 31/12/10	31/12/11	20.000	4.000 ⁽¹⁰⁾	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		01/01/10 – 31/12/10	-	-	2.650.775	61.000

(*) I componenti del Consiglio di Amministrazione scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011.

(**) Deceduto in data 22.01.2011.

Di seguito vengono esposti i dettagli relativi ai compensi dei singoli amministratori operativi:

(1) Compenso lordo per la carica di Presidente e Amministratore Delegato del C.d.A. per il 2010 pari a Euro 400.000; l'importo residuo si riferisce alla partecipazione agli utili 2010, secondo le indicazioni del Comitato per la Remunerazione.

(2) Retribuzione lorda da lavoro dipendente su società controllata non quotata.

(3) Compenso lordo per la carica di Amministratore Delegato per il 2010 pari a Euro 240.000; l'importo residuo si riferisce alla partecipazione agli utili 2010, secondo le indicazioni del Comitato per la Remunerazione.

(4) Compenso lordo per la carica di Amministratore Delegato su società non quotata per il 2010 pari a Euro 40.000, l'importo residuo si riferisce al compenso relativo alla partecipazione agli utili 2010 su società controllata non quotata.

(5) Compenso lordo per la carica di Amministratore Delegato per il 2010 pari a Euro 150.000; l'importo residuo si riferisce alla partecipazione agli utili 2010 secondo le indicazioni del Comitato per la Remunerazione.

(6) Retribuzione lorda da lavoro dipendente su società controllata non quotata per il 2010 pari a Euro 280.000, l'importo residuo si riferisce al compenso relativo alla partecipazione agli utili 2010 su società controllata non quotata.

(7) Compenso lordo per la carica di Amministratore Esecutivo per il 2010 pari a Euro 240.000 l'importo residuo si riferisce alla partecipazione agli utili 2010 secondo le indicazioni del Comitato per la Remunerazione.

(8) Compenso relativo alla partecipazione agli utili 2010 su società controllata non quotata.

(9) Compenso lordo per la carica di Amministratore Esecutivo per il 2010 pari a Euro 400.000; l'importo residuo si riferisce alla partecipazione agli utili 2010 secondo le indicazioni del Comitato per la Remunerazione.

(10) Gettoni di presenza per il 2010 ricevuti per la partecipazione alle riunioni dell'OdV.

Le partecipazioni in Reply S.p.A. direttamente possedute dagli amministratori e dai dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 79 del Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, sono di seguito evidenziate:

Nominativo	Carica ricoperta in Reply S.p.A.	N. azioni possedute al 31/12/2009	N. azioni acquistate nel 2010	N. azioni vendute nel 2010	N. azioni possedute al 31/12/2010	% sul capitale
Mario Rizzante	Presidente	11.381	-	-	11.381	0,1234%
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	15.734	-	-	15.734	0,1706%
Sergio Ingegnatti	Amministratore Delegato	10.100	-	-	10.100	0,1095%
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	13.710	-	-	13.710	0,1487%
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	27.500	-	-	27.500	0,2982%
Marco Mezzalama	Consigliere indipendente	250	-	-	250	0,0027%
Dirigenti con responsabilità strategiche		722.783	-	-	722.783	7,8369%

Ad oggi risultano attribuiti Diritti di Opzione ad Amministratori della Società in conformità ai Piani di *Stock Options* adottati dalla Società stessa ed ancora in essere; l'attribuzione di detti diritti di *Stock Options* agli Amministratori è sintetizzata nella tabella seguente:

Amministratore	Diritti assegnati a valere sulla delibera Assembleare	Numero Diritti di Opzioni assegnati	Periodi di esercizio	Prezzo di esercizio
Rizzante Tatiana	10/06/2004 (piano 2004)	15.000	12/5/09-12/5/2014	Euro 21,339

Le Opzioni assegnate al suddetto Amministratore potranno essere esercitate, nell'ambito dei periodi temporali indicati nella tabella, in un'unica soluzione, nelle "finestre di esercizio" di durata quindicinale ciascuna, identificate nei 15 giorni successivi le riunioni consiliari convocate per l'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale o del bilancio d'esercizio.

Non possono essere esercitati diritti di opzione nei "periodi di blocco" previsti dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, vigente *pro-tempore*, ad oggi individuati nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Reply S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio, la relazione semestrale e le relazioni periodiche trimestrali, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

Nel corso del 2010, non sono state assegnate nè esercitate Opzioni dagli Amministratori.

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono la corresponsione di indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. Comitato per il controllo interno

Ai sensi dell'articolo 8.P.4 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto dal Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè e dal Prof. Marco Mezzalama, Consiglieri non Esecutivi ed Indipendenti, e dal Dott. Fausto Forti, *Lead Independent Director*.

Il Comitato per il Controllo Interno:

- valuta, unitamente al *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari* ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore Esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione Semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

A tal fine il Comitato si riunisce ogni qualvolta ciò appaia opportuno, ed in ogni caso almeno due volte all'anno in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e bozza del Progetto di Bilancio.

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco da lui designato; al termine di ogni riunione viene predisposto un apposito verbale in cui vengono in particolare riportate le proposte del Comitato.

Per lo svolgimento dei suoi compiti il Comitato può richiedere informazioni e dati al preposto al Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione.

Con la presenza del 100% di tutti i membri, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito quattro (4) volte nell'esercizio 2010 e una volta nel 2011 nel corso del quale ha esaminato:

- il bilancio separato e consolidato 2009-2010, la relazione semestrale 2010;
- l'aggiornamento sulle attività ex Legge n. 262/2005 (Legge sul Risparmio) e gli ulteriori progetti di miglioramento di alcune procedure interne;
- i progetti di adeguamento procedurale alle disposizioni del D.Lgs 231/2001 e gli ulteriori progetti di miglioramento di alcune procedure interne;
- la proposta dell'incarico di revisione nonché l'adeguatezza del Piano di revisione a seguito del conferimento dell'incarico alla società di revisione subentrante a Deloitte & Touche S.p.A..

Il Comitato ha riferito due (2) volte al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza ed efficace funzionamento del Sistema di controllo interno.

Inoltre, nell'ambito della disciplina delle operazioni con parti correlate, in data 5 agosto 2010 il Consiglio di Amministrazione ha affidato le funzioni, di cui all'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221/2010, al Comitato per il Controllo Interno, il quale ha espresso il proprio parere favorevole, richiesto dalla normativa vigente, in merito all'adozione e al contenuto del documento adottato dal Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2010.

Il Comitato è inoltre chiamato ad esprimere il proprio parere nei casi individuati dalla Procedura per le Operazioni con Parti correlate (disponibile sul sito internet: www.reply.eu).

11. Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi, dei regolamenti nonché la salvaguardia aziendale.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di stabilire le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali.

Per quanto attiene agli obiettivi aziendali, sia operativi, sia di compliance, nonché di *reporting*, i principali strumenti a presidio di cui si è dotata la Società sono i seguenti:

Strumenti a presidio degli obiettivi operativi

- **Pianificazione e controllo di gestione** – Reply S.p.A. si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi/strategie aziendali, allo sviluppo del *budget*;
- **Sistema delle procedure operative aziendali** - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, Reply S.p.A. si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni, sia i rapporti con le altre entità; al riguardo nel corso del 2007 è stata adottata a livello di Gruppo una specifica procedura di “*Approvazione offerte*”, applicabile alle offerte emesse da tutte le società del Gruppo Reply e alle risposte ai Bandi di Gara pubblici, che in sintesi prevede che l'emissione di una “Offerta” da parte di una Società del gruppo Reply sia subordinata all'approvazione di un adeguato livello organizzativo corrispondente al valore dell'offerta e, nei casi di offerte di valore superiore a Euro 5.000.000,00, alla specifica autorizzazione di un Comitato di Approvazione all'uopo costituito (RAB – *Reply Approval Board*); tale procedura è stata sottoposta ed approvata dal Comitato per il Controllo Interno.

Strumenti a presidio degli obiettivi di compliance

- **Legge 262/2005 in materia di informativa contabile e finanziaria** - A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, Reply S.p.A. ha concluso il progetto per l'adeguamento procedurale adottando ulteriori iniziative di monitoraggio e miglioramento dello stesso. Il progetto iniziale ha avuto per oggetto la revisione delle procedure amministrative e contabili rilevanti ai fini dell'affidabilità dell'informativa economico-finanziaria diffusa al mercato ed ha comportato:
 - la mappatura dei principali sotto-processi all'interno delle procedure amministrative e contabili rilevanti;
 - la valutazione dell'adeguatezza dei controlli esistenti e la proposta di ulteriori presidi opportuni ai fini della *compliance* e di una maggiore affidabilità dei processi considerati;
 - la formalizzazione di una serie di procedure, con la conseguente creazione del Manuale delle procedure amministrative;
 - la creazione di strumenti di monitoraggio e di controllo futuro.
- **D.Lgs. 231/2001** – si rinvia al relativo paragrafo.
- **Sicurezza, ambiente e qualità** – Reply si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla *Privacy*), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi (certificazione Iso 9001:2000).
- **Altra normativa e regolamentazione** - Il monitoraggio dell'evoluzione ed aderenza alle leggi e ai regolamenti è presidiato internamente.

Strumenti a presidio degli obiettivi di reporting

- **Informativa contabile e di bilancio** - La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo, e dalle altre procedure amministrativo-contabili recentemente aggiornate/integrate nell'ambito del Progetto di adeguamento alla Legge n. 262/2005, illustrato in precedenza.
- **Informazioni di natura privilegiata:** si rinvia al relativo paragrafo;
- **Comunicazione interna** – Reply S.p.A. si è dotata di un sistema di comunicazione interna, orientato a facilitare e promuovere la comunicazione all'interno della Società e del Gruppo, anche attraverso un sistema strutturato di Comitati di direzione e di coordinamento.

La valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno adottato dal Gruppo Reply è stata effettuata per il tramite del Comitato del Controllo Interno che ha espresso un giudizio positivo.

A. Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno di Reply in relazione al processo di informativa finanziaria, basato prevalentemente sul modello internazionale di riferimento "*COSO Framework*", è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative aziendali, per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'*attendibilità*, *accuratezza*, *affidabilità* e *tempestività* dell'informativa stessa.

Il Sistema di controllo contabile interno è infatti volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca agli utilizzatori, nel rispetto delle scadenze previste, una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione.

L'approccio adottato da Reply in relazione alla valutazione, al monitoraggio e al continuo aggiornamento del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria (financial reporting) si basa su un processo definito prevalentemente in coerenza con il modello "*COSO Framework*", e consente di effettuare le valutazioni seguendo un'impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati.

Tale processo prevede:

1. l'identificazione dei rischi di errori significativi negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
2. l'identificazione dei controlli finalizzati alla copertura dei rischi individuati;
3. la valutazione sull'adeguatezza dei suddetti controlli a fronte dei suddetti rischi, per l'individuazione preventiva o successiva possibili errori negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;
4. la verifica sull'operatività dei controlli.

L'individuazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *financial reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, sotto la supervisione del Dirigente Preposto e di concerto con l'Amministratore delegato, che identifica le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne sono generate, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Secondo la metodologia adottata da Reply, i rischi e i relativi controlli sono associati ai conti e ai processi aziendali che sono alla base della formazione dei dati contabili.

I rischi rilevanti, identificati con il processo di *risk assessment*, richiedono l'individuazione e la valutazione di specifici controlli ("controlli chiave") che ne garantiscano la "copertura", limitando così il rischio di un potenziale errore rilevante sul Reporting Finanziario.

I controlli in essere possono essere ricondotti, sulla base delle *best practice* internazionali, a due principali fattispecie:

- controlli che operano a livello aziendale quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo "*preventive*" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nel financial reporting ovvero di tipo "*detective*" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione "manuale" od "automatica" a seconda che facciano riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del processo.

Il processo di identificazione dei suddetti rischi e dei controlli chiave posti a presidio ha portato alla elaborazione di apposite matrici di controllo (*RCM – "Risk Control Matrix"*) che evidenziano, per ogni processo rilevante in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria:

- I rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo, rappresentati dalle "asserzioni di bilancio" (esistenza, accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo quali autorizzazione, segregazione dei compiti, sicurezza, documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.;
- Le relative "*best practice*" di riferimento (es. *CoSO Framework*);
- Le attività standard di controllo (i controlli chiave) a presidio di tali processi/flussi, le loro principali caratteristiche (preventive/detective, manuale/automatico) ed i relativi responsabili di unità operativa (process owner);
- La valutazione dei suddetti controlli in relazione alla loro adeguatezza nel mitigare i rischi individuati;
- I suggerimenti a fronte di carenze individuate nella valutazione delle attività di controllo.

Le attività di controllo relative ai processi rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria sono formalizzate nel "Manuale delle procedure amministrativo-contabili del gruppo Reply", recentemente aggiornate/integrate nell'ambito del Progetto di adeguamento alla Legge n. 262/2005, illustrato in precedenza.

In merito si precisa che Reply S.p.A., in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il Dirigente Preposto); il Dirigente Preposto, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa finanziaria diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure.

Il Manuale delle procedure amministrative definisce le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito del gruppo Reply con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

In particolare il Manuale delle procedure amministrative ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte nelle attività generali di predisposizione, diffusione e controllo dell'informativa finanziaria diffusa al mercato;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati;
- introdotto, a supporto della stesura delle attestazioni/dichiarazioni di legge del Dirigente Preposto e dell'Organo amministrativo delegato, l'obbligo, in capo alla funzione Compliance di attestare internamente, tramite il relativo processo di comunicazione interna, il corretto funzionamento del Sistema di controllo contabile legge 262/2005 relativamente ai processi/flussi contabili rientranti nella propria responsabilità gestionale, la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi, nonché l'adeguatezza ed effettiva applicazione dei controlli chiave riepilogati nelle matrici di controllo.

I processi aziendali, le procedure amministrativo-contabili e le relative matrici e cruscotti dei controlli, così come l'elenco dei responsabili di unità operative per l'attuazione del controllo, sono oggetto di periodica valutazione e, se del caso, aggiornamento.

Le procedure amministrativo-contabili e le relative matrici di controllo sono condivise con i process owner relativi, che attestano il disegno e l'operatività dei controlli; con essi la Direzione Amministrativa, con il supporto della funzione Compliance, concorda l'implementazione di eventuali azioni correttive.

L'attività di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli chiave individuati viene effettuata dalla funzione Compliance ogni sei mesi in occasione della predisposizione del bilancio e della relazione semestrale con interventi di audit realizzati nelle aree di interesse definite dal Dirigente Preposto.

Gli Amministratori delegati e responsabili amministrativi delle società estere rilasciano un'apposita dichiarazione periodica interna sull'adeguatezza delle procedure contabili in relazione all'analisi dei rischi, che inviano al Dirigente Preposto e all'Amministratore Delegato della Capogruppo.

I responsabili dei processi amministrativi contabili rilevanti ex L. 262/2005 rilasciano una lettera di attestazione, indirizzata al Dirigente Preposto, sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili nell'ambito del processo di loro competenza.

Il piano delle verifiche si propone di individuare i processi di controllo da assoggettare a testing e le società del gruppo da assoggettare a verifica, selezionate secondo parametri quantitativi (soglia di materialità rispetto ai valori di bilancio consolidato) e qualitativi.

Per svolgere le attività di monitoraggio sono predisposte apposite check list differenti a seconda dei processi cui sono dedicate e che evidenziano le modalità di testing dei controlli chiave presenti nel Manuale delle Procedure e nelle RCM, il campione selezionato per il test e l'esito delle verifiche.

Il criterio utilizzato è quello del campionamento e i dati e le valutazioni contenute nelle check list sono supportati dalla documentazione raccolta nel corso delle attività di monitoraggio, che costituisce parte integrante delle check list stesse. I risultati delle attività di testing svolte ed i suggerimenti in merito all'opportunità di implementazione di ulteriori presidi a fronte di eventuali carenze individuate, sono riepilogati dal Compliance Officer in un apposito report, oggetto di un flusso informativo interno indirizzato al Dirigente Preposto e all'Organo amministrativo delegato. Con la condivisione del documento vengono quindi attivati due flussi:

- il processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale o della relazione finanziaria semestrale, come sopra descritto;
- il processo interno di condivisione con i relativi *process owner* dei risultati emersi dalla valutazione dei controlli, degli eventuali controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento proposte.

Il Compliance Officer, in qualità di preposto al controllo interno, riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte nell'ambito del processo di valutazione del sistema di controllo interno.

B. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 gennaio 2011 ha nominato il Dott. Oscar Pepino quale incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, in sostituzione dell'Amministratore Delegato, Dott. Sergio Ingegnati, che ha ricoperto tale ruolo nel corso del 2010; in occasione della seduta del 29 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale preposto al controllo interno, la Dott.ssa Celestina Massenzio.

Il preposto al controllo interno riferisce del proprio operato ai membri del Consiglio di Amministrazione, all'alta direzione, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

C. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società aveva approvato, sin dal novembre 2004, l'emanazione di un "*Codice Etico*", la cui introduzione ha rappresentato un passo di rilievo verso la costruzione di un buon sistema di controllo interno e ha sancito i principi di etica e di trasparenza ai quali la Società ispira la propria attività interna ed esterna, prevedendo tutti i principi fondamentali, necessari per garantire legalità, lealtà e correttezza nella conduzione delle relazioni di Reply.

Nel corso del 2007 è stato avviato il progetto per l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "Modello") in tema di responsabilità delle persone giuridiche, ai fini della prevenzione della realizzazione degli illeciti penali previsti dal decreto stesso. Il Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo 2008 ed successivamente aggiornato con deliberazione del 13 marzo 2009.

Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati.

Le tipologie di reato contemplate nel D.Lgs. n. 231/2001 e che sono state considerate a rischio per il Gruppo, così come riportate in apposito allegato al Modello sono le seguenti:

- (i) rapporti con la Pubblica Amministrazione,
- (ii) adempimenti societari,
- (iii) informazioni privilegiate,
- (iv) sicurezza, prevenzione, igiene e salute sul lavoro,
- (v) delitti informatici e trattamento illecito dei dati,
- (vi) reati di riciclaggio.

Il Modello è stato recepito nel corso del 2008 ed aggiornato nel 2009 dalle società italiane del Gruppo.

Al Modello, di cui il Codice Etico nel testo revisionato fa parte integrante, è stata data diffusione mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.reply.eu – sezione Investors – Corporate Governance).

Per l'efficacia del Modello e del Codice Etico si è provveduto alla loro diffusione monitorata a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo attraverso la Intranet aziendale. Il Codice Etico è inoltre consegnato a tutti i nuovi dipendenti del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento e che riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo interno. L'OdV, dotato di un proprio Regolamento interno, è composto da un soggetto ester-

no (Ing. Franco Gianolio), nel ruolo di Presidente, dal Lead Independent Director, (Dott. Fausto Forti), e dal preposto al Sistema di Controllo interno (Dott.ssa Celestina Massenzio) che resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Le società italiane del gruppo hanno affidato la funzione di Organismo di Vigilanza al proprio Organo dirigente, che si avvale, nell'espletamento del compito di vigilanza, delle risorse allocate presso l'O.d.V. della Capogruppo, sulla base di specifici accordi.

Nel corso del 2010 l'OdV si è riunito 4 (quattro) volte e ha fornito dettagli al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, sulle attività in corso e sul grado di attuazione del Modello.

D. Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010 ha deliberato il conferimento dell'incarico per la revisione legale del Bilancio della Società e del Bilancio consolidato del Gruppo, nonché per la revisione legale limitata della Relazione Finanziaria Semestrale, per il novennio 2010 - 2018, alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

E. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2009 ha provveduto, ai sensi delle disposizioni della L. 262/2005, a confermare in qualità di *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*, su proposta dell'Amministratore Delegato previo parere del Collegio Sindacale, il Dott. Giuseppe Veneziano, in virtù dell'esperienza maturata in tale funzione nel precedente triennio nonché nell'ambito delle aree di controllo di gestione ed amministrazione del Gruppo sin dalla quotazione; allo stesso dirigente in data 3 luglio 2009 è stata rinnovata la procura, al fine di consentirgli l'esercizio dei compiti a lui attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto Sociale il *Dirigente Preposto* è tenuto a predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la preparazione dei Bilanci di Esercizio (Bilanci separati) e, ove previsto, del Bilancio Consolidato, nonché di ogni altra comunicazione finanziaria.

Il *Dirigente Preposto*, unitamente agli organi amministrativi delegati, deve rilasciare apposita attestazione allegata ad ogni Bilancio Separato o Consolidato e nelle altre comunicazioni di carattere finanziario, in conformità alle previsioni di legge e regolamentari.

In relazione ai compiti lui spettanti, il *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari* assume la medesima responsabilità prevista dalla legge per gli Amministratori, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Codice prevede che le operazioni con parti correlate siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

A decorrere dal 15 giugno 2006, in aderenza del Codice la società si è dotata di un Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate.

La Società, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, ha altresì adottato, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2011, una specifica “Procedura per operazioni con parti correlate” (la “Procedura”) volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, consultabili sul sito internet della società (www.reply.eu – Investors – Corporate Governance).

Richiamando le definizioni contenute nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, la Procedura definisce le operazioni di “maggiore rilevanza”, che sono di competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione, salvo che per le materie riservate dalla legge e/o dallo Statuto alla competenza dell’Assemblea, le operazioni “di minore rilevanza” (salvo che non rientrino nella categoria residuale delle operazioni di importo esiguo) che possono essere delegate ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché le operazioni esenti, secondo le tipologie e nei limiti di quanto previsto dalla disciplina regolamentare Consob.

In quanto società di minori dimensioni, la società si è avvalsa della facoltà di poter applicare anche alle operazioni di maggiore rilevanza le procedure relative alle operazioni di minore rilevanza.

Sotto il profilo procedurale, quando un’operazione con parte correlata è ritenuta probabile, l’Amministratore Designato (ossia l’Amministratore con l’incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) consegna tempestivamente al Comitato (individuato nel Comitato per il Controllo Interno) una comunicazione scritta contenente una sintesi dell’operazione.

Qualora l’operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza e l’Amministratore Designato ne abbia proposto l’applicazione della specifica procedura per le suddette operazioni, il Comitato deve esprimere il proprio parere motivato e vincolante sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni relative all’operazione. Nel caso in cui il Comitato esprima un parere non favorevole, il Consiglio di Amministrazione può deliberare di sottoporre tale operazione alla decisione dell’assemblea; in tal caso, l’operazione non potrà essere realizzata qualora la stessa non sia approvata dall’assemblea con il voto favorevole della maggioranza dei Soci non Correlati votanti, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Nel caso di operazione di minore rilevanza, il Comitato invia all’amministratore delegato il proprio parere non vincolante sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni relative all’operazione, prima della presentazione della relativa proposta contrattuale ovvero, in caso di decisione affidata al consiglio di amministrazione della Società, almeno 3 giorni prima della data prevista per la relativa riunione.

Se l’operazione rientra nelle materie di competenza dell’assemblea o deve essere da questa autorizzata, oltre a quanto innanzi illustrato, a seconda che l’operazione sia di maggiore rilevanza o di minore rilevanza, il Comitato dovrà rilasciare il proprio parere motivato in merito all’interesse della Società al compimento dell’operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni in sede di approvazione, da parte del consiglio di amministrazione della Società, della proposta di delibera da sottoporre all’assemblea.

Qualora, in relazione ad un’operazione di maggiore rilevanza, la proposta di deliberazione da sottoporre all’assemblea sia approvata dal consiglio di amministrazione in presenza del parere negativo del Comitato, l’operazione – fermo il rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi richiesti per l’adozione delle delibere assembleari di natura ordinaria o straordinaria – non potrà essere realizzata qualora la stessa non sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei Soci non Correlati votanti, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

L’Amministratore Designato invia al presidente del Comitato, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, un’informativa dettagliata in merito alle operazioni precedentemente approvate dal consiglio di amministrazione e/o eseguite dall’amministratore delegato.

Il preposto al controllo interno svolge periodicamente – in ogni caso almeno semestralmente – un’attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di cui alla presente Procedura da parte delle funzioni aziendali competenti e riferisce al Comitato ed al Collegio Sindacale le proprie osservazioni.

13. Nomina dei Sindaci

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dall'art. 23 (Collegio Sindacale) dello Statuto, riprodotto nel sito *internet* della Società (www.reply.eu – sezione Investors – Corporate Governance).

L'art. 23 dello Statuto della Società, è stato riformulato, con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 giugno 2007, al fine di aderire alle modifiche normative legislative e regolamentari introdotte anche in materia di applicazione del meccanismo del “voto di lista”, nonché al Principio 10.P.1 del Codice che prevede che la nomina dei sindaci avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. Lo stesso articolo è stato modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010 per recepire le modifiche obbligatorie conseguenti alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 27/2010 (esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate).

L'art. 23 dello Statuto della Società, prevede, tra l'altro che:

- le liste dei candidati alla carica di Sindaco devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione; almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea, le liste, corredate dalle informazioni e dichiarazioni richieste, devono essere messe a disposizione del pubblico;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno una quota minima di partecipazione pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la eventuale minore quota minima di partecipazione richiesta per effetto di inderogabili disposizioni di legge o regolamentari; nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà;
- il meccanismo del voto prevede che i voti ottenuti da ciascuna lista, riportanti separate sezioni per i candidati Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti, siano divisi per uno, due, tre, per i Sindaci Effettivi, nonché divisi per uno, due, per i Sindaci Supplenti, secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere ed i quozienti così ottenuti siano assegnati progressivamente ai candidati della relativa sezione di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto, nonché posti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati, fermo restando che almeno un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente devono sempre essere tratti dalla seconda lista per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che abbiano presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero, nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulta eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista, e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;
- la presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti;
- in caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il candidato non eletto che abbia ottenuto via via il maggior quoziente tra quelli della lista che ha espresso il Sindaco uscente.

14. Sindaci

Alla data della chiusura dell'esercizio, il Collegio Sindacale della Società è composto da tre (3) Sindaci Effettivi, due (2) Sindaci Supplenti ed in particolare da:

- Prof. Cristiano Antonelli	Presidente
- Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo	Sindaco Effettivo
- Dott. Paolo Claretta – Assandri	Sindaco Effettivo
- Dott. Alessandro Mikla	Sindaco Supplente
- Dott. Alessandro Pedretti	Sindaco Supplente

I suddetti componenti sono stati nominati con deliberazione assembleare del 29 aprile 2009 sulla base della lista presentata dall'azionista di maggioranza Alika S.r.l., il loro mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Si riporta nella tabella che segue la composizione attuale del Collegio Sindacale con l'indicazione delle principali informazioni sulla composizione, anche ai sensi e per gli effetti, dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob.

Nominativo	Carica	In carica	Lista (*)	Indipendente da Codice	% partecipazione Riunioni Coll. Sindacale	Altri Incarichi (1)
Cristiano Antonelli	Presidente	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	100%	4
Ada Alessandra Garzino Demo	Sindaco effettivo	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	100%	16
Paolo Claretta-Assandri	Sindaco effettivo	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	100%	30
Alessandro Mikla	Sindaco Supplente	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	NA	NA
Alessandro Pedretti	Sindaco Supplente	Dal 29.04.09 Al 31.12.11	M	X	NA	NA

Legenda:

M/m: M/Lista di maggioranza, m/Lista di minoranza

(1) L'elenco completo degli incarichi è pubblicato sul sito internet di Consob ai sensi dell'art. 144-quinquies decies del RE, così come sostituito con delibera n. 17326 del 13 maggio 2010.

(*) in occasione dell'ultima nomina il quorum richiesto per la presentazione delle liste è stato pari a 2,5%. La nomina è avvenuta all'unanimità con il voto favorevole del 56,718% del capitale sociale.

Di seguito si riportano le sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio Sindacale della società:

Cristiano Antonelli Presidente del Collegio Sindacale

E' professore ordinario di politica economica nel Dipartimento di economia Salvatore Cognetti de Martiis dell'Università di Torino dove è anche Presidente del Consiglio di Corso di laurea in Comunicazione per le Istituzioni e le Imprese; Fellow e Direttore del BRICK (*Bureau of Research in Innovation Complexity and Knowledge*) del Collegio Carlo Alberto. E' editor della rivista 'Economics of Innovation and New Technology' e cura con Bo Carlsson la collana 'Economics of Science Technology and Innovation' della Springer. E' membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione CRT, del Consiglio di amministrazione di Pirelli&C. ed è Presidente del Collegio Sindacale di Transalpina di Energia. La sua formazione include una laurea in Scienze Politiche all'Università di Torino, un master in economia all'ISTAO di Ancona.

In seguito è stato junior economist nella Direzione scienza tecnologia e industria dell'OCSE negli anni 1978 e 1979 e Rockefeller Fellow nella Sloan School del Massachusetts Institute of Technology negli anni 1983-1985. Ha insegnato nelle Università di Sassari e della Calabria, al Politecnico di Milano e nelle Università di Manchester, Nizza, Lione Lumiere, Aix-en-Provence, Parigi XIII e Parigi XII. Nell'anno accademico 1999-2000 è stato titolare della cattedra Jean Monnet presso l'Università Dauphine Parigi IX. In precedenza è stato membro del: Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia nel biennio 1998-99; Consiglio scientifico della Confindustria negli anni 1999 e 2000; Comitato Tecnico Scientifico dell'ENEA, nel periodo 2000-2004 e inoltre è stato Vice-President dell'International Schumpeter Society negli anni 1999-2004.

Ada Alessandra Garzino Demo Sindaco Effettivo

Laurea in Economia e Commercio nel 1987 presso l'Università di Torino, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dal 1991 e nel Registro dei Revisori contabili dal 1995. Esercita la professione di Dottore Commercialista occupandosi di consulenza fiscale e societaria a favore di medie, grandi imprese e multinazionali. E' specializzata in fiscalità delle telecomunicazioni e pianificazione fiscale. Ricopre cariche sindacali in diverse società anche in qualità di Presidente.

Paolo Claretta Assandri Sindaco Effettivo

Laurea in Economia e Commercio nel 1978 presso l'Università di Torino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1981 e al Registro dei Revisori contabili dal 1983. Esercita la professione di Dottore Commercialista in Torino presso lo Studio Zunino Associazione Professionale, occupandosi di consulenza fiscale e societaria a favore di medie, grandi imprese e multinazionali.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale si è riunito otto (8) volte.

I compensi maturati nel 2010 dai membri del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella seguente:

(in euro)

Nome Cognome	Carica ricoperta	Periodo di carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti in Reply S.p.A.	Altri compensi	Benefici non monetari
Sindaci in carica						
Cristiano Antonelli	Presidente Collegio Sindacale	01/01/10 - 31/12/10	31/12/11	41.730	-	-
Ada A. Garzino Demo	Sindaco effettivo	01/01/10 - 31/12/10	31/12/11	28.095	-	-
Paolo Claretta Assandri	Sindaco effettivo	01/01/10 - 31/12/10	31/12/11	28.095	-	-

(*) I componenti del Collegio Sindacale durano in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011

Il D. Lgs 39/2010 ha attribuito al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione legale con il compito di vigilare: (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuale e dei conti consolidati e (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale.

15. Rapporti con gli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione assicura che venga identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

E' stato confermato con delibera consiliare del 29 aprile 2009 il Dott. Riccardo Lodigiani, quale responsabile per i rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i Soci (*Investor Relator*) al fine di creare un dialogo continuo con detti soggetti.

Il predetto soggetto informa esclusivamente e con periodicità il Presidente e l'Organo amministrativo delegato del proprio operato.

Sul sito internet della società (www.reply.eu, sezione Investors – Corporate Governance), facilmente accessibile dalla home page, è disponibile la seguente documentazione societaria:

- Statuto Sociale;
- Calendario per l'anno 2011 degli eventi societari;
- Modello Organizzativo ex art. 6 D.Lgs. n. 231/01 ed il Codice Etico;
- Regole di comportamento in materia di Internal Dealing;
- Relazione di Corporate Governance;
- Procedura per le Operazioni con parti correlate.

In ottemperanza al Regolamento di Borsa, è stato messo a disposizione del pubblico nei termini previsti, il calendario per l'anno 2011 degli eventi societari, nel quale sono precisate le date stabilite o previste per le riunioni del Consiglio di Amministrazione per:

- l'approvazione del progetto di Bilancio;
- del primo Resoconto Intermedio della Gestione 2011, della Relazione Finanziaria Semestrale e del terzo Resoconto Intermedio della Gestione 2011.

L'Assemblea chiamata a deliberare l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è prevista il 28 aprile 2011.

16. Assemblee

Il Consiglio incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo ogni informazione e chiarimento necessario a garantire un'agevole e consapevole partecipazione dei Soci.

La società con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2010 ha introdotto le modifiche statutarie richieste per l'adeguamento alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010, attuativo della Direttiva n. 2997/36/CE in materia di esercizio dei diritti degli azionisti di società quotate ("Record date"), che prevede l'applicazione delle nuove disposizioni a decorrere dalle assemblee che convocate a decorrere dal mese di novembre 2010.

La nuova disciplina assembleare troverà applicazione per la prima volta nell'assemblea prevista per il 28 aprile prossimo. L'art. 12 dello Statuto Sociale, nella nuova formulazione, prevede che hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro che risultano titolari delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea e per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, codice civile.

La società può designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari di diritto di voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

I soggetti designati, le modalità e i termini del conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

La società non ravvisa, allo stato attuale, la necessità di adottare un regolamento per Assemblea degli Azionisti (teso a disciplinare lo svolgimento delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie), ritenendo che per un ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee sia sufficiente quanto previsto dallo Statuto sociale in materia.

17. Ulteriori pratiche di governo societario

Sistema delle procedure operative aziendali - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, Reply S.p.A. si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni, sia i rapporti con le altre entità; al riguardo si rimanda a quanto descritto al paragrafo Sistema di controllo interno.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, diversi da quelli indicati nei precedenti paragrafi o di seguito riportati.

Con deliberazione del 24 gennaio scorso il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Daniele Angelucci, dirigente della società, quale "Direttore Finanza e Controllo", ovvero secondo la terminologia inglese "Chief Financial Officer", affidandogli la responsabilità delle funzioni Amministrazione Finanza e Controllo in precedenza facenti capo all'Amministratore Delegato, Dott. Sergio Ingegnatti.

Torino, 15 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Mario Rizzante

Dati societari e informazioni per gli azionisti

Sede legale

Reply S.p.A.
Corso Francia, 110
10143 Torino - Italia
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416
www.reply.eu

Dati legali

Capitale Sociale: Euro 4.795.885,64 i.v.
Codice Fiscale e R.I. di Torino n. 97579210010
Partita IVA 08013390011
REA di Torino 938289

Direzione marketing e comunicazione

E-mail: marketing@reply.it
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416

Rapporti con gli investitori

E-mail: investor@reply.it
Tel. +39-02-535761
Fax +39-02-53576444

Richiesta copie del bilancio: marketing@reply.it

Progetto grafico
Bitmama S.r.l.
Stampa
Nava



www.reply.eu